



COMUNE DI RIVA DEL PO

Provincia di Ferrara



Comune istituito con Legge Regionale 05/12/2018, n. 17 mediante fusione dei Comuni di Berra e Ro

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 80 del 18-12-2025

Adunanza Ordinaria – Seduta Pubblica

OGGETTO: REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 20 DEL D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175 E S.M.I. - RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE AL 31/12/2024

L'anno duemilaventicinque il giorno diciotto del mese di dicembre alle ore 20:30, presso la sede legale del comune di Riva del Po, del Comune di è stato convocato il Consiglio Comunale previa l'osservanza di tutte le formalità di legge.

Risultano presenti i seguenti consiglieri:

Nome e Cognome	Presenti/ Assenti
Simoni Daniela	Presente
Peverati Leonardo	Presente
Climelli Lella	Presente
Occhi Serena	Presente
Ferrigato Maurizio	Presente
Corli Cinzia	Presente
Bigoni Stefano	Presente
Zaghi Elisa	Assente
Tosi Andrea	Presente
Astolfi Alberto	Assente
Cenacchi Egle	Presente
Robboni Francesco	Presente
Masarati Bernadette	Presente

PRESENTI N. 11 ASSENTI N. 2

Assume la Presidenza Corli Cinzia nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Esposito Giuseppe, ai sensi dell'art. 97 - comma 4 - lett. a) del T.U.E.L.

Il PRESIDENTE, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita a deliberare sull'oggetto sopra indicato

Deliberazione n. 80 del 18-12-2025

OGGETTO: REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 20 DEL D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175 E S.M.I. - RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE AL 31/12/2024

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 42 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

CONSIDERATO quanto disposto dal D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, Legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica (T.U.S.P.). Il suddetto decreto è stato successivamente integrato e modificato dal D. Lgs. 16 giugno 2017, n. 100, dalla Legge 23 luglio 2021 n. 106 e, per ultimo, dalla Legge 05 agosto 2022 n. 118;

VISTO che ai sensi del predetto T.U.S.P. (cfr. art. 4, c.1) le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;

ATTESO che il Comune, fermo restando quanto sopra indicato, può direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, del T.U.S.P.:

- a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
- d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
- e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.

RILEVATO che per effetto dell'art. 24 T.U.S.P., entro il 30 settembre 2017 il Comune doveva provvedere ad effettuare una ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni dallo stesso possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle che dovevano essere alienate;

RILEVATO che sia il Comune di Berra, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 21/09/2017, sia il Comune di Ro, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 28/09/2017, hanno deliberato in merito e provveduto alle comunicazioni previste per legge;

DATO ATTO che il Comune di Berra con delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 19/12/2018, e il Comune di Ro con delibera di Consiglio Comunale n. 52 del 21/12/2018, hanno provveduto alla ricognizione ordinaria delle società partecipate alla data del 31/12/2017;

RILEVATO che a far data dal 1° gennaio 2019 con Legge Regionale n. 17 del 05/12/2018 è stato istituito il Comune di Riva del Po per fusione dei comuni di Berra e di Ro;

RICHIAMATE:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 29/12/2021, avente per oggetto: Revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i. - ricognizione partecipazioni possedute al 31/12/2020 dal comune di Riva del Po;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 56 del 28/12/2022, avente per oggetto: Revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i. - ricognizione partecipazioni possedute al 31/12/2021;

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 27/12/2023, avente per oggetto: Revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i. - ricognizione partecipazioni possedute al 31/12/2022;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 68 del 18/12/2024, avente per oggetto: Revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i. - ricognizione partecipazioni possedute al 31/12/2023;

CONSIDERATO che l'art. 20 comma 1 del T.U.S.P. prevede che le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione;

CONSIDERATO che il medesimo articolo prevede che i provvedimenti di cui sopra sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno e sono trasmessi con le modalità di cui all'articolo 17 del Decreto Legge n. 90 del 2014 al MEF – Ministero dell'Economia e delle Finanze (esclusivamente, tramite l'applicativo Partecipazioni del Portale Tesoro), e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4;

TENUTO CONTO che ai fini di cui sopra devono essere alienate od oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2, T.U.S.P. – ossia di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione – le partecipazioni per le quali si verifica anche una sola delle seguenti condizioni:

- 1) non hanno ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, di cui all'art. 4, c. 1, T.U.S.P., anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di gestione diretta od esternalizzata del servizio affidato, nonché della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa, come previsto dall'art. 5, co. 2, del Testo Unico;
- 2) non sono riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4, comma 2, T.U.S.P., sopra richiamato;
- 3) previste dall'art. 20, c. 2, T.U.S.P.:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie delle due precedenti categorie;
- b) società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4, T.U.S.P.;

CONSIDERATO, altresì, che le disposizioni del predetto Testo unico devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;

TENUTO CONTO che è fatta salva la possibilità di mantenere partecipazioni:

- in società che producono servizi economici di interesse generale a rete di cui all'art. 3-bis, D.L. n. 138/2011 e s.m.i., anche fuori dall'ambito territoriale del Comune di Riva del Po e dato atto che l'affidamento dei servizi in corso alla medesima società sia avvenuto tramite procedure ad evidenza pubblica ovvero che la stessa rispetta i requisiti di cui all'art. 16 del T.U.S.P.;

- in società che, alla data di entrata in vigore del Decreto correttivo, risultino già costituite e autorizzate alla gestione di case da gioco ai sensi della legislazione vigente;

CONSIDERATO che le società *in house providing*, sulle quali è esercitato il controllo analogo ai sensi dell'art.16, D.lgs. n. 175/2016, che rispettano i vincoli in tema di partecipazioni di capitali privati (co. 1) e soddisfano il requisito dell'attività prevalente producendo almeno l'80% del loro fatturato nell'ambito dei compiti affidati dagli enti soci (co. 3), possono rivolgere la produzione ulteriore (rispetto a detto limite) anche a finalità diverse, fermo il rispetto dell'art. 4, co. 1, D.lgs. n. 175/2016, a condizione che tale ulteriore produzione permetta di conseguire economie di scala od altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale delle società;

VISTE le linee guida predisposte dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, condivise con la Corte dei Conti e la Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo presso il Dipartimento del Tesoro, relative alla redazione del provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni, da adottare ai sensi dell'art. 20 del T.U.S.P.;

Ritenuto di provvedere ad effettuare la ricognizione al 31/12/2024 delle partecipazioni possedute dal Comune di Riva del Po;

CONSIDERATO che la ricognizione è adempimento obbligatorio anche nel caso in cui il Comune non possieda alcuna partecipazione, esito che comunque deve essere comunicato alla sezione della Corte dei Conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15, T.U.S.P.;

VALUTATE pertanto le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dall'Ente, con particolare riguardo all'efficienza, al contenimento dei costi di gestione e alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato;

TENUTO CONTO del miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio amministrati a mezzo delle attività e dei servizi resi dalle società partecipate possedute dall'Ente;

RICHIAMATO l'articolo 30 del D. Lgs. n. 201/2022, il quale dispone che:

- "I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori";
- la ricognizione da effettuarsi è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del D. Lgs. n. 175/2016;
- nel caso di servizi affidati secondo il modello dell'*in house providing*, la citata relazione costituisce appendice della relazione prevista dal suddetto articolo 20 del D. Lgs. 175/2016;

DATO ATTO che fra i servizi presi evidenziati ai fini della ricognizione di cui all' articolo 30 del D. Lgs. n. 201/2022, risulta il servizio cimiteriale servizio pubblico locale non a rete di rilevanza economica affidato in house alla partecipata GECIM;

VISTA inoltre la relazione tecnica di cui all'allegato A - parte integrante e contestuale del presente provvedimento);

VISTE le schede di rilevazione per la revisione periodica delle partecipazioni del Comune di Riva del Po (allegato B - parte integrante e contestuale del presente provvedimento);

VISTA la relazione di verifica periodica sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica (allegato C - parte integrante e contestuale del presente provvedimento);

DATO atto che, non sussistono obblighi di alienazione ovvero di adozione di piani di riassetto e/o razionalizzazione, in quanto risultano soddisfatti gli obblighi normativi in relazione al mantenimento delle partecipazioni ad oggi possedute;

PRESO ATTO del parere favorevole ai sensi dell'art. 49, D. Lgs. n. 267/2000, espresso dal Responsabile del Settore Economico-Finanziario in ordine alla regolarità tecnica e in ordine alla regolarità contabile;

ACQUISITO inoltre il parere favorevole dell'Organo di Revisione;

Udita l'esposizione dell'argomento da parte del vicesindaco Peverati e gli interventi dei consiglieri come da trascrizione allegata;

TUTTO ciò premesso;

Con voti:

	numero
favorevoli	9
contrari	2 (Robboni, Masarati)
astenuti	0

DELIBERA

per motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, di:

1. approvare, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs.175/2016, la ricognizione delle partecipazioni detenute dal Comune alla data del 31/12/2024 come risultante dalla Relazione Tecnica (Allegato A) e dalle Schede di Rilevazione per la Revisione Periodica delle Partecipazioni (Allegato B), integrata, ai sensi dell'articolo 30 del D. Lgs. 201/2022, dalla Relazione di Verifica Periodica sulla Situazione Gestionale dei Servizi Pubblici Locali di Rilevanza Economica (Allegato C), che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. prendere atto che la ricognizione effettuata non prevede interventi di razionalizzazione e/o alienazione;
3. procedere:
 - a. alla comunicazione dell'esito della ricognizione di cui alla presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 17, D. L. n. 90/2014, e s.m.i, a norma di quanto previsto dall'art. 20 c. 3 del D. Lgs. 175/2016 e s.m.i.;
 - b. alla trasmissione di copia della presente deliberazione alla competente Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti;
 - c. alla trasmissione della presente deliberazione a tutte le società partecipate dal Comune;
4. pubblicare la presente deliberazione nell'apposita sezione di amministrazione trasparente del sito Istituzionale;

Infine,

IL CONSIGLIO COMUNALE

stante l'urgenza di provvedere ai successivi adempimenti di legge,
con voti favorevoli n.11, contrari n. 0 e astenuti n. 0

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Corli Cinzia

IL Segretario Comunale
Esposito Giuseppe

REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL COMUNE DI RIVA DEL PO

RELAZIONE TECNICA

1. Il quadro normativo

La revisione ordinaria delle partecipazioni societarie è imposta dall'articolo 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016 numero 175, il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP), come rinnovato dal decreto delegato 16 giugno 2017 numero 100.

Secondo l'articolo 20 del TU, entro il 31 dicembre, ogni amministrazione pubblica deve effettuare, "con provvedimento motivato", la ricognizione di tutte le partecipazioni, individuando quelle che dovranno essere cedute, se del caso.

In alternativa alla vendita, le amministrazioni potrebbero varare un "piano di riassetto" delle partecipazioni societarie per provvedere a razionalizzare, fondere o liquidare le stesse partecipazioni (articolo 20 comma 1 TU).

A norma dell'articolo 20, il provvedimento di ricognizione, una volta approvato, dovrà essere trasmesso:

- alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti;
- alla struttura di "monitoraggio, indirizzo e coordinamento sulle società", prevista dall'articolo 15 del TU e istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze, Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro, attraverso il "portale" online disponibile sul sito www.dt.mef.gov.it.

Secondo il legislatore del TU (articolo 24 comma 1), le amministrazioni devono dismettere le partecipazioni, dirette e indirette:

- a- non riconducibili ad alcuna "categoria" tra quelle elencate dall'articolo 4 del TU;
- b-che non soddisfano i "requisiti" di cui all'articolo 5, commi 1 e 2, del TU;
- c-che ricadono in una delle ipotesi dell'articolo 20, comma 2, del TU.

Ai sensi dell'articolo 4 del TU, ed ordinariamente dell'art. 230 del TUSP, in primo luogo, le amministrazioni non possono detenere quote del capitale di società per la "produzione di beni e servizi non strettamente necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali".

Principio generale, già dettato dal comma 27, articolo 3, della legge 244/2007.

Le “categorie” previste dal TUSP, che consentono alle amministrazioni pubbliche di costituire società, acquisire o mantenere partecipazioni, sono:

1. produzione di un servizio di interesse generale, inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
2. progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche;
3. realizzazione e gestione di un'opera pubblica, ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato, con un imprenditore privato;
4. autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle direttive europee in materia di contratti pubblici e della disciplina nazionale di recepimento;
5. servizi di committenza, incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3 comma 1 lettera a) del decreto legislativo 50/2016.

Inoltre, sempre l'articolo 4, prevede:

- 1) che per valorizzare i loro immobili, le amministrazioni possano “acquisire partecipazioni in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni stesse, tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato” (articolo 4 comma 3);
- 2) che sia salva la possibilità di costituire società in attuazione dell'articolo 34 del regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e dell'articolo 61 del regolamento (CE) n. 508 del 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio 15 maggio 2014 (articolo 4 comma 6);
- 3) che siano ammesse le partecipazioni nelle società per la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane, nonché la produzione di energia da fonti rinnovabili (articolo 4 comma 7);
- 4) che sia salva la possibilità di costituire società con caratteristiche di spin off o di start up universitari, nonché quelle con caratteristiche analoghe degli enti di ricerca e che sia salva la possibilità, per le università, di costituire società per la gestione di aziende agricole con funzioni didattiche (articolo 4 comma 8);
- 5) infine, che sia fatta salva la possibilità di acquisire o mantenere partecipazioni in società che producono servizi di interesse generale a rete, anche oltre l'ambito territoriale della collettività di riferimento, purché l'affidamento dei servizi sia avvenuto e avvenga tramite procedure ad evidenza pubblica (articolo 4 comma 9-bis);

In ogni caso, il comma 9 dell'articolo 4, consente alla Presidenza del Consiglio dei ministri, su proposta dell'organo di vertice dell'amministrazione interessata, di deliberare “l'esclusione totale o parziale” dei limiti dell'articolo 4 per singole società a partecipazione pubblica.

Oltre alle “categorie” dell’articolo 4, le amministrazioni devono verificare i “requisiti” di cui all’articolo 5, commi 1 e 2.

Secondo il comma 1 dell’articolo 5 del TU, l’atto deliberativo di costituzione di una società o di acquisto di partecipazioni, anche indirette, “deve essere analiticamente motivato”. Attraverso tale motivazione l’amministrazione deve:

- dimostrare la necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali elencate all’articolo 4 del TU evidenziando le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato;
- dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell’azione amministrativa.

Ai sensi del comma 2 dell’articolo 5 del TU: “L’atto deliberativo [...] dà atto della compatibilità dell’intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese”.

All’atto della ricognizione ordinaria delle partecipazioni, le amministrazioni devono dismettere quelle che ricadono in una delle ipotesi dell’articolo 20, comma 2, del TU come novellato dal decreto 100/2017. L’articolo 20 impone la dismissione:

- delle società prive di dipendenti o con un numero di amministratori maggiore a quello dei dipendenti;
- delle partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti strumentali;
- nel caso sussista la necessità di contenere i costi di funzionamento;
- nel caso vi sia la necessità di aggregare società diverse, che svolgono attività consentite

L’articolo 20 prevede anche il requisito del *fatturato medio del triennio precedente*, che non deve essere inferiore ad un milione di euro.

L’articolo 20, infine, prevede un ultimo requisito, e vieta le “partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d’interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti”.

Anche per tale ipotesi, l’articolo 26 (comma 12-*quater*) differenzia le modalità applicative e dispone che per le sole società che gestiscono eventi fieristici, che gestiscono impianti di trasporto a fune o che producono energia da fonti rinnovabili, si considerino i risultati dei cinque esercizi successivi all’entrata in vigore del TU (2017-2021).

2. Revisione periodica delle Società 2025 con riferimento alla situazione al 31.12.2024

2.1 - Elaborazione della ricognizione

Per ognuna delle società partecipate è stata compilata la “Scheda di rilevazione per la revisione periodica delle partecipazioni” così come predisposta dal Ministero dell’Economia e delle Finanze secondo indicazioni dell’Art. 20, c.1, D.LGS. 175/2016 (TUSP).

2.2. – Le partecipazioni societarie

Si dà atto che tutte le Società partecipate dal Comune di Riva del Po al 31/12/2024 soddisfano i requisiti previsti dal TUSP per il loro mantenimento.

Il Comune partecipa al capitale delle società sotto indicate e le predette società vengono ritenute indispensabili per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali:

Dirette:

- C.A.D.F. S.p.A.
- DELTA 2000 Società consortile a r. l.
- SIPRO - Agenzia Provinciale per lo Sviluppo - S.p.A.
- LEPIDA S.p.A.
- HERA S.p.A.
- AREA IMPIANTI S.p.A.
- CLARA S.p.A.
- GECIM S.R.L.

Indirette:

- DELTA 2000 Società consortile a r. l.

Per la seguente società si segnala quanto segue:

AREA IMPIANTI SPA IN PERDITA PER € 1.424.880,00

Si rileva che non si è reso necessario sottoscrivere aumenti di capitale o effettuare trasferimenti straordinari per la copertura della perdita. L’assemblea dei soci in data 28/07/2025, ha nominato il nuovo amministratore unico della società.

2.3 - Esito della Revisione Periodica delle Società al 31.12.2024

L'analisi periodica delle partecipazioni pubbliche del Comune di Riva del Po al 31/12/2024 ha confermato l'insussistenza di presupposti tali da richiedere l'adozione di un piano di razionalizzazione approvando, nel contempo, le motivazioni che giustificavano il mantenimento delle partecipazioni in essere.



Ministero
dell'Economia
e delle Finanze

SCHEDA DI RILEVAZIONE
PER LA
REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI
da approvarsi entro il 31/12/2025
(Art. 20, c. 1, TUSP)

Dati relativi alle partecipazioni detenute al
31/12/2024

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	01280290386
Denominazione	CADF S.p.A.
Data di costituzione della partecipata	15/01/1994
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	//
Stato di attività della partecipata	attiva
Data di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	No
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	No
La società è un GAL ⁽²⁾	No
La società è una "Società benefit" ⁽³⁾	no

⁽¹⁾ Compilare solo se nel campo "stato di attività della partecipata" è stato indicato che sono in corso procedure di liquidazione oppure procedure concorsuali.

⁽²⁾ Nell'applicativo le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

⁽³⁾ La "società benefit" è una società che nell'esercizio di una attività economica persegue, oltre allo scopo di dividerne gli utili, una o più finalità di beneficio comune e opera in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse. Tali finalità devono essere indicate specificatamente nell'oggetto sociale della società. La "società benefit" redige annualmente una relazione concernente il perseguimento del beneficio comune, da allegare al bilancio societario e da pubblicare nel proprio sito Internet (cfr. art. 1, commi 376 – 384, L. n. 208/2015).

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Ferrara
Comune	Codigoro
CAP*	44021
Indirizzo*	Via V. Alfieri, 3
Telefono*	0533 725233
FAX*	0533 713617
Email*	info@cadf.postecert.it

* campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Indicare il settore ATECO rappresentativo dell'attività svolta. Nel caso in cui i settori siano più di uno, indicarli in ordine decrescente di importanza.

Dal 1° aprile 2025 è entrata in vigore la classificazione ATECO 2025. L'applicativo gestirà sia i vecchi (ATECO 2022) che i nuovi codici (ATECO 2025), ricordando che per le società, nella maggior parte dei casi, le informazioni di anagrafica, incluse quelle relative al settore di attività, sono acquisite dal Registro delle Imprese (nel quale i codici ATECO sono stati automaticamente riclassificati).

Il seguente file riporta la classificazione ATECO 2022 e ATECO 2025 con il dettaglio delle modifiche intervenute:

<https://www.istat.it/wp-content/uploads/2025/03/Sintesi-modifiche-struttura-ATECO-2025.xlsx>.

Per approfondimenti sulla classificazione Ateco si rimanda al link:

<https://www.istat.it/classificazione/ateco-2025/>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	36 RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA
Attività 2	61 TELECOMUNICAZIONI
Attività 3	93.11 GESTIONE DI IMPIANTI SPORTIVI
Attività 4	93.29.9 ALTRE ATTIVITA' DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO NCA

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA *

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	si
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽⁴⁾	si
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	No
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) #	no
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽⁴⁾	//
Società a controllo pubblico che adotta un sistema di contabilità analitica e separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi svolte insieme ad altre attività in regime di mercato §	si
Specificare se le regole per la contabilità separata sono dettate da:	ARERA
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁵⁾	//

* La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

⁽⁴⁾ Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

⁽⁵⁾ Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" di cui all'art. 1, comma 4, del TUSP, si veda l'orientamento della Struttura di monitoraggio disponibile sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze al seguente link:

https://www.de.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_pubblico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex_.pdf

§ Occorre selezionare "SI" se la società è a **controllo pubblico** (esercitato da una o più pubbliche amministrazioni congiuntamente), svolge attività economiche protette da **diritti speciali o esclusivi**, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato ed ha adottato un sistema di **contabilità analitica e separata** secondo le indicazioni dettate dal MEF con la direttiva del 9 settembre 2019 (ai sensi del dell'art.6, c.1, TUSP) ovvero secondo le indicazioni dettate dall'Autorità di settore. Si ricorda che per diritti esclusivi o speciali si intendono i diritti concessi da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa o regolamentare o disposizione amministrativa pubblicata, avente l'effetto di riservare, rispettivamente, a uno o più operatori economici l'esercizio di un'attività e di incidere sostanzialmente sulla capacità di altri operatori economici di esercitare tale attività.

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP*

NOME DEL CAMPO	Anno 2024
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	174
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	€ 74.065
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3 Sindaci effettivi + Sindaci supplenti + Revisore Legale
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	€ 53.154 per il Collegio Sindacale € 8.000 per il Revisore Legale

NOME DEL CAMPO	2024	2023	2022	2021	2020
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	€ 294.456	€ 1.203.316	€ 1.789.291	€ 4.554.342	€ 5.125.544

* La compilazione della Sezione "Dati di bilancio per la verifica TUSP" non è richiesta per le "società quotate ex TUSP", se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "**Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)**".

NOME DEL CAMPO	2024	2023	2022
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 30.777.263	€ 28.936.252	€ 31.573.528
A5) Altri Ricavi e Proventi	€ 3.727.973	€ 2.506.083	€ 3.025.014
di cui Contributi in conto esercizio	€ 0,00	€ 259.204	€ 730.749

2. Attività di Holding

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "**Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)**".

NOME DEL CAMPO	2024	2023	2022
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			
C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

3. Attività bancarie e finanziarie

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “**Attività bancarie e finanziarie**”.

NOME DEL CAMPO	2024	2023	2022
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

4. Attività assicurative

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “**Attività assicurative**”.

NOME DEL CAMPO	2024	2023	2022
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta ⁽⁶⁾	9,43%
Codice Fiscale Tramite ⁽⁷⁾	
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁷⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁸⁾	

⁽⁶⁾ Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

⁽⁷⁾ Compilare se per “Tipologia di Partecipazione” è stato indicato “Partecipazione Indiretta” o “Partecipazione diretta e indiretta”. Inserire CF e denominazione dell'ultima “tramite” attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

⁽⁸⁾ Inserire la quota di partecipazione che la “tramite” detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Indicare il tipo di controllo* esercitato dall'Amministrazione sulla partecipata. Ai fini del controllo è necessario tener conto, oltre che della quota diretta, anche di eventuali quote indirette detenute dall'Amministrazione nella partecipata. Nel caso di società partecipata indirettamente, in via generale, inserire il tipo di controllo esercitato dall'Amministrazione sulla “tramite”.

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo*	controllo analogo congiunto

*Per la definizione di controllo si rinvia all'atto di [orientamento del 15 febbraio 2018](#) emanato della Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP e alla deliberazione della Corte dei conti, Sezioni riunite in sede di controllo, 20 giugno 2019, n. 11/SSRRCO/QMIG/19.

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì

Se la partecipazione è ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento continuare con la compilazione dei campi di seguito riportati. Altrimenti, se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata la scheda “Partecipazione non più detenuta” in base alla tipologia della razionalizzazione realizzata.

Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante ⁽⁹⁾	//
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁹⁾	//
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	Gestione Servizio idrico integrato
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽¹⁰⁾	//
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c. 5) ⁽¹¹⁾	no
Esito della revisione periodica ⁽¹²⁾	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹³⁾	Scegliere un elemento.
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹³⁾	//
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria ⁽¹⁴⁾	No
Note*	

⁽⁹⁾ Compilare il campo solo se nel campo “Società controllata da una quotata” è stato scelto “sì”.

⁽¹⁰⁾ Compilare il campo se “Attività svolta dalla Partecipata” precedentemente selezionata è “Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett. c)”.

⁽¹¹⁾ Compilare il campo se “Tipo di controllo” è stato selezionato elemento diverso da “nessuno”.

⁽¹²⁾ La compilazione del campo non è richiesta per le società in liquidazione, per quelle soggette a procedure concorsuali e per i GAL.

⁽¹³⁾ Campo obbligatorio se per “Esito della revisione periodica” è stato selezionato “Razionalizzazione”.

⁽¹⁴⁾ Nel campo l'Amministrazione deve specificare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP, era stato indicato l'esito “Cessione a titolo oneroso”. La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo “Attività svolta dalla partecipata” sia stato selezionato “Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure “Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)”.

*Campo con compilazione facoltativa.

Se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata, in base alla tipologia di operazione realizzata, una delle schede:

- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Alienazione della partecipazione
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Cessione della partecipazione a titolo gratuito
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Recesso dalla società
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Scioglimento/Liquidazione della società
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Fusione della società (per unione o per incorporazione)
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Trasformazione in forma non societaria

Per non appesantire il presente documento, le schede sopra elencate sono state inserite all'interno delle "Schede di rilevazione per la Relazione attuazione piano di razionalizzazione" a cui pertanto si rinvia.



Ministero
dell'Economia
e delle Finanze

SCHEDA DI RILEVAZIONE
PER LA
REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI
da approvarsi entro il 31/12/2025
(Art. 20, c. 1, TUSP)

Dati relativi alle partecipazioni detenute al
31/12/2024

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	01004910384
Denominazione	CLARA S.p.A.
Data di costituzione della partecipata	16/05/1986
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	//
Stato di attività della partecipata	attiva
Data di inizio della procedura ⁽¹⁾	//
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	No
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	No
La società è un GAL ⁽²⁾	No
La società è una "Società benefit" ⁽³⁾	no

⁽¹⁾ Compilare solo se nel campo "stato di attività della partecipata" è stato indicato che sono in corso procedure di liquidazione oppure procedure concorsuali.

⁽²⁾ Nell'applicativo le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

⁽³⁾ La "società benefit" è una società che nell'esercizio di una attività economica persegue, oltre allo scopo di dividerne gli utili, una o più finalità di beneficio comune e opera in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse. Tali finalità devono essere indicate specificatamente nell'oggetto sociale della società. La "società benefit" redige annualmente una relazione concernente il perseguimento del beneficio comune, da allegare al bilancio societario e da pubblicare nel proprio sito Internet (cfr. art. 1, commi 376 – 384, L. n. 208/2015).

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Ferrara
Provincia	Copparo
Comune	44034
CAP*	Via A. Volta, 26/A
Indirizzo*	0532 389111
Telefono*	0532 863994
FAX*	clara@pec.clarambiente.it
Email*	info@clarambiente.it ; clara@pec.clarambiente.it

* campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Indicare il settore ATECO rappresentativo dell'attività svolta. Nel caso in cui i settori siano più di uno, indicarli in ordine decrescente di importanza.

Dal 1° aprile 2025 è entrata in vigore la classificazione ATECO 2025. L'applicativo gestirà sia i vecchi (ATECO 2022) che i nuovi codici (ATECO 2025), ricordando che per le società, nella maggior parte dei casi, le informazioni di anagrafica, incluse quelle relative al settore di attività, sono acquisite dal Registro delle Imprese (nel quale i codici ATECO sono stati automaticamente riclassificati).

Il seguente file riporta la classificazione ATECO 2022 e ATECO 2025 con il dettaglio delle modifiche intervenute:

<https://www.istat.it/wp-content/uploads/2025/03/Sintesi-modifiche-struttura-ATECO-2025.xlsx>.

Per approfondimenti sulla classificazione Ateco si rimanda al link:

<https://www.istat.it/classificazione/ateco-2025/>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	38.1 RACCOLTA RIFIUTI (attività primaria)
Attività 2	49.41.00 TRASPORTO MERCI SU STRADA
Attività 3	81.23.10 SANIFICAZIONE, DISINFEZIONE, DISINFESTAZIONE
Attività 4	81.23.91 PULITURA STRADE E RIMOZIONE NEVE E GHIACCIO

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA *

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	si
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽⁴⁾	si
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	No
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) #	no
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽⁴⁾	//
Società a controllo pubblico che adotta un sistema di contabilità analitica e separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi svolte insieme ad altre attività in regime di mercato §	si
Specificare se le regole per la contabilità separata sono dettate da:	ARERA
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁵⁾	//

* La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

⁽⁴⁾ Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

⁽⁵⁾ Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" di cui all'art. 1, comma 4, del TUSP, si veda l'orientamento della Struttura di monitoraggio disponibile sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze al seguente link:

https://www.de.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_pubblico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex.pdf

§ Occorre selezionare "SI" se la società è a **controllo pubblico** (esercitato da una o più pubbliche amministrazioni congiuntamente), svolge attività economiche protette da **diritti speciali o esclusivi**, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato ed ha adottato un sistema di **contabilità analitica e separata** secondo le indicazioni dettate dal MEF con la direttiva del 9 settembre 2019 (ai sensi del dell'art.6, c.1, TUSP) ovvero secondo le indicazioni dettate dall'Autorità di settore. Si ricorda che per diritti esclusivi o speciali si intendono i diritti concessi da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa o regolamentare o disposizione amministrativa pubblicata, avente l'effetto di riservare, rispettivamente, a uno o più operatori economici l'esercizio di un'attività e di incidere sostanzialmente sulla capacità di altri operatori economici di esercitare tale attività.

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP*

NOME DEL CAMPO	Anno 2024
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	372
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	€ 54.198,72
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3 SINDACI EFFETTIVI + 2 SINDACI SUPPLEMENTI (costituiscono il COLLEGIO SINDACALE) + 1 REVISORE LEGALE
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	€ 56.000,00 complessivi per il Collegio Sindacale € 0,00 per i Sindaci Supplenti € 9.800 per il Revisore Legale

NOME DEL CAMPO	2024	2023	2022	2021	2020
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	€ 249.531	€ 269.449	€ 431.473	€ 47.012	€ 101.606

* La compilazione della Sezione “Dati di bilancio per la verifica TUSP” non è richiesta per le “società quotate ex TUSP”, se lo stato di attività della società è “in liquidazione” o “soggetta a procedure concorsuali”.

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di “DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP”.

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la “Tipologia di attività svolta” dalla partecipata è: “Attività produttive di beni e servizi” o “Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)”.

NOME DEL CAMPO	2024	2023	2022
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 56.463.628	€ 54.559.955	€ 50.308.541
A5) Altri Ricavi e Proventi	€ 807.388	€ 1.191.620	€ 1.222.339
di cui Contributi in conto esercizio	€ 254.620	€ 669.999	€ 658.038

2. Attività di Holding

Compilare la seguente sotto-sezione se la “Tipologia di attività svolta” dalla partecipata è: “Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)”.

NOME DEL CAMPO	2024	2023	2022
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			
C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

3. Attività bancarie e finanziarie

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “**Attività bancarie e finanziarie**”.

NOME DEL CAMPO	2024	2023	2022
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

4. Attività assicurative

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “**Attività assicurative**”.

NOME DEL CAMPO	2024	2023	2022
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta ⁽⁶⁾	4,45%
Codice Fiscale Tramite ⁽⁷⁾	
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁷⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁸⁾	

⁽⁶⁾ Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

⁽⁷⁾ Compilare se per “Tipologia di Partecipazione” è stato indicato “Partecipazione Indiretta” o “Partecipazione diretta e indiretta”. Inserire CF e denominazione dell'ultima “tramite” attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

⁽⁸⁾ Inserire la quota di partecipazione che la “tramite” detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Indicare il tipo di controllo* esercitato dall'Amministrazione sulla partecipata. Ai fini del controllo è necessario tener conto, oltre che della quota diretta, anche di eventuali quote indirette detenute dall'Amministrazione nella partecipata. Nel caso di società partecipata indirettamente, in via generale, inserire il tipo di controllo esercitato dall'Amministrazione sulla “tramite”.

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo*	controllo congiunto per effetto di norme statutarie

*Per la definizione di controllo si rinvia all'atto di [orientamento del 15 febbraio 2018](#) emanato della Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP e alla deliberazione della Corte dei conti, Sezioni riunite in sede di controllo, 20 giugno 2019, n. 11/SSRRCO/QMIG/19.

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Si

Se la partecipazione è ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento continuare con la compilazione dei campi di seguito riportati. Altrimenti, se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata la scheda “Partecipazione non più detenuta” in base alla tipologia della razionalizzazione realizzata.

Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante ⁽⁹⁾	//
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁹⁾	//
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	Gestione del servizio raccolta e trasporto rifiuti urbani, spazzamento strade, verde pubblico, dezanarizzazione
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽¹⁰⁾	//
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) ⁽¹¹⁾	no
Esito della revisione periodica ⁽¹²⁾	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹³⁾	Scegliere un elemento.
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹³⁾	//
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria ⁽¹⁴⁾	No
Note*	

⁽⁹⁾ Compilare il campo solo se nel campo “Società controllata da una quotata” è stato scelto “si”.

⁽¹⁰⁾ Compilare il campo se “Attività svolta dalla Partecipata” precedentemente selezionata è “Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett. c)”.

⁽¹¹⁾ Compilare il campo se “Tipo di controllo” è stato selezionato elemento diverso da “nessuno”.

⁽¹²⁾ La compilazione del campo non è richiesta per le società in liquidazione, per quelle soggette a procedure concorsuali e per i GAL.

⁽¹³⁾ Campo obbligatorio se per “Esito della revisione periodica” è stato selezionato “Razionalizzazione”.

⁽¹⁴⁾ Nel campo l'Amministrazione deve specificare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP, era stato indicato l'esito “Cessione a titolo oneroso”. La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo “Attività svolta dalla partecipata” sia stato selezionato “Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure “Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)”.

* Campo con compilazione facoltativa.

Se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata, in base alla tipologia di operazione realizzata, una delle schede:

- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Alienazione della partecipazione
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Cessione della partecipazione a titolo gratuito
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Recesso dalla società
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Scioglimento/Liquidazione della società
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Fusione della società (per unione o per incorporazione)
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Trasformazione in forma non societaria

Per non appesantire il presente documento, le schede sopra elencate sono state inserite all'interno delle "Schede di rilevazione per la Relazione attuazione piano di razionalizzazione" a cui pertanto si rinvia.



Ministero
dell'Economia
e delle Finanze

SCHEDA DI RILEVAZIONE
PER LA
REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI
da approvarsi entro il 31/12/2025
(Art. 20, c. 1, TUSP)

Dati relativi alle partecipazioni detenute al
31/12/2024

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	01358060380
Denominazione	DELTA 2000 Società consortile a r.l.
Data di costituzione della partecipata	29/05/1996
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	//
Stato di attività della partecipata	attiva
Data di inizio della procedura ⁽¹⁾	//
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	No
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	No
La società è un GAL ⁽²⁾	Sì
La società è una "Società benefit" ⁽³⁾	no

⁽¹⁾ Compilare solo se nel campo "stato di attività della partecipata" è stato indicato che sono in corso procedure di liquidazione oppure procedure concorsuali.

⁽²⁾ Nell'applicativo le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

⁽³⁾ La "società benefit" è una società che nell'esercizio di una attività economica persegue, oltre allo scopo di dividerne gli utili, una o più finalità di beneficio comune e opera in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse. Tali finalità devono essere indicate specificatamente nell'oggetto sociale della società. La "società benefit" redige annualmente una relazione concernente il perseguimento del beneficio comune, da allegare al bilancio societario e da pubblicare nel proprio sito Internet (cfr. art. 1, commi 376 – 384, L. n. 208/2015).

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Ferrara
Comune	Ostellato
CAP*	44020
Indirizzo*	Strada del Mezzano, 10
Telefono*	0532 57693
FAX*	0532 57674
Email*	info@deltaduemila.net

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Indicare il settore ATECO rappresentativo dell'attività svolta. Nel caso in cui i settori siano più di uno, indicarli in ordine decrescente di importanza.

Dal 1° aprile 2025 è entrata in vigore la classificazione ATECO 2025. L'applicativo gestirà sia i vecchi (ATECO 2022) che i nuovi codici (ATECO 2025), ricordando che per le società, nella maggior parte dei casi, le informazioni di anagrafica, incluse quelle relative al settore di attività, sono acquisite dal Registro delle Imprese (nel quale i codici ATECO sono stati automaticamente riclassificati).

Il seguente file riporta la classificazione ATECO 2022 e ATECO 2025 con il dettaglio delle modifiche intervenute:

<https://www.istat.it/wp-content/uploads/2025/03/Sintesi-modifiche-struttura-ATECO-2025.xlsx>.

Per approfondimenti sulla classificazione Ateco si rimanda al link:

<https://www.istat.it/classificazione/ateco-2025/>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	70.20.09 CONSULENZA IMPRENDITORIALE E ALTRE ATTIVITA' DI CONSULENZA GASTIONALE N.C.A.
Attività 2	79.1 ATTIVITA' DELLE AGENZIE DI VIAGGIO E DEI TOUR OPERATOR
Attività 3	

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 4	

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA *

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	Scegliere un elemento.
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽⁴⁾	Scegliere un elemento.
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) #	Scegliere un elemento.
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽⁴⁾	
Società a controllo pubblico che adotta un sistema di contabilità analitica e separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi svolte insieme ad altre attività in regime di mercato §	Scegliere un elemento.
Specificare se le regole per la contabilità separata sono dettate da:	Scegliere un elemento.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	Scegliere un elemento.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	Scegliere un elemento.
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁵⁾	

* La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

⁽⁴⁾ Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

⁽⁵⁾ Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" di cui all'art. 1, comma 4, del TUSP, si veda l'orientamento della Struttura di monitoraggio disponibile sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze al seguente link:

[https://www.de.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_pubblico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex .pdf](https://www.de.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_pubblico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex.pdf)

§ Occorre selezionare "SI" se la società è a **controllo pubblico** (esercitato da una o più pubbliche amministrazioni congiuntamente), svolge attività economiche protette da **diritti speciali o esclusivi**, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato ed ha adottato un sistema di **contabilità analitica e separata** secondo le indicazioni dettate dal MEF con la direttiva del 9 settembre 2019 (ai sensi del dell'art.6, c.1, TUSP) ovvero secondo le indicazioni dettate dall'Autorità di settore. Si ricorda che per diritti esclusivi o speciali si intendono i diritti concessi da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa o regolamentare o disposizione amministrativa pubblicata, avente l'effetto di riservare, rispettivamente, a uno o più operatori economici l'esercizio di un'attività e di incidere sostanzialmente sulla capacità di altri operatori economici di esercitare tale attività.

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP*

NOME DEL CAMPO	Anno 2024
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	5
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	4
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	€ 34.900
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3 Sindaci effettivi + 2 Sindaci supplenti
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	€ 19.743

NOME DEL CAMPO	2024	2023	2022	2021	2020
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	€ 16.236	€ 1.542	€ 3.804	€ 1.184	€ 7.235

* La compilazione della Sezione “Dati di bilancio per la verifica TUSP” non è richiesta per le “società quotate ex TUSP”, se lo stato di attività della società è “in liquidazione” o “soggetta a procedure concorsuali”.

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di “DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP”.

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “Attività produttive di beni e servizi” o “*Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)*”.

NOME DEL CAMPO	2024	2023	2022
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 0,00	€ 0	€ 0
A5) Altri Ricavi e Proventi	€ 916.913	€ 816.772	€ 1.096.235
di cui Contributi in conto esercizio	€ 916.885	€ 813.837	€ 1.095.012

2. Attività di Holding

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “*Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)*”.

NOME DEL CAMPO	2024	2023	2022
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			
C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

3. Attività bancarie e finanziarie

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “**Attività bancarie e finanziarie**”.

NOME DEL CAMPO	2024	2023	2022
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

4. Attività assicurative

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “**Attività assicurative**”.

NOME DEL CAMPO	2024	2023	2022
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta e indiretta
Quota diretta ⁽⁶⁾	1,32%
Codice Fiscale Tramite ⁽⁷⁾	00243260387
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁷⁾	S.I.PRO. Agenzia Provinciale per lo Sviluppo S.p.A.
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁸⁾	0,68

⁽⁶⁾ Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

⁽⁷⁾ Compilare se per “Tipologia di Partecipazione” è stato indicato “Partecipazione Indiretta” o “Partecipazione diretta e indiretta”. Inserire CF e denominazione dell'ultima “tramite” attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

⁽⁸⁾ Inserire la quota di partecipazione che la “tramite” detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Indicare il tipo di controllo* esercitato dall'Amministrazione sulla partecipata. Ai fini del controllo è necessario tener conto, oltre che della quota diretta, anche di eventuali quote indirette detenute dall'Amministrazione nella partecipata. Nel caso di società partecipata indirettamente, in via generale, inserire il tipo di controllo esercitato dall'Amministrazione sulla “tramite”.

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo*	nessuno

*Per la definizione di controllo si rinvia all'atto di [orientamento del 15 febbraio 2018](#) emanato della Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP e alla deliberazione della Corte dei conti, Sezioni riunite in sede di controllo, 20 giugno 2019, n. 11/SSRRCO/QMIG/19.

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì

Se la partecipazione è ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento continuare con la compilazione dei campi di seguito riportati. Altrimenti, se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata la scheda “Partecipazione non più detenuta” in base alla tipologia della razionalizzazione realizzata.

Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante ⁽⁹⁾	//
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁹⁾	//
Attività svolta dalla Partecipata	attività diversa dalle precedenti
Descrizione dell'attività	Gruppo di azione locale (GAL)
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽¹⁰⁾	//
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) ⁽¹¹⁾	Scegliere un elemento.
Esito della revisione periodica ⁽¹²⁾	Scegliere un elemento.
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹³⁾	Scegliere un elemento.
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹³⁾	//
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria ⁽¹⁴⁾	No
Note*	

⁽⁹⁾ Compilare il campo solo se nel campo “Società controllata da una quotata” è stato scelto “sì”.

⁽¹⁰⁾ Compilare il campo se “Attività svolta dalla Partecipata” precedentemente selezionata è “Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett. c)”.

⁽¹¹⁾ Compilare il campo se “Tipo di controllo” è stato selezionato elemento diverso da “nessuno”.

⁽¹²⁾ La compilazione del campo non è richiesta per le società in liquidazione, per quelle soggette a procedure concorsuali e per i GAL.

⁽¹³⁾ Campo obbligatorio se per “Esito della revisione periodica” è stato selezionato “Razionalizzazione”.

⁽¹⁴⁾ Nel campo l'Amministrazione deve specificare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP, era stato indicato l'esito “Cessione a titolo oneroso”. La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo “Attività svolta dalla partecipata” sia stato selezionato “Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure “Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)”.

*Campo con compilazione facoltativa.

Se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata, in base alla tipologia di operazione realizzata, una delle schede:

- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Alienazione della partecipazione
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Cessione della partecipazione a titolo gratuito
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Recesso dalla società
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Scioglimento/Liquidazione della società
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Fusione della società (per unione o per incorporazione)
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Trasformazione in forma non societaria

Per non appesantire il presente documento, le schede sopra elencate sono state inserite all'interno delle "Schede di rilevazione per la Relazione attuazione piano di razionalizzazione" a cui pertanto si rinvia.



Ministero
dell'Economia
e delle Finanze

SCHEDA DI RILEVAZIONE
PER LA
REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI
da approvarsi entro il 31/12/2025
(Art. 20, c. 1, TUSP)

Dati relativi alle partecipazioni detenute al
31/12/2024

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	01708440381
Denominazione	GECIM S.r.L.
Data di costituzione della partecipata	22/12/2006
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	//
Stato di attività della partecipata	attiva
Data di inizio della procedura ⁽¹⁾	//
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	No
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	No
La società è un GAL ⁽²⁾	No
La società è una "Società benefit" ⁽³⁾	sì

⁽¹⁾ Compilare solo se nel campo "stato di attività della partecipata" è stato indicato che sono in corso procedure di liquidazione oppure procedure concorsuali.

⁽²⁾ Nell'applicativo le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

⁽³⁾ La "società benefit" è una società che nell'esercizio di una attività economica persegue, oltre allo scopo di dividerne gli utili, una o più finalità di beneficio comune e opera in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse. Tali finalità devono essere indicate specificatamente nell'oggetto sociale della società. La "società benefit" redige annualmente una relazione concernente il perseguimento del beneficio comune, da allegare al bilancio societario e da pubblicare nel proprio sito Internet (cfr. art. 1, commi 376 – 384, L. n. 208/2015).

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Ferrara
Comune	Copparo
CAP*	44034
Indirizzo*	Via Roma, 38
Telefono*	0532 864659
FAX*	0532 870861
Email*	info@gecim.it

* campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Indicare il settore ATECO rappresentativo dell'attività svolta. Nel caso in cui i settori siano più di uno, indicarli in ordine decrescente di importanza.

Dal 1° aprile 2025 è entrata in vigore la classificazione ATECO 2025. L'applicativo gestirà sia i vecchi (ATECO 2022) che i nuovi codici (ATECO 2025), ricordando che per le società, nella maggior parte dei casi, le informazioni di anagrafica, incluse quelle relative al settore di attività, sono acquisite dal Registro delle Imprese (nel quale i codici ATECO sono stati automaticamente riclassificati).

Il seguente file riporta la classificazione ATECO 2022 e ATECO 2025 con il dettaglio delle modifiche intervenute:

<https://www.istat.it/wp-content/uploads/2025/03/Sintesi-modifiche-struttura-ATECO-2025.xlsx>.

Per approfondimenti sulla classificazione Ateco si rimanda al link:

<https://www.istat.it/classificazione/ateco-2025/>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	96.03.00 SERVIZI DI POMPE FUNEBRI E ATTIVITA' CONNESSE
Attività 2	
Attività 3	
Attività 4	

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA *

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	si
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽⁴⁾	si
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	No
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) [#]	no
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽⁴⁾	//
Società a controllo pubblico che adotta un sistema di contabilità analitica e separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi svolte insieme ad altre attività in regime di mercato [§]	no
Specificare se le regole per la contabilità separata sono dettate da:	Scegliere un elemento.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁵⁾	//

* La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

⁽⁴⁾ Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

⁽⁵⁾ Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

[#] Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" di cui all'art. 1, comma 4, del TUSP, si veda l'orientamento della Struttura di monitoraggio disponibile sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze al seguente link:

[https://www.de.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_pubblico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex .pdf](https://www.de.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_pubblico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex.pdf)

[§] Occorre selezionare "SI" se la società è a **controllo pubblico** (esercitato da una o più pubbliche amministrazioni congiuntamente), svolge attività economiche protette da **diritti speciali o esclusivi**, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato ed ha adottato un sistema di **contabilità analitica e separata** secondo le indicazioni dettate dal MEF con la direttiva del 9 settembre 2019 (ai sensi del dell'art.6, c.1, TUSP) ovvero secondo le indicazioni dettate dall'Autorità di settore. Si ricorda che per diritti esclusivi o speciali si intendono i diritti concessi da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa o regolamentare o disposizione amministrativa pubblicata, avente l'effetto di riservare, rispettivamente, a uno o più operatori economici l'esercizio di un'attività e di incidere sostanzialmente sulla capacità di altri operatori economici di esercitare tale attività.

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP*

NOME DEL CAMPO	Anno 2024
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	16
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	10.478
Numero dei componenti dell'organo di controllo	1
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	4.000 €

NOME DEL CAMPO	2024	2023	2022	2021	2020
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	163.873	€ 141.271	€ 26.240	€ 146.045	€ 167.683

* La compilazione della Sezione “Dati di bilancio per la verifica TUSP” non è richiesta per le “società quotate ex TUSP”, se lo stato di attività della società è “in liquidazione” o “soggetta a procedure concorsuali”.

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di “DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP”.

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “Attività produttive di beni e servizi” o “*Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)*”.

NOME DEL CAMPO	2024	2023	2022
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.086.710	€ 1.861.388	€ 1.794.258
A5) Altri Ricavi e Proventi	54.708	€ 47.849	€ 54.704
di cui Contributi in conto esercizio	0	€ 13.370	€ 25.775

2. Attività di Holding

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “*Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)*”.

NOME DEL CAMPO	2024	2023	2022
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			
C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

3. Attività bancarie e finanziarie

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “**Attività bancarie e finanziarie**”.

NOME DEL CAMPO	2024	2023	2022
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

4. Attività assicurative

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “**Attività assicurative**”.

NOME DEL CAMPO	2024	2023	2022
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta ⁽⁶⁾	10%
Codice Fiscale Tramite ⁽⁷⁾	
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁷⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁸⁾	

⁽⁶⁾ Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

⁽⁷⁾ Compilare se per “Tipologia di Partecipazione” è stato indicato “Partecipazione Indiretta” o “Partecipazione diretta e indiretta”. Inserire CF e denominazione dell'ultima “tramite” attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

⁽⁸⁾ Inserire la quota di partecipazione che la “tramite” detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Indicare il tipo di controllo* esercitato dall'Amministrazione sulla partecipata. Ai fini del controllo è necessario tener conto, oltre che della quota diretta, anche di eventuali quote indirette detenute dall'Amministrazione nella partecipata. Nel caso di società partecipata indirettamente, in via generale, inserire il tipo di controllo esercitato dall'Amministrazione sulla “tramite”.

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo*	controllo analogo congiunto

*Per la definizione di controllo si rinvia all'atto di [orientamento del 15 febbraio 2018](#) emanato della Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP e alla deliberazione della Corte dei conti, Sezioni riunite in sede di controllo, 20 giugno 2019, n. 11/SSRRCO/QMIG/19.

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì

Se la partecipazione è ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento continuare con la compilazione dei campi di seguito riportati. Altrimenti, se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata la scheda “Partecipazione non più detenuta” in base alla tipologia della razionalizzazione realizzata.

Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante ⁽⁹⁾	//
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁹⁾	//
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	Gestione servizi cimiteriali
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽¹⁰⁾	//
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c. 5) ⁽¹¹⁾	no
Esito della revisione periodica ⁽¹²⁾	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹³⁾	Scegliere un elemento.
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹³⁾	//
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria ⁽¹⁴⁾	No
Note*	

⁽⁹⁾ Compilare il campo solo se nel campo “Società controllata da una quotata” è stato scelto “sì”.

⁽¹⁰⁾ Compilare il campo se “Attività svolta dalla Partecipata” precedentemente selezionata è “Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett. c)”.

⁽¹¹⁾ Compilare il campo se “Tipo di controllo” è stato selezionato elemento diverso da “nessuno”.

⁽¹²⁾ La compilazione del campo non è richiesta per le società in liquidazione, per quelle soggette a procedure concorsuali e per i GAL.

⁽¹³⁾ Campo obbligatorio se per “Esito della revisione periodica” è stato selezionato “Razionalizzazione”.

⁽¹⁴⁾ Nel campo l'Amministrazione deve specificare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP, era stato indicato l'esito “Cessione a titolo oneroso”. La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo “Attività svolta dalla partecipata” sia stato selezionato “Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure “Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)”.

*Campo con compilazione facoltativa.

Se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata, in base alla tipologia di operazione realizzata, una delle schede:

- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Alienazione della partecipazione
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Cessione della partecipazione a titolo gratuito
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Recesso dalla società
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Scioglimento/Liquidazione della società
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Fusione della società (per unione o per incorporazione)
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Trasformazione in forma non societaria

Per non appesantire il presente documento, le schede sopra elencate sono state inserite all'interno delle "Schede di rilevazione per la Relazione attuazione piano di razionalizzazione" a cui pertanto si rinvia.



Ministero
dell'Economia
e delle Finanze

SCHEDA DI RILEVAZIONE
PER LA
REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI
da approvarsi entro il 31/12/2025
(Art. 20, c. 1, TUSP)

Dati relativi alle partecipazioni detenute al
31/12/2024

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	04245520376
Denominazione	HERA S.p.A.
Data di costituzione della partecipata	10/03/1995
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	//
Stato di attività della partecipata	attiva
Data di inizio della procedura ⁽¹⁾	//
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	Si
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	Si
La società è un GAL ⁽²⁾	No
La società è una "Società benefit" ⁽³⁾	no

⁽¹⁾ Compilare solo se nel campo "stato di attività della partecipata" è stato indicato che sono in corso procedure di liquidazione oppure procedure concorsuali.

⁽²⁾ Nell'applicativo le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

⁽³⁾ La "società benefit" è una società che nell'esercizio di una attività economica persegue, oltre allo scopo di dividerne gli utili, una o più finalità di beneficio comune e opera in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse. Tali finalità devono essere indicate specificatamente nell'oggetto sociale della società. La "società benefit" redige annualmente una relazione concernente il perseguimento del beneficio comune, da allegare al bilancio societario e da pubblicare nel proprio sito Internet (cfr. art. 1, commi 376 – 384, L. n. 208/2015).

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Bologna
Comune	Bologna
CAP*	40127
Indirizzo*	Viale Berti Pichat, 2/4
Telefono*	051 287111
FAX*	
Email*	heraspa@pec.gruppohera.it

* campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Indicare il settore ATECO rappresentativo dell'attività svolta. Nel caso in cui i settori siano più di uno, indicarli in ordine decrescente di importanza.

Dal 1° aprile 2025 è entrata in vigore la classificazione ATECO 2025. L'applicativo gestirà sia i vecchi (ATECO 2022) che i nuovi codici (ATECO 2025), ricordando che per le società, nella maggior parte dei casi, le informazioni di anagrafica, incluse quelle relative al settore di attività, sono acquisite dal Registro delle Imprese (nel quale i codici ATECO sono stati automaticamente riclassificati).

Il seguente file riporta la classificazione ATECO 2022 e ATECO 2025 con il dettaglio delle modifiche intervenute:

<https://www.istat.it/wp-content/uploads/2025/03/Sintesi-modifiche-struttura-ATECO-2025.xlsx>.

Per approfondimenti sulla classificazione Ateco si rimanda al link:

<https://www.istat.it/classificazione/ateco-2025/>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1 36.00.00	36 RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA
Attività 2	35.2 PRODUZIONE DI GAS; DISTRIBUZIONE DI COMBUSTIBILI GASSOSI MEDIANTE CONDOTTE
Attività 3	35.3 FORNITURA DI VAPORE E ARIA CONDIZIONATA
Attività 4	37 GESTIONE DELLE RETI FOGNARIE

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA *

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	Scegliere un elemento.
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽⁴⁾	Scegliere un elemento.
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) #	Scegliere un elemento.
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽⁴⁾	
Società a controllo pubblico che adotta un sistema di contabilità analitica e separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi svolte insieme ad altre attività in regime di mercato §	Scegliere un elemento.
Specificare se le regole per la contabilità separata sono dettate da:	Scegliere un elemento.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	Scegliere un elemento.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	Scegliere un elemento.
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁵⁾	

* La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

⁽⁴⁾ Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

⁽⁵⁾ Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" di cui all'art. 1, comma 4, del TUSP, si veda l'orientamento della Struttura di monitoraggio disponibile sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze al seguente link:

https://www.de.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_pubblico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex_.pdf

§ Occorre selezionare "SI" se la società è a **controllo pubblico** (esercitato da una o più pubbliche amministrazioni congiuntamente), svolge attività economiche protette da **diritti speciali o esclusivi**, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato ed ha adottato un sistema di **contabilità analitica e separata** secondo le indicazioni dettate dal MEF con la direttiva del 9 settembre 2019 (ai sensi del dell'art.6, c.1, TUSP) ovvero secondo le indicazioni dettate dall'Autorità di settore. Si ricorda che per diritti esclusivi o speciali si intendono i diritti concessi da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa o regolamentare o disposizione amministrativa pubblicata, avente l'effetto di riservare, rispettivamente, a uno o più operatori economici l'esercizio di un'attività e di incidere sostanzialmente sulla capacità di altri operatori economici di esercitare tale attività.

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP*

NOME DEL CAMPO	Anno 2024
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	3.031
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	15
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	€ 2.429.550
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	€ 590.539

NOME DEL CAMPO	2024	2023	2022	2021	2020
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	€ 267.255.470	€ 244.842.671	€ 270.976.395	€ 223.760.996	€ 217.0170.464

* La compilazione della Sezione "Dati di bilancio per la verifica TUSP" non è richiesta per le "società quotate ex TUSP", se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "**Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)**".

NOME DEL CAMPO	2024	2023	2022
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 1.687.599.257	€ 1.438.608.968	€ 1.436.742.942
A5) Altri Ricavi e Proventi	€ 93.955.345	€ 302.755.111	€ 229.582.290
di cui Contributi in conto esercizio	€ 7.587	€ 0	€ 0

2. Attività di Holding

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "**Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)**".

NOME DEL CAMPO	2024	2023	2022
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			
C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

3. Attività bancarie e finanziarie

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “**Attività bancarie e finanziarie**”.

NOME DEL CAMPO	2024	2023	2022
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

4. Attività assicurative

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “**Attività assicurative**”.

NOME DEL CAMPO	2024	2023	2022
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta ⁽⁶⁾	0,01278%
Codice Fiscale Tramite ⁽⁷⁾	
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁷⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁸⁾	

⁽⁶⁾ Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

⁽⁷⁾ Compilare se per “Tipologia di Partecipazione” è stato indicato “Partecipazione Indiretta” o “Partecipazione diretta e indiretta”. Inserire CF e denominazione dell'ultima “tramite” attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

⁽⁸⁾ Inserire la quota di partecipazione che la “tramite” detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Indicare il tipo di controllo* esercitato dall'Amministrazione sulla partecipata. Ai fini del controllo è necessario tener conto, oltre che della quota diretta, anche di eventuali quote indirette detenute dall'Amministrazione nella partecipata. Nel caso di società partecipata indirettamente, in via generale, inserire il tipo di controllo esercitato dall'Amministrazione sulla “tramite”.

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo*	nessuno

*Per la definizione di controllo si rinvia all'atto di [orientamento del 15 febbraio 2018](#) emanato della Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP e alla deliberazione della Corte dei conti, Sezioni riunite in sede di controllo, 20 giugno 2019, n. 11/SSRRCO/QMIG/19.

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì

Se la partecipazione è ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento continuare con la compilazione dei campi di seguito riportati. Altrimenti, se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata la scheda “Partecipazione non più detenuta” in base alla tipologia della razionalizzazione realizzata.

Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante ⁽⁹⁾	//
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁹⁾	//
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	Gestione del servizio di fornitura di energia elettrica e di gas
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽¹⁰⁾	//
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c. 5) ⁽¹¹⁾	no
Esito della revisione periodica ⁽¹²⁾	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹³⁾	Scegliere un elemento.
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹³⁾	//
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria ⁽¹⁴⁾	No
Note*	

⁽⁹⁾ Compilare il campo solo se nel campo “Società controllata da una quotata” è stato scelto “sì”.

⁽¹⁰⁾ Compilare il campo se “Attività svolta dalla Partecipata” precedentemente selezionata è “Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett. c)”.

⁽¹¹⁾ Compilare il campo se “Tipo di controllo” è stato selezionato elemento diverso da “nessuno”.

⁽¹²⁾ La compilazione del campo non è richiesta per le società in liquidazione, per quelle soggette a procedure concorsuali e per i GAL.

⁽¹³⁾ Campo obbligatorio se per “Esito della revisione periodica” è stato selezionato “Razionalizzazione”.

⁽¹⁴⁾ Nel campo l'Amministrazione deve specificare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP, era stato indicato l'esito “Cessione a titolo oneroso”. La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo “Attività svolta dalla partecipata” sia stato selezionato “Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure “Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)”.

*Campo con compilazione facoltativa.

Se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata, in base alla tipologia di operazione realizzata, una delle schede:

- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Alienazione della partecipazione
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Cessione della partecipazione a titolo gratuito
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Recesso dalla società
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Scioglimento/Liquidazione della società
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Fusione della società (per unione o per incorporazione)
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Trasformazione in forma non societaria

Per non appesantire il presente documento, le schede sopra elencate sono state inserite all'interno delle "Schede di rilevazione per la Relazione attuazione piano di razionalizzazione" a cui pertanto si rinvia.



Ministero
dell'Economia
e delle Finanze

SCHEDA DI RILEVAZIONE
PER LA
REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI
da approvarsi entro il 31/12/2025
(Art. 20, c. 1, TUSP)

Dati relativi alle partecipazioni detenute al
31/12/2024

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	01964100380
Denominazione	AREA IMPIANTI S.p.A.
Data di costituzione della partecipata	09/12/2015
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	//
Stato di attività della partecipata	attiva
Data di inizio della procedura ⁽¹⁾	//
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	No
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	No
La società è un GAL ⁽²⁾	No
La società è una "Società benefit" ⁽³⁾	no

⁽¹⁾ Compilare solo se nel campo "stato di attività della partecipata" è stato indicato che sono in corso procedure di liquidazione oppure procedure concorsuali.

⁽²⁾ Nell'applicativo le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

⁽³⁾ La "società benefit" è una società che nell'esercizio di una attività economica persegue, oltre allo scopo di dividerne gli utili, una o più finalità di beneficio comune e opera in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse. Tali finalità devono essere indicate specificatamente nell'oggetto sociale della società. La "società benefit" redige annualmente una relazione concernente il perseguimento del beneficio comune, da allegare al bilancio societario e da pubblicare nel proprio sito Internet (cfr. art. 1, commi 376 – 384, L. n. 208/2015).

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Ferrara
Comune	Copparo
CAP*	44034
Indirizzo*	Via A. Volta 26/D
Telefono*	0532 380025
FAX*	
Email*	areaimpiantiscopparo@legalmail.it

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Indicare il settore ATECO rappresentativo dell'attività svolta. Nel caso in cui i settori siano più di uno, indicarli in ordine decrescente di importanza.

Dal 1° aprile 2025 è entrata in vigore la classificazione ATECO 2025. L'applicativo gestirà sia i vecchi (ATECO 2022) che i nuovi codici (ATECO 2025), ricordando che per le società, nella maggior parte dei casi, le informazioni di anagrafica, incluse quelle relative al settore di attività, sono acquisite dal Registro delle Imprese (nel quale i codici ATECO sono stati automaticamente riclassificati).

Il seguente file riporta la classificazione ATECO 2022 e ATECO 2025 con il dettaglio delle modifiche intervenute:

<https://www.istat.it/wp-content/uploads/2025/03/Sintesi-modifiche-struttura-ATECO-2025.xlsx>.

Per approfondimenti sulla classificazione Ateco si rimanda al link:

<https://www.istat.it/classificazione/ateco-2025/>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	38.3 SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SENZA RECUPERO (attività primaria)
Attività 2	
Attività 3	
Attività 4	

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA *

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽⁴⁾	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	No
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) [#]	no
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽⁴⁾	//
Società a controllo pubblico che adotta un sistema di contabilità analitica e separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi svolte insieme ad altre attività in regime di mercato [§]	no
Specificare se le regole per la contabilità separata sono dettate da:	Scegliere un elemento.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁵⁾	//

* La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

⁽⁴⁾ Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

⁽⁵⁾ Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

[#] Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" di cui all'art. 1, comma 4, del TUSP, si veda l'orientamento della Struttura di monitoraggio disponibile sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze al seguente link:

https://www.de.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_pubblico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex_.pdf

[§] Occorre selezionare "SI" se la società è a **controllo pubblico** (esercitato da una o più pubbliche amministrazioni congiuntamente), svolge attività economiche protette da **diritti speciali o esclusivi**, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato ed ha adottato un sistema di **contabilità analitica e separata** secondo le indicazioni dettate dal MEF con la direttiva del 9 settembre 2019 (ai sensi del dell'art.6, c.1, TUSP) ovvero secondo le indicazioni dettate dall'Autorità di settore. Si ricorda che per diritti esclusivi o speciali si intendono i diritti concessi da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa o regolamentare o disposizione amministrativa pubblicata, avente l'effetto di riservare, rispettivamente, a uno o più operatori economici l'esercizio di un'attività e di incidere sostanzialmente sulla capacità di altri operatori economici di esercitare tale attività.

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP*

NOME DEL CAMPO	Anno 2024
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	18
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	€ 24.958,80 LORDI ANNUALI+ rimborso spese e indennità chilometriche
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3 SINDACI EFFETTIVI + 2 SINDACI SUPPLEMENTI (costituiscono il COLLEGIO SINDACALE) + 1 REVISORE LEGALE
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	€ 22.400 complessivi per il Collegio Sindacale € 0,00 per i Sindaci Supplenti € 7.500 per il Revisore Legale

NOME DEL CAMPO	2024	2023	2022	2021	2020
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	- € 1.424.880	- € 888.178	€ 581.604	€ 1.314.821	- € 103.177

* La compilazione della Sezione "Dati di bilancio per la verifica TUSP" non è richiesta per le "società quotate ex TUSP", se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "**Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)**".

NOME DEL CAMPO	2024	2023	2022
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 1.647.360	€ 2.444.204	€ 4.355.374
A5) Altri Ricavi e Proventi	€ 440.318	€ 230.428	€ 399.102
di cui Contributi in conto esercizio	€ 20.523	€ 45.266	€ 128.677

2. Attività di Holding

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "**Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)**".

NOME DEL CAMPO	2024	2023	2022
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			
C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

3. Attività bancarie e finanziarie

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “**Attività bancarie e finanziarie**”.

NOME DEL CAMPO	2024	2023	2022
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

4. Attività assicurative

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “**Attività assicurative**”.

NOME DEL CAMPO	2024	2023	2022
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta ⁽⁶⁾	9,75%
Codice Fiscale Tramite ⁽⁷⁾	//
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁷⁾	//
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁸⁾	//

⁽⁶⁾ Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

⁽⁷⁾ Compilare se per “Tipologia di Partecipazione” è stato indicato “Partecipazione Indiretta” o “Partecipazione diretta e indiretta”. Inserire CF e denominazione dell'ultima “tramite” attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

⁽⁸⁾ Inserire la quota di partecipazione che la “tramite” detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Indicare il tipo di controllo* esercitato dall'Amministrazione sulla partecipata. Ai fini del controllo è necessario tener conto, oltre che della quota diretta, anche di eventuali quote indirette detenute dall'Amministrazione nella partecipata. Nel caso di società partecipata indirettamente, in via generale, inserire il tipo di controllo esercitato dall'Amministrazione sulla “tramite”.

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo*	controllo analogo congiunto

*Per la definizione di controllo si rinvia all'atto di [orientamento del 15 febbraio 2018](#) emanato della Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP e alla deliberazione della Corte dei conti, Sezioni riunite in sede di controllo, 20 giugno 2019, n. 11/SSRRCO/QMIG/19.

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Si

Se la partecipazione è ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento continuare con la compilazione dei campi di seguito riportati. Altrimenti, se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata la scheda “Partecipazione non più detenuta” in base alla tipologia della razionalizzazione realizzata.

Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante ⁽⁹⁾	//
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁹⁾	//
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	Trattamento e smaltimento rifiuti non pericolosi anche derivanti dalla raccolta dei rifiuti urbani
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽¹⁰⁾	//
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) ⁽¹¹⁾	no
Esito della revisione periodica ⁽¹²⁾	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹³⁾	Scegliere un elemento.
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹³⁾	//
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria ⁽¹⁴⁾	No
Note*	

⁽⁹⁾ Compilare il campo solo se nel campo “Società controllata da una quotata” è stato scelto “si”.

⁽¹⁰⁾ Compilare il campo se “Attività svolta dalla Partecipata” precedentemente selezionata è “Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett. c)”.

⁽¹¹⁾ Compilare il campo se “Tipo di controllo” è stato selezionato elemento diverso da “nessuno”.

⁽¹²⁾ La compilazione del campo non è richiesta per le società in liquidazione, per quelle soggette a procedure concorsuali e per i GAL.

⁽¹³⁾ Campo obbligatorio se per “Esito della revisione periodica” è stato selezionato “Razionalizzazione”.

⁽¹⁴⁾ Nel campo l’Amministrazione deve specificare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell’art. 24 del TUSP, era stato indicato l’esito “Cessione a titolo oneroso”. La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo “Attività svolta dalla partecipata” sia stato selezionato “Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure “Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)”.

* Campo con compilazione facoltativa.

Se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata, in base alla tipologia di operazione realizzata, una delle schede:

- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Alienazione della partecipazione
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Cessione della partecipazione a titolo gratuito
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Recesso dalla società
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Scioglimento/Liquidazione della società
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Fusione della società (per unione o per incorporazione)
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Trasformazione in forma non societaria

Per non appesantire il presente documento, le schede sopra elencate sono state inserite all'interno delle "Schede di rilevazione per la Relazione attuazione piano di razionalizzazione" a cui pertanto si rinvia.



Ministero
dell'Economia
e delle Finanze

SCHEDA DI RILEVAZIONE
PER LA
REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI
da approvarsi entro il 31/12/2025
(Art. 20, c. 1, TUSP)

Dati relativi alle partecipazioni detenute al
31/12/2024

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	02770891204
Denominazione	LEPIDA S.c.p.a.
Data di costituzione della partecipata	01/08/2007
Forma giuridica	Società consortile per azioni
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	//
Stato di attività della partecipata	attiva
Data di inizio della procedura ⁽¹⁾	//
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	No
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	No
La società è un GAL ⁽²⁾	No
La società è una "Società benefit" ⁽³⁾	no

⁽¹⁾ Compilare solo se nel campo "stato di attività della partecipata" è stato indicato che sono in corso procedure di liquidazione oppure procedure concorsuali.

⁽²⁾ Nell'applicativo le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

⁽³⁾ La "società benefit" è una società che nell'esercizio di una attività economica persegue, oltre allo scopo di dividerne gli utili, una o più finalità di beneficio comune e opera in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse. Tali finalità devono essere indicate specificatamente nell'oggetto sociale della società. La "società benefit" redige annualmente una relazione concernente il perseguimento del beneficio comune, da allegare al bilancio societario e da pubblicare nel proprio sito Internet (cfr. art. 1, commi 376 – 384, L. n. 208/2015).

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Bologna
Comune	Bologna
CAP*	40128
Indirizzo*	Via della Liberazione, 15
Telefono*	051 6338800
FAX*	051 4208511
Email*	segreteria@lepida.it

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Indicare il settore ATECO rappresentativo dell'attività svolta. Nel caso in cui i settori siano più di uno, indicarli in ordine decrescente di importanza.

Dal 1° aprile 2025 è entrata in vigore la classificazione ATECO 2025. L'applicativo gestirà sia i vecchi (ATECO 2022) che i nuovi codici (ATECO 2025), ricordando che per le società, nella maggior parte dei casi, le informazioni di anagrafica, incluse quelle relative al settore di attività, sono acquisite dal Registro delle Imprese (nel quale i codici ATECO sono stati automaticamente riclassificati).

Il seguente file riporta la classificazione ATECO 2022 e ATECO 2025 con il dettaglio delle modifiche intervenute:

<https://www.istat.it/wp-content/uploads/2025/03/Sintesi-modifiche-struttura-ATECO-2025.xlsx>.

Per approfondimenti sulla classificazione Ateco si rimanda al link:

<https://www.istat.it/classificazione/ateco-2025/>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	62.20.10 - attività di consulenza informatica
Attività 2	61.20.00 - attività di rivendita di telecomunicazioni e attività di servizi di intermediazione per telecomunicazioni
Attività 3	82.20.00 - attività dei call center

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 4	

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA *

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	si
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽⁴⁾	si
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	No
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) #	no
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽⁴⁾	//
Società a controllo pubblico che adotta un sistema di contabilità analitica e separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi svolte insieme ad altre attività in regime di mercato §	no
Specificare se le regole per la contabilità separata sono dettate da:	Scegliere un elemento.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁵⁾	//

* La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

⁽⁴⁾ Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

⁽⁵⁾ Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" di cui all'art. 1, comma 4, del TUSP, si veda l'orientamento della Struttura di monitoraggio disponibile sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze al seguente link:

[https://www.de.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_pubblico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex .pdf](https://www.de.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_pubblico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex.pdf)

§ Occorre selezionare "SI" se la società è a **controllo pubblico** (esercitato da una o più pubbliche amministrazioni congiuntamente), svolge attività economiche protette da **diritti speciali o esclusivi**, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato ed ha adottato un sistema di **contabilità analitica e separata** secondo le indicazioni dettate dal MEF con la direttiva del 9 settembre 2019 (ai sensi del dell'art.6, c.1, TUSP) ovvero secondo le indicazioni dettate dall'Autorità di settore. Si ricorda che per diritti esclusivi o speciali si intendono i diritti concessi da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa o regolamentare o disposizione amministrativa pubblicata, avente l'effetto di riservare, rispettivamente, a uno o più operatori economici l'esercizio di un'attività e di incidere sostanzialmente sulla capacità di altri operatori economici di esercitare tale attività.

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP*

NOME DEL CAMPO	Anno 2024
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	676
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	32.896,00
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	36.400

NOME DEL CAMPO	2024	2023	2022	2021	2020
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	129.816	€ 226.156	€ 283.703	€ 536.895	€ 61.229

* La compilazione della Sezione “Dati di bilancio per la verifica TUSP” non è richiesta per le “società quotate ex TUSP”, se lo stato di attività della società è “in liquidazione” o “soggetta a procedure concorsuali”.

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di “DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP”.

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la “Tipologia di attività svolta” dalla partecipata è: “Attività produttive di beni e servizi” o “Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)”.

NOME DEL CAMPO	2024	2023	2022
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	78.850.396	€ 68.887.961	€ 64.626.108
A5) Altri Ricavi e Proventi	665.343	€ 1.368.966	€ 2.097.423
di cui Contributi in conto esercizio	150.206	€ 180.056	€ 724.686

2. Attività di Holding

Compilare la seguente sotto-sezione se la “Tipologia di attività svolta” dalla partecipata è: “Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)”.

NOME DEL CAMPO	2024	2023	2022
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			
C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

3. Attività bancarie e finanziarie

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “**Attività bancarie e finanziarie**”.

NOME DEL CAMPO	2024	2023	2022
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

4. Attività assicurative

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “**Attività assicurative**”.

NOME DEL CAMPO	2024	2023	2022
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta ⁽⁶⁾	0,0014%
Codice Fiscale Tramite ⁽⁷⁾	
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁷⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁸⁾	

⁽⁶⁾ Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

⁽⁷⁾ Compilare se per “Tipologia di Partecipazione” è stato indicato “Partecipazione Indiretta” o “Partecipazione diretta e indiretta”. Inserire CF e denominazione dell'ultima “tramite” attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

⁽⁸⁾ Inserire la quota di partecipazione che la “tramite” detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Indicare il tipo di controllo* esercitato dall'Amministrazione sulla partecipata. Ai fini del controllo è necessario tener conto, oltre che della quota diretta, anche di eventuali quote indirette detenute dall'Amministrazione nella partecipata. Nel caso di società partecipata indirettamente, in via generale, inserire il tipo di controllo esercitato dall'Amministrazione sulla “tramite”.

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo*	controllo congiunto per effetto di norme di legge

*Per la definizione di controllo si rinvia all'atto di [orientamento del 15 febbraio 2018](#) emanato della Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP e alla deliberazione della Corte dei conti, Sezioni riunite in sede di controllo, 20 giugno 2019, n. 11/SSRRCO/QMIG/19.

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì

Se la partecipazione è ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento continuare con la compilazione dei campi di seguito riportati. Altrimenti, se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata la scheda “Partecipazione non più detenuta” in base alla tipologia della razionalizzazione realizzata.

Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante ⁽⁹⁾	//
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁹⁾	//
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	Strumento operativo, promosso da Regione Emilia-Romagna, per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di rete, per Soci e per Enti collegati alla Rete Lepida.
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽¹⁰⁾	//
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c. 5) ⁽¹¹⁾	no
Esito della revisione periodica ⁽¹²⁾	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹³⁾	Scegliere un elemento.
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹³⁾	//
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria ⁽¹⁴⁾	No
Note*	

⁽⁹⁾ Compilare il campo solo se nel campo “Società controllata da una quotata” è stato scelto “sì”.

⁽¹⁰⁾ Compilare il campo se “Attività svolta dalla Partecipata” precedentemente selezionata è “Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett. c)”.

⁽¹¹⁾ Compilare il campo se “Tipo di controllo” è stato selezionato elemento diverso da “nessuno”.

⁽¹²⁾ La compilazione del campo non è richiesta per le società in liquidazione, per quelle soggette a procedure concorsuali e per i GAL.

⁽¹³⁾ Campo obbligatorio se per “Esito della revisione periodica” è stato selezionato “Razionalizzazione”.

⁽¹⁴⁾ Nel campo l'Amministrazione deve specificare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP, era stato indicato l'esito “Cessione a titolo oneroso”. La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo “Attività svolta dalla partecipata” sia stato selezionato “Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure “Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)”.

*Campo con compilazione facoltativa.

Se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata, in base alla tipologia di operazione realizzata, una delle schede:

- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Alienazione della partecipazione
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Cessione della partecipazione a titolo gratuito
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Recesso dalla società
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Scioglimento/Liquidazione della società
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Fusione della società (per unione o per incorporazione)
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Trasformazione in forma non societaria

Per non appesantire il presente documento, le schede sopra elencate sono state inserite all'interno delle "Schede di rilevazione per la Relazione attuazione piano di razionalizzazione" a cui pertanto si rinvia.



Ministero
dell'Economia
e delle Finanze

SCHEDA DI RILEVAZIONE
PER LA
REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI
da approvarsi entro il 31/12/2025
(Art. 20, c. 1, TUSP)

Dati relativi alle partecipazioni detenute al
31/12/2024

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	00243260387
Denominazione	S.I.PRO. Agenzia Provinciale per lo Sviluppo S.p.A.
Data di costituzione della partecipata	17/11/1975
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	//
Stato di attività della partecipata	attiva
Data di inizio della procedura ⁽¹⁾	//
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	No
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	No
La società è un GAL ⁽²⁾	No
La società è una "Società benefit" ⁽³⁾	no

⁽¹⁾ Compilare solo se nel campo "stato di attività della partecipata" è stato indicato che sono in corso procedure di liquidazione oppure procedure concorsuali.

⁽²⁾ Nell'applicativo le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

⁽³⁾ La "società benefit" è una società che nell'esercizio di una attività economica persegue, oltre allo scopo di dividerne gli utili, una o più finalità di beneficio comune e opera in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse. Tali finalità devono essere indicate specificatamente nell'oggetto sociale della società. La "società benefit" redige annualmente una relazione concernente il perseguimento del beneficio comune, da allegare al bilancio societario e da pubblicare nel proprio sito Internet (cfr. art. 1, commi 376 – 384, L. n. 208/2015).

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Ferrara
Comune	Ferrara
CAP*	44121
Indirizzo*	Castello Estense
Telefono*	0532 243484
FAX*	
Email*	info@siproferrara.com

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Indicare il settore ATECO rappresentativo dell'attività svolta. Nel caso in cui i settori siano più di uno, indicarli in ordine decrescente di importanza.

Dal 1° aprile 2025 è entrata in vigore la classificazione ATECO 2025. L'applicativo gestirà sia i vecchi (ATECO 2022) che i nuovi codici (ATECO 2025), ricordando che per le società, nella maggior parte dei casi, le informazioni di anagrafica, incluse quelle relative al settore di attività, sono acquisite dal Registro delle Imprese (nel quale i codici ATECO sono stati automaticamente riclassificati).

Il seguente file riporta la classificazione ATECO 2022 e ATECO 2025 con il dettaglio delle modifiche intervenute:

<https://www.istat.it/wp-content/uploads/2025/03/Sintesi-modifiche-struttura-ATECO-2025.xlsx>.

Per approfondimenti sulla classificazione Ateco si rimanda al link:

<https://www.istat.it/classificazione/ateco-2025/>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	73.30.09 PUBBLICHE RELAZIONI E COMUNICAZIONI N.C.A.
Attività 2	68.1 ATTIVITA' IMMOBILIARE SU BENI PROPRI E SVILUPPO DI PROGETTI IMMOMBILIARI
Attività 3	
Attività 4	

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA *

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽⁴⁾	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	No
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) [#]	no
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽⁴⁾	//
Società a controllo pubblico che adotta un sistema di contabilità analitica e separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi svolte insieme ad altre attività in regime di mercato [§]	no
Specificare se le regole per la contabilità separata sono dettate da:	Scegliere un elemento.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁵⁾	//

* La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

⁽⁴⁾ Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

⁽⁵⁾ Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

[#] Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" di cui all'art. 1, comma 4, del TUSP, si veda l'orientamento della Struttura di monitoraggio disponibile sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze al seguente link:

https://www.de.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_pubblico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex_.pdf

[§] Occorre selezionare "SI" se la società è a **controllo pubblico** (esercitato da una o più pubbliche amministrazioni congiuntamente), svolge attività economiche protette da **diritti speciali o esclusivi**, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato ed ha adottato un sistema di **contabilità analitica e separata** secondo le indicazioni dettate dal MEF con la direttiva del 9 settembre 2019 (ai sensi del dell'art.6, c.1, TUSP) ovvero secondo le indicazioni dettate dall'Autorità di settore. Si ricorda che per diritti esclusivi o speciali si intendono i diritti concessi da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa o regolamentare o disposizione amministrativa pubblicata, avente l'effetto di riservare, rispettivamente, a uno o più operatori economici l'esercizio di un'attività e di incidere sostanzialmente sulla capacità di altri operatori economici di esercitare tale attività.

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP*

NOME DEL CAMPO	Anno 2024
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	4
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	€ 46.672
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3 Sindaci effettivi + 2 Sindaci supplenti + 1 Revisore Legale
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	€ 17.500 per il Collegio Sindacale € 7.500 per il Revisore Legale

NOME DEL CAMPO	2024	2023	2022	2021	2020
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	€ 3.179	€ 246.214	€ 48.774	€ 241.875	€ 82.770

* La compilazione della Sezione "Dati di bilancio per la verifica TUSP" non è richiesta per le "società quotate ex TUSP", se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "**Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)**".

NOME DEL CAMPO	2024	2023	2022
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 568.407	€ 586.116	€ 1.107.228
A5) Altri Ricavi e Proventi	€ 1.270.652	€ 1.678.487	€ 1.407.100
di cui Contributi in conto esercizio	€ 837.822	€ 865.480	€ 1.048.396

2. Attività di Holding

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "**Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)**".

NOME DEL CAMPO	2024	2023	2022
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			
C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

3. Attività bancarie e finanziarie

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “**Attività bancarie e finanziarie**”.

NOME DEL CAMPO	2024	2023	2022
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

4. Attività assicurative

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “**Attività assicurative**”.

NOME DEL CAMPO	2024	2023	2022
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta ⁽⁶⁾	0,16%
Codice Fiscale Tramite ⁽⁷⁾	
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁷⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁸⁾	

⁽⁶⁾ Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

⁽⁷⁾ Compilare se per “Tipologia di Partecipazione” è stato indicato “Partecipazione Indiretta” o “Partecipazione diretta e indiretta”. Inserire CF e denominazione dell'ultima “tramite” attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

⁽⁸⁾ Inserire la quota di partecipazione che la “tramite” detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Indicare il tipo di controllo* esercitato dall'Amministrazione sulla partecipata. Ai fini del controllo è necessario tener conto, oltre che della quota diretta, anche di eventuali quote indirette detenute dall'Amministrazione nella partecipata. Nel caso di società partecipata indirettamente, in via generale, inserire il tipo di controllo esercitato dall'Amministrazione sulla “tramite”.

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo*	controllo analogo congiunto

*Per la definizione di controllo si rinvia all'atto di [orientamento del 15 febbraio 2018](#) emanato della Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP e alla deliberazione della Corte dei conti, Sezioni riunite in sede di controllo, 20 giugno 2019, n. 11/SSRRCO/QMIG/19.

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì

Se la partecipazione è ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento continuare con la compilazione dei campi di seguito riportati. Altrimenti, se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata la scheda “Partecipazione non più detenuta” in base alla tipologia della razionalizzazione realizzata.

Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante ⁽⁹⁾	//
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁹⁾	//
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	Studi e promozioni per insediamenti produttivi
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽¹⁰⁾	//
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) ⁽¹¹⁾	no
Esito della revisione periodica ⁽¹²⁾	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹³⁾	Scegliere un elemento.
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹³⁾	//
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria ⁽¹⁴⁾	No
Note*	

⁽⁹⁾ Compilare il campo solo se nel campo “Società controllata da una quotata” è stato scelto “sì”.

⁽¹⁰⁾ Compilare il campo se “Attività svolta dalla Partecipata” precedentemente selezionata è “Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett. c)”.

⁽¹¹⁾ Compilare il campo se “Tipo di controllo” è stato selezionato elemento diverso da “nessuno”.

⁽¹²⁾ La compilazione del campo non è richiesta per le società in liquidazione, per quelle soggette a procedure concorsuali e per i GAL.

⁽¹³⁾ Campo obbligatorio se per “Esito della revisione periodica” è stato selezionato “Razionalizzazione”.

⁽¹⁴⁾ Nel campo l'Amministrazione deve specificare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP, era stato indicato l'esito “Cessione a titolo oneroso”. La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo “Attività svolta dalla partecipata” sia stato selezionato “Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure “Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)”.

*Campo con compilazione facoltativa.

Se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata, in base alla tipologia di operazione realizzata, una delle schede:

- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Alienazione della partecipazione
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Cessione della partecipazione a titolo gratuito
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Recesso dalla società
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Scioglimento/Liquidazione della società
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Fusione della società (per unione o per incorporazione)
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Trasformazione in forma non societaria

Per non appesantire il presente documento, le schede sopra elencate sono state inserite all'interno delle "Schede di rilevazione per la Relazione attuazione piano di razionalizzazione" a cui pertanto si rinvia.



Comune di Riva del Po

Provincia di Ferrara

Via Due Febbraio, 23 – Loc. Berra, Tel. 0532/390011

C.F. e P.IVA 02035850383

https: www.comune.rivadelpo.fe.it

Pec: comune.rivadelpo@cert.comune.rivadelpo.fe.it



ALLEGATO C

VERIFICA PERIODICA SITUAZIONE GESTIONALE SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

1 PREMESSA SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 ha riordinato la disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale.

La nuova disciplina introdotta dal decreto interviene in modo organico e puntuale in tema di istituzione, organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, a rete e non, perseguendo adeguati livelli di responsabilità decisionale ed assicurando, al contempo, idonee forme di consultazione pubblica e di trasparenza nei processi valutativi e negli esiti gestionali dei servizi.

Le finalità ultime della riforma involgono tanto il principio di concorrenza, rispetto al mercato, quanto quello di sussidiarietà orizzontale, rispetto al rapporto con la società civile.

Infatti, l'esercizio del potere pubblico in materia, in ordine all'istituzione ed alla modalità di gestione dei servizi pubblici, deve "garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale" e, al contempo, assicurare l'adeguatezza dei servizi in termini di "accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza".

1.1 Definizioni

Nell'ambito dei servizi pubblici, tradizionalmente, opera la distinzione tra quelli finali, strumentali e locali:

- a) **servizi finali** sono quelli pubblici in senso stretto atteso che mirano a soddisfare, in via primaria e diretta, le esigenze sociali manifestate da una data collettività. Esempi di servizi pubblici finali o in senso proprio sono quelli che riguardano la gestione di: assistenza diversamente abili, assistenza domiciliare, assistenza minori, servizi sociali in genere, ecc;
- b) **servizi strumentali**, non realizzano in via immediata un bisogno sociale ma si limitano a fornire ad un settore dell'Amministrazione un dato servizio che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell'utilità collettiva. Esempi, invece, di servizi strumentali sono: manutenzione edifici, manutenzione verde, manutenzione strade, servizi ausiliari e di supporto, riscossione entrate ecc;.
- c) per **servizi pubblici locali** s'intende qualsiasi attività che preveda la produzione di beni e servizi rivolti a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle Comunità locali.

I servizi pubblici locali a loro volta si distinguono in servizi:

- a) **servizi pubblici locali di rilevanza economica**: sono definiti all'art. 2 come *"i servizi di interesse economico generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale"*; Ai fini della qualificazione di un servizio pubblico locale sotto il profilo della rilevanza economica, non importa la valutazione fornita dalla pubblica amministrazione, ma occorre verificare in concreto se l'attività da espletare presenti o meno il connotato della "redditività", anche solo in via potenziale. (Consiglio di Stato, sezione V, 27 agosto 2009, n. 5097);

- b) **servizi pubblici locali privi di rilevanza economica:** per l'ordinamento comunitario, non esistono servizi, in quanto tali, privi di rilevanza economica, cioè che per definizione sono privi di rilevanza economica. Bisogna considerare caso per caso. In particolare rileva il fatto se l'attività sia fornita dietro remunerazione a nulla rilevando il fatto che la stessa sia posta a carico dell'autorità pubblica e non in capo all'utente che ne usufruisce gratuitamente. Soltanto il fatto oggettivo che l'attività sia resa in condizioni strutturalmente e non temporalmente anti-economiche (cioè verso un corrispettivo/rimborso non sufficiente a coprire i costi dell'attività) ne potrebbe escludere la remuneratività e l'esclusione dal mercato;
- c) **servizi a rete:** sono definiti a rete *“i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente”*. Esempi di servizi a rete sono: servizio idrico, servizio gas, servizio energia elettrica, trasporto pubblico locale.

1.2 L'istituzione

I servizi pubblici locali possono essere istituiti dalla legge, ma anche deliberati dall'Ente locale da parte del Consiglio comunale nell'esercizio delle prerogative di cui all'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, tra cui quella di delibera in tema di *“organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione”* (art. 42 lett. e).

L'art. 10 del D.Lgs. 201/2022 stabilisce che *“Gli enti locali e gli altri enti competenti assicurano la prestazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale ad essi attribuiti dalla legge”* e che *“gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, possono istituire servizi di interesse economico generale di livello locale diversi da quelli già previsti dalla legge, che ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali”*. L'istituzione di questi ultimi prevede una *“apposita istruttoria, sulla base di un effettivo confronto tra le diverse soluzioni possibili, da cui risulti che la prestazione dei servizi da parte delle imprese liberamente operanti nel mercato o da parte di cittadini, singoli e associati, è inidonea a garantire il soddisfacimento dei bisogni delle comunità locali”*.

L'art. 12 del succitato decreto prevede, inoltre, che, qualora risulti necessaria l'istituzione di un servizio pubblico per garantire le esigenze delle comunità locali, l'ente locale deve verificare se la prestazione del servizio possa essere assicurata attraverso l'imposizione di obblighi di servizio pubblico a carico di uno o più operatori, senza restrizioni del numero di soggetti abilitati a operare sul mercato. Di tale verifica deve esserne dato adeguatamente conto nella deliberazione consiliare di istituzione del servizio, nella quale sono altresì indicate eventuali compensazioni economiche.

1.3 Le modalità di gestione

L'articolo 14 del decreto 201/22 individua espressamente le diverse forme di gestione del servizio pubblico, tra cui l'ente competente può scegliere, qualora ritenga che le gestioni in concorrenza nel mercato non siano sufficienti e idonee e che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori.

Le modalità di gestione previste sono:

- a) **affidamento a terzi**, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs. 50/2016, ora d.lgs. n. 36/2023), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione;
- b) **affidamento a società mista pubblico-privata**, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;
- c) **affidamento a società in house**, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al D.lgs. n.175/ 2016;
- d) **gestione in economia mediante assunzione diretta** del servizio da parte dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante o mediante azienda speciale quale ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del D.Lgs. 267/00), limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete.

La scelta della modalità di gestione del servizio, di competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 lett. e) del TUEL, deve essere oggetto di apposita deliberazione, accompagnata da una relazione nella quale si deve dare atto delle specifiche valutazioni che l'organo deliberante ha effettuato sulla base dell'istruttoria tecnica degli uffici.

In particolare, nella relazione istruttoria, in ordine al modello gestionale prescelto, si deve tener conto:

- delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali;
- della situazione delle finanze pubbliche e dei costi per l'ente locale e per gli utenti;
- dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili;
- dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati;
- dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

In particolare, nel caso di **affidamenti in house**, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la motivazione della deroga al mercato deve essere particolarmente curata e approfondita, atteso che l'art. 17 del D.Lgs. 201/22 dispone che, la motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house.

Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

Nel caso dei **servizi pubblici locali a rete**, alla deliberazione deve essere altresì allegato un **piano economico-finanziario (PEF)**, asseverato, da aggiornare triennialmente, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento.

1.4 Il contratto di servizio

Il contratto di servizio, previsto dall'art. 24 del decreto 201/2022, è lo strumento di regolazione dei rapporti degli enti locali con i soggetti affidatari del servizio pubblico e, per i servizi a rete, con le società di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali.

Il contenuto minimo del contratto, oltre ai normali aspetti inerenti durata, condizioni economiche, recesso, risoluzioni, penali, ecc., riguarda anche:

- a) gli obiettivi di efficacia ed efficienza nella prestazione dei servizi, nonché l'obbligo di raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;
- b) gli obblighi di servizio pubblico;
- c) le modalità di determinazione delle eventuali compensazioni economiche a copertura degli obblighi di servizio pubblico e di verifica dell'assenza di sovracompenazioni;
- d) gli strumenti di monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità;
- e) gli obblighi di informazione e di rendicontazione nei confronti dell'ente affidante, o di altri enti preposti al controllo e al monitoraggio delle prestazioni, con riferimento agli obiettivi di efficacia ed efficienza, ai risultati economici e gestionali e al raggiungimento dei livelli qualitativi e quantitativi.

Per quanto attiene ai servizi resi su richiesta individuale dell'utente, nel contratto di servizio devono essere regolati i seguenti ulteriori elementi:

- la struttura, i livelli e le modalità di aggiornamento delle tariffe e dei prezzi a carico dell'utenza;
- gli indicatori e i livelli ambientali, qualitativi e quantitativi delle prestazioni da erogare;
- l'indicazione delle modalità per proporre reclamo nei confronti dei gestori;

- le modalità di ristoro dell'utenza, in caso di violazione dei livelli qualitativi del servizio e delle condizioni generali del contratto.

Al contratto di servizio sono allegati il programma degli investimenti, il piano economico-finanziario e, per i servizi a richiesta individuale, il programma di esercizio.

All'atto della stipula del contratto di servizio, e aggiornata dal gestore del servizio pubblico locale di rilevanza economica, è redatta la Carta dei servizi, ai sensi dell'art. 25, comma 1, corredata delle informazioni relative alla composizione della tariffa ed è pubblicata dallo stesso gestore sul proprio sito internet.

1.5 Gli Schemi-tipo

Al fine di supportare e orientare verso comportamenti uniformi e conformi alla normativa vigente, favorendo la diffusione di best practices, gli enti affidanti nella predisposizione della documentazione richiesta dal decreto 201/2022, l'ANAC, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato hanno elaborato un possibile schema tipo per i seguenti documenti:

[Relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale](#) (art. 14, c. 3);

[Motivazione qualificata richiesta dall'art. 17, c. 2, in caso di affidamenti diretti a società in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici.](#)

1.6 Gli adempimenti previsti

Il decreto 201/2022 prevede una serie di attività e di adempimenti a carico degli EELL da effettuarsi con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente:

- a) la redazione della **deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 10, comma 5), che dia conto degli esiti dell'istruttoria di cui al comma 4 e che può essere sottoposta a consultazione pubblica prima della sua adozione;
- b) la **relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 14, comma 3), prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni;
- c) la **deliberazione dell'affidamento in house** (di cui all'art. 17, comma 2), nel caso di affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli artt. 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30;

- d) la **relazione sulle verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali** (di cui all'art. 30, comma 2). I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione costituisce appendice della relazione annuale di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. La ricognizione è volta a rilevare, per ogni servizio affidato, in modo analitico, l'andamento del servizio dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi del contratto di servizio, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9 ossia delle autorità di regolazione nei servizi pubblici locali a rete e non a rete nonché delle Misure di coordinamento in materia di servizi pubblici locali. La ricognizione è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 il quale dispone una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche;
- e) gli **obblighi di trasparenza** (di cui all'art. 31), al fine di rafforzare la trasparenza e la comprensibilità degli atti, riguardanti la pubblicazione nell'apposita sezione del sito on line degli EELL, degli atti e dei dati concernenti l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, delle deliberazioni di istituzione dei servizi pubblici locali e delle relative modalità di gestione, dei contratti di servizio stipulati, delle relazioni delle verifiche periodiche, annuali, dell'andamento dei servizi. Detti atti devono essere pubblicati senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante (apposita sezione del sito istituzionale e/o in Amministrazione Trasparente – sottosezione I livello “servizi erogati” e/o creando in “altri contenuti” apposita sezione denominata “servizi pubblici locali - D.Lgs. n. 201/2022”) e devono essere trasmessi contestualmente all'Anac, che provvede alla loro immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione.

2 LA VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SPL

In sede di prima applicazione, la ricognizione è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo.

Come già accennato, l'art. 30 del D. Lgs. 201/2022 preveda l'effettuazione di una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica riscontrando, per ogni servizio affidato, l'andamento dal punto di vista:

- A. economico;
- B. della qualità del servizio;
- C. dell'efficienza;
- D. del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio.

La ricognizione rileva altresì l'entità del ricorso all'affidamento a società in house, gli oneri e l'impatto economico-finanziario che ne derivano per gli enti affidanti, nonché le proposte gestionali pervenute all'ente locale da parte degli operatori economici interessati durante il periodo temporale di riferimento.

3 RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Al fine di definire il perimetro della ricognizione è necessario censire i servizi pubblici locali, individuando caratteristiche e modalità di gestione.

Sono soggetti a verifica periodica i servizi pubblici locali a rilevanza economica, non gestiti direttamente dall'ente.

Per quanto attiene i servizi pubblici locali a rete – ricadenti nella disciplina del Tuspl (Servizio idrico integrato, igiene ambientale, trasporto pubblico locale) - la ricognizione ex art. 30, ivi compresa la giustificazione del mantenimento dell'affidamento in house, è rimessa agli enti competenti (ATO/ATA/ENTI DI GOVERNO DELL'AMBITO, ecc.) se affidanti i relativi servizi.

Nella tabella che segue si riepilogano i principali servizi pubblici locali forniti dal Comune di Riva del Po, distinguendo in base:

- a) alla modalità di gestione ossia tra quelli in gestione diretta, esternalizzati a terzi o affidati in house a soggetti appartenenti al Gruppo Pubblico Locale
- b) alle caratteristiche economiche e strutturali del servizio (a rilevanza economica, a rete):

<i>N</i>	<i>SERVIZIO</i>	<i>MODALITÀ' DI GESTIONE</i>	<i>A RILEVANZA ECONOMICA</i>	<i>A RETE</i>	<i>SOGGETTO A VERIFICA PERIODICA</i>
1	Cimiteri e servizi funebri e illuminazione votiva	Servizio affidato a società in house	SI	NO	APPENDICE A Ricognizione partecipate
2	Idrico integrato	Gestito dall'Ambito come previsto dalla normativa	SI	SI	SI dall'Ambito
3	Raccolta smaltimento rifiuti	Gestito dall'Ambito come previsto dalla normativa	SI	SI	SI dall'Ambito
4	Illuminazione pubblica	Gestione diretta nelle more della conclusione della procedura di PPP	Si	NO	Solo quando sarà conclusa la procedura di affidamento
5	Impianti sportivi (Palestre, campi da tennis, campi da calcetto)	Concessione amm.va o Appalto con ASD/SSD	NO	NO	NO

6	Refezione scolastica	Appalto	SI	NO	SI
7	Trasporto scolastico	Appalto	SI	NO	SI
8	Educativi, ausiliari, ricreativi e vari scolastici	Appalto	SI	NO	SI
9	Biblioteca	Appalto	NO	NO	NO

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

4 SERVIZI PUBBLICI LOCALI SOGGETTI A VERIFICA PERIODICA

Alla luce della ricognizione risultante dalla tabella di cui al paragrafo 3, sono soggetti a verifica periodica da parte del Comune di Riva del Po i seguenti servizi:

N	SERVIZIO	MODALITÀ' DI GESTIONE	GESTORE (appaltatore, concessionario ecc)	DURATA CONTRATTO DI SERVIZIO	SETTORE COMPETENTE
1	Servizi cimiteriali e illuminazione votiva	Servizio affidato a società in house	Gecim Gestioni Cimiteriali S.r.l.	5 anni	Settore Servizi Anagrafici
2	Refezione scolastica	Appalto	Serenissima Ristorazione S.p.A.	3 anni	Settore AAGG, Segreteria e Scuola
3	Trasporto scolastico	Appalto	Re Manfredi Soc. Coop. per azioni	3 anni	Settore AAGG, Segreteria e Scuola
4	Educativi, ausiliari, ricreativi e vari scolastici	Appalto	Consorzio RES Riunite Esperienze Sociali spc.coop. Sociale a r.l.	3 anni	Settore AAGG, Segreteria e Scuola

4.1 SERVIZI CIMITERIALI E ILLUMINAZIONE VOTIVA

I servizi cimiteriali sono individuati come servizi locali indispensabili del Comune dall'art. 1 del Ministero dell'Interno 28.05.1993 e ricomprendono le attività di cui al D.P.R. 10.09.1990 n. 285 e del vigente Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria e Cimiteriale e sono regolamentati anche dalla Legge Regionale del 29 luglio 2004, n. 19.

IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Nella Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta (ex D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, art. 34 commi 20 e 21), allegata alla delibera di Consiglio comunale n. 33/2019, si attesta la correttezza della scelta di affidamento in house providing , Gecim S.r.l. , in quanto:

- “a) la società è interamente in mano pubblica;*
- b) sono garantite le regole e gli strumenti per il controllo analogo;*
- c) l'attività prevalente dell'impresa è rivolta ai Comuni soci.*

Gecim S.r.l. inoltre risulta iscritta dal 8/05/2019 nell'Elenco delle società “in house” tenuto da ANAC in adempimento all' art. 192 del d.lgs. n. 50/2016 a seguito di richiesta presentata dal Comune di Copparo, per conto anche degli altri soci.

Tali elementi, in buona sostanza, consentono di coniugare le esigenze di efficienza, efficacia, economicità e competitività dei servizi erogati con l'interesse pubblico ad esercitare un controllo stringente sull'organizzazione degli stessi mezzi di produzione dei servizi, infatti, tramite il ricorso all'autoproduzione, l'Ente Locale si assicura un controllo sul soggetto erogatore non differente da quello esercitato nei confronti dei propri servizi.

Ciò consente, in primo luogo, un'influenza diretta sull'organizzazione del servizio e sulla stessa struttura che lo eroga, permettendo all'Ente Locale di modulare discrezionalmente l'atteggiarsi del servizio stesso in funzione delle esigenze, tempo per tempo esistenti, della collettività locale.

Tale risultato non sarebbe conseguibile mediante l'affidamento di una concessione a terzi, visto che si tratterebbe pur sempre di un rapporto contrattuale tra figure distinte, che implica una maggiore rigidità nei rapporti”.

➤ **Identificazione soggetto affidatario**

- **dati identificativi:** servizio affidato alla GECIM GESTIONI CIMITERIALI SRL con sede in Copparo via Roma 38 , cap 44034, C.F. e P.IVA 01708440381
- **ric conducibilità della società ad una delle categorie ex art. 4 D.Lgs. n. 175/2016:** Società in House avente ad oggetto esclusivo la produzione di un servizio di interesse generale;
- **oggetto sociale:** gestione servizi cimiteriali
- **% quota di partecipazione:** 10 %
- **n. amministratori:** 1
- **di cui nominati dall'Ente:** 0
- **scadenza dell'affidamento diretto:** 31/12/2024

➤ **Andamento economico**

	2022	2023	2024
Costi complessivo di competenza del servizio	135.210,69 €	149.631,759 €	146.636,42 €
Costo pro capite (per utente e/o cittadino)	€ 18,18 pro capite per cittadino	€ 20,03 pro capite per cittadino	€ 19,59 pro capite per cittadino
Tariffazione, con indicazione della natura delle entrate per categorie di utenza e/o di servizio prestato;	Tariffe Servizi cimiteriali 95.005,42 €+iva	Tariffe Servizi cimiteriali 102.380,49 € +iva	Tariffe Servizi cimiteriali 97.665,02 € +iva
	Canoni a carico del Comune 40.205,27 € +iva	Canoni a carico del Comune 47.251,27 € + iva	Canoni a carico del Comune 48.971,40 € + iva

GECIM GESTIONI CIMITERIALI SRL - Risultato economico ultimi tre esercizi:

esercizio 2024 € 163.873,00

esercizio 2023 € 141.271,00

esercizio 2022 € 26.240,00

GECIM GESTIONI CIMITERIALI SRL - Fatturato ultimi tre esercizi:
 esercizio 2024 € 2.141.418,00
 esercizio 2023 € 1.909.237,00
 esercizio 2022 € 1.848.962,00

➤ **Obblighi contrattuali**

	<i>Volumi – quantità di attività</i>	<i>Territorio servito</i>	<i>Prestazioni specifiche da assicurare</i>	<i>Obblighi di servizio pubblico</i>	<i>Piano degli investimenti - eventuale -</i>
Contratto di servizio	Manutenzioni programmate Servizi funebri e operazioni cimiteriali a richiesta	Riva del Po	I servizi affidati comprendono: a) l' inumazione e la tumulazione di salme, di resti mortali, di ossa e di ceneri, la conservazione degli stessi in loculi o in qualsivoglia altra forma di sepoltura ammessa dalla normativa vigente e la dispersione delle ceneri; l'esumazione e la estumulazione ordinarie e straordinarie di	Il Gestore nell'espletamento dei servizi si impegna al raggiungimento dei seguenti obiettivi: a) sicurezza dei servizi intesa come salvaguardia fisica delle persone e delle cose nel rispetto delle normative vigenti;	NO

			salme, di resti mortali, di ossa e di ceneri; la loro traslazione interna e gestione; b) la pulizia cimiteriale nonché la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti prodotti nelle aree cimiteriali; il controllo degli accessi e della viabilità cimiteriali; c) la gestione delle luci votive e dei relativi rapporti con gli utenti; d) la collaborazione con il Comune in ordine ai procedimenti funerari e, segnatamente l'assistenza al Comune nella predisposizione di tutte le pratiche relative ai servizi comunali in oggetto; e) la collaborazione con il COMUNE alla predisposizione	b) miglioramento dell'efficienza e della continuità dei servizi; c) miglioramento e qualificazione delle aree cimiteriali; d) chiarezza, semplificazione e rapidità nei rapporti e nelle comunicazioni con gli utenti con particolare attenzione agli aspetti umani connessi alle circostanze d'espletamento dei servizi oggetto del presente contratto.	
--	--	--	---	---	--

			del piano regolatore cimiteriale; f) la programmazione e la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti siti nei cimiteri e delle altre dotazioni patrimoniali strumentali all'esercizio dei servizi in oggetto, ivi inclusi gli impianti, le reti fognarie, elettriche, idriche, il verde cimiteriale. Ai fini del presente contratto, per manutenzione ordinaria si intendono tutti gli interventi che servono a mantenere i beni e gli impianti esistenti nel corretto stato di decoro, efficienza e funzionalità.		
--	--	--	--	--	--

			Il Gestore, inoltre, si impegna a: a) organizzare l'attività imprenditoriale; b) rendicontare al Comune con cadenza annuale sull'andamento della gestione dei servizi affidati, con particolare riferimento al conseguimento degli obiettivi di servizio concordati, al rispetto degli standard prestazionali convenuti e al mantenimento delle previsioni di costo; c) fornire al Comune i dati e le tutte le informazioni e le indicazioni utili e/o necessarie ai fini della pianificazione degli investimenti ad esso in carico, per la manutenzione straordinaria ovvero per l'adeguamento delle strutture e la		
--	--	--	--	--	--

			costruzione di nuove sepolture; d) fornire al Comune i dati e/o parametri fisici inerenti i servizi di cui al presente contratto oggetto di obbligatoria esposizione nel bilancio pluriennale del Comune, di questionari e inchieste dei competenti Ministeri, della Regione, della Provincia e di Organismi e Centri di ricerca; e) fornire al Comune supporto negli adempimenti tecnico-amministrativi previsti dalle normative inerenti le materie dei servizi oggetto del presente contratto; f) mettere in disponibilità al Comune ogni dato e fattore che possa		
--	--	--	---	--	--

			influire sugli eventuali corrispettivi dovuti dal Gestore e/o dal Comune per l'espletamento dei servizi di cui al presente Contratto in tempo utile per consentirne il recepimento nei rispettivi bilanci di previsione dell'anno successivo, ovvero per l'adeguamento delle determinazioni tariffarie, nel rispetto delle disposizioni in materia; g) assolvere alle richieste del Comune per quanto riguarda gli interventi i cui costi, anche al di fuori della programmazione concordata, risultino assunti a carico del bilancio comunale; h) trasmettere semestralmente al Comune un rendiconto delle		
--	--	--	--	--	--

			procedure avviate e concluse e degli introiti derivanti dall'attività amministrativa effettuata ai sensi dell'art. 2, comma 3, del presente contratto. i) tenere sollevato ed indenne il Comune da ogni e qualsiasi danno che derivasse a terzi in dipendenza o conseguenza del presente Contratto e risarcire il Comune stesso degli eventuali danni che ad esso derivassero in dipendenza o conseguenza della gestione. l) garantire la presenza presso la propria sede negli orari di ufficio ovvero la reperibilità telefonica di un addetto tutti i giorni dalle ore 8.30 alle 17.30 compreso il sabato per segnalazioni e guasti agli impianti; e dalle		
--	--	--	--	--	--

			8.30 alle 12,30 di tutte le domeniche e festivi principalmente per le imprese funebri per concordare il calendario dei servizi funebri. Le segnalazioni varie ed i guasti alla luci votive possono essere inoltre segnalate dagli utenti accedendo al sito: http://www.gecim.it. 4. Sono a carico del Gestore gli oneri di manutenzione ordinaria anche di proprietà comunali utili per la gestione del servizio, mentre la manutenzione straordinaria compete al Comune proprietario.		
--	--	--	--	--	--

4.2 TRASPORTO SCOLASTICO

Non disponendo di adeguate risorse umane e strumentali idonee a gestire direttamente il servizio si è scelto di esternalizzarlo facendo ricorso al mercato, per mezzo di un appalto di servizi, ai sensi del Codice dei Contratti (d.lgs. 50/2016, ora d.lgs. n. 36/2023).

Tale tipo di gestione ha permesso una maggiore capacità di adeguare l'offerta alla domanda ed una maggiore flessibilità organizzativa e gestionale.

La tariffa agli utenti è determinata annualmente dal Comune in sede di bilancio di previsione

➤ Identificazione attuale soggetto affidatario

- **dati identificativi:** "RE MANFREDI" Soc. Coop. per azioni con sede legale in Manfredonia (Fg) Via Rudolf Diesel snc - C.F./Part. I.V.A. 03208920714
- **oggetto sociale:** servizi di trasporto passeggeri su strada
- **tipologia di affidamento:** gara d'appalto a procedura aperta effettuata dalla Centrale Unica di Committenza (CUC) dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi cui il comune aderisce.
- **oggetto del contratto:** affidamento appalto per l'esecuzione e la gestione servizio trasporto scolastico per i plessi del Comune di Riva del Po – per l'A.S. 2023/2024 – 2024/2025 – 2025/2026.

➤ Andamento economico

	2022	2023	2024
Costi complessivo di competenza del servizio	€ 268.698,13 (consuntivo ivato)	€ 184.685,23 (consuntivo ivato genn./giu. vecchio appalto) € 116.192,78 (consuntivo ivato, periodo sett./dic. 2023) Tot.: € 300.871,01	€ 351.619,55 (consuntivo ivato)
Costo pro capite (per utente e/o cittadino)	Costo per utente (192) = € 1.399,47 Costo pro capite (7.439) = € 36,12	Costo per utente (206) dato certo (gen./giu) = € 896,53 Costo per utente (206) sett./dic. = € 609,78 Costo pro capite gen./giu. (7.478) = € 24,68 Costo pro capite sett./dic. (7.478) = € 16,80	Costo per utente (207) = € 1.698,65 Costo pro capite (7.487) = € 46,96

Tariffazione, con indicazione della natura delle entrate per categorie di utenza e/o di servizio prestato;	<i>Tariffazione con scaglioni ISEE: Retta da € 0 a € 220,00</i> <i>INCASSATO DA RETTE 2022 = € 12.480,70</i> <i>INCASSATO DA CONTRIBUTI REGIONALI CUMULATIVI PER TRASP. SCOLASTICO EDIRITTO ALLO STUDIO 2022 = € 13.092,72</i> <i>TOT. € 25.573,42</i>	<i>Tariffazione con scaglioni ISEE: Retta da € 0 a € 220,00</i> <i>INCASSATO DA RETTE 2023 = € 15.396,10</i> <i>INCASSATO DA CONTRIBUTI REGIONALI CUMULATIVI PER TRASP. SCOLASTICO E DIRITTO ALLO STUDIO 2023 = € 15.692,24</i> <i>TOT. € 31.088,34</i>	<i>Tariffazione con scaglioni ISEE: Retta da € 0 a € 220,00</i> <i>INCASSATO DA RETTE 2024 = € 17.000,00</i> <i>INCASSATO DA CONTRIBUTI REGIONALI CUMULATIVI PER TRASP. SCOLASTICO E DIRITTO ALLO STUDIO 2024 = € 10.000,00</i> TOT. € 27.000,00
Ricavi di competenza dal servizio	<i>PERDITA = € 243.127,71</i>	<i>PERDITA = € 269.789</i>	<i>PERDITA = € 324.619,55</i>

➤ **Obblighi contrattuali**

	<i>Volumi – quantità di attività</i>	<i>Territorio servito</i>	<i>Prestazioni specifiche da assicurare</i>	<i>Obblighi di servizio pubblico</i>	<i>Piano degli investimenti - eventuale -</i>
<i>Contratto di servizio 2022-giu. 2023</i>	<i>Il servizio, riferito all'anno scolastico, consiste nel trasporto degli alunni frequentanti le scuole del Comune di Riva del Po, dai luoghi di residenza o dai centri di raccolta indicati nel piano organizzativo di trasporto ai plessi scolastici frequentati, e viceversa, e</i>	<i>Il territorio comunale di Riva del Po è caratterizzato da un'estensione particolarmente importante per</i>	<i>Il servizio è svolto dalla Ditta con propri capitali e mezzi tecnici e amministrativi, con proprio personale e autoveicoli a suo rischio, e con l'assunzione a proprio carico di tutti gli oneri attinenti al servizio stesso, nessuno escluso.</i>	<i>Il servizio di trasporto scolastico ha la funzione di agevolare l'assolvimento dell'obbligo scolastico e si inserisce in una politica di sostegno</i>	

	<i>deve essere reso nei modi e nei tempi funzionali agli orari scolastici:</i> <i>1. Scuole dell'infanzia statali: Loc. Zocca;</i> <i>2. Scuole primarie: Loc. Berra e Loc. Ro;</i> <i>3. Scuole secondarie di I grado: Loc. Berra,</i> <i>4. Scuole secondarie di I grado: Loc. Ro</i> <i>Per un totale di 4 sedi scolastiche serve.</i> <i>Il servizio, articolato su 5 (cinque) o 6 (sei) giorni settimanali, in orario antimeridiano e pomeridiano, nell'arco temporale di 10 (dieci) – 11 (undici) mesi, con percorrenza di circa 87.600 Km annuali, comprensivi di servizi integrativi e centri estivi e si effettua tutti i giorni di funzionamento delle scuole per l'intero anno scolastico, seguendo il calendario scolastico messo a disposizione dall'Istituto Comprensivo di Copparo prima dell'inizio dell'anno scolastico.</i> <i>Gli studenti iscritti al servizio, <u>indicativamente</u>, sono rappresentati nei numeri seguenti:</i> <i>• n. 10/15 bambini frequentanti la scuola dell'infanzia di Loc. Zocca</i>	<i>ampiezza ed inoltre le zone del forese presentano numerosi insediamenti sparsi ed una viabilità molto articolata nelle dimensioni, con un alto numero di strade bianche.</i> <i>Per un totale di 4 sedi scolastiche serve:</i> <i>1. Scuole dell'infanzia statali: Loc. Zocca;</i> <i>2. Scuole primarie: Loc. Berra e Loc. Ro;</i> <i>3. Scuole secondarie di I grado: Loc. Berra,</i> <i>4. Scuole secondarie di I grado: Loc. Ro</i>	<i>La Ditta Appaltatrice è tenuta alla scrupolosa osservanza di tutte le disposizioni legislative e regolamentari, concernenti il trasporto scolastico, i veicoli in servizio pubblico e la circolazione su strade ed aree pubbliche.</i> <i>La Ditta Appaltatrice per lo svolgimento del servizio si attiene scrupolosamente alle prescrizioni del Codice della Strada ed a tutte le normative vigenti in materia, compresi i provvedimenti, anche amministrativi, adottati in data successiva a quella dell'affidamento del servizio.</i> <i>Il servizio di trasporto scolastico ha inizio e termine secondo la cadenza del calendario stabilito dalle Autorità Scolastiche, che per le scuole dell'infanzia è prolungato fino a tutto il mese di giugno, salvo diversa disposizione.</i> <i>Il servizio di trasporto scolastico è effettuato:</i> ☐ <i>regolarmente tutti i giorni di scuola previsti per ciascun anno scolastico;</i> ☐ <i>secondo gli orari di inizio e termine delle attività</i>	<i>alle famiglie e di interventi volti a concorrere all'effettiva attuazione del diritto allo studio per facilitare la frequenza degli alunni alle scuole di competenza. In assenza di servizio pubblico, ovvero laddove le linee pubbliche presentino carenze o inadeguatezza rispetto alle necessità connesse alle esigenze scolastiche, o ancora nel caso in cui non sia possibile l'accompagnamento da parte dei familiari si provvede, nel quadro degli interventi per il diritto allo studio in favore degli alunni/e delle scuole appartenenti al sistema nazionale di istruzione, alla predisposizione del servizio di trasporto</i>	
--	---	---	--	---	--

	• <i>n. 100/110 bambini frequentanti le scuole primarie (Loc. Berra + Ro)</i> • <i>n. 70/80 bambini frequentanti la scuola secondaria di I^ grado di Loc. Berra</i> • <i>n. 10/15 bambini frequentanti la scuola secondaria di I^ grado di Loc. Ro</i>		<i>scolastiche dei singoli plessi e nel rispetto di tali orari. La Ditta Appaltatrice è tenuta, in ipotesi di sciopero da parte dei docenti o "di assemblee" "nell'ambito della scuola", ad effettuare il servizio rispettando gli orari standard "di inizio e fine lezioni" tranne nel caso di inizio posticipato o termine anticipato delle lezioni, generalizzato a tutta la scolarasca, nel qual caso sarà la competente Autorità scolastica a dare comunicazione.</i> <i>La Ditta Appaltatrice garantisce il servizio di rientro tempestivo degli alunni nel caso si verificassero cause di forza maggiore non oggettivamente prevedibili, eventi tali da rendere indispensabile l'allontanamento degli alunni dal plesso scolastico frequentato, previa comunicazione anche telefonica da parte dell'ente appaltante o della Scuola interessata.</i>	<i>scolastico, così come previsto dalla L.R. 08 agosto 2001, n.26, dalla Legge 15 gennaio 1992, n. 21 "Legge quadro per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea" e dalla Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate".</i>	
--	--	--	--	--	--

Nuovo Contratto di servizio – nuovo appalto a seguito di procedura di gara aperta: Partito da settembre 2023	Il servizio è articolato su 5 (cinque) giorni settimanali, in orario antimeridiano e pomeridiano, nell'arco temporale di 10 (dieci) – 11 (undici) mesi, con percorrenza di circa 87.600 Km annuali (relativi ad attività curricolari) + una stima di circa 800 km per ogni anno di servizio di centro estivo, limitatamente alle uscite/trasferte/gite di tipo ricreativo. In totale: $87600 + 800 = 88400$. Il kilometraggio considerato è comprensivo di servizi integrativi, come ad esempio il servizio di doposcuola, e si effettua tutti i giorni di funzionamento delle scuole per l'intero anno scolastico, seguendo il calendario messo a disposizione dall'Istituto Comprensivo di Copparo prima dell'inizio dell'anno scolastico. Gli studenti iscritti al servizio, <u>indicativamente</u>, sono rappresentati nei numeri seguenti: • n. 15/20 bambini frequentanti la scuola dell'infanzia di Loc. Zocca • n. 100/120 bambini frequentanti le scuole primarie (Loc. Berra +Ro) • n. 50/60 bambini frequentanti la scuola secondaria di I° grado di Loc. Berra e la scuola secondaria di	Il territorio comunale di Riva del Po è caratterizzato da un'estensione particolarmente importante per ampiezza ed inoltre le zone del forese presentano numerosi insediamenti sparsi ed una viabilità molto articolata nelle dimensioni, con un alto numero di strade bianche. Per un totale di 4 sedi scolastiche servite: 1. Scuole dell'infanzia statali: Loc. Zocca; 2. Scuole primarie: Loc. Berra e Loc. Ro;	Oltre al servizio di trasporto scolastico, la ditta deve garantire: - il servizio di trasporto verso le sedi distaccate. Sono previsti infatti trasferimenti, per l'intera durata del calendario scolastico, degli alunni frequentanti le scuole dell'infanzia, le scuole primarie della località di Ro per accedere alla palestra, per un numero di km annui di circa 600. - il servizio di trasporto per le uscite scolastiche (visite, attività didattiche, corsi, attività sportive) e deve essere garantito il servizio di trasporto in occasione dello svolgimento delle attività estive rivolte ai minori (uscite dei centri estivi). - programmazione piano di trasporto con orarie percorsi, pulizia e sanificazione mezzi anche alla luce dell'emergenza Covid 19 e all'evoluzione dei DPCM che si sono alternati, non conoscendo l'evoluzione futura dell'emergenza epidemiologica, né un	Il servizio di trasporto scolastico ha la funzione di agevolare l'assolvimento dell'obbligo scolastico e si inserisce in una politica di sostegno alle famiglie e di interventi volti a concorrere all'effettiva attuazione del diritto allo studio per facilitare la frequenza degli alunni alle scuole di competenza. In assenza di servizio pubblico, ovvero laddove le linee pubbliche presentino carenze o inadeguatezza rispetto alle necessità connesse alle esigenze scolastiche, o ancora nel caso in cui non sia possibile l'accompagnamento da parte dei familiari si provvede, nel quadro degli	
--	---	--	---	--	--

	<i>1^ grado Loc. Ro</i>	3. Scuole secondarie di I grado: Loc. Berra, 4. Scuole secondarie di I grado: Loc. Ro	<i>ritorno della stessa, con conseguenti provvedimenti, che verranno eventualmente adottati, è richiesto da parte di tutto il personale impiegato il rispetto delle disposizioni di distanziamento sociale e dell'utilizzo di tutti i DPI volti alla prevenzione del contagio, qualora si rivelasse ancora necessario.</i> <i>Il servizio inizia con la partenza del mezzodall'area di ricovero della linea di trasporto stabilitanel Piano di trasporto annuale e termina con lo stazionamento del mezzo nell'area di ricovero ultima fermata/capolinea; nella linea quindi vienecomputato anche il tragitto dalla zona di ricovero delmezzo adibito al trasporto, all'ultima fermata checoincide con il capolinea nella zona di ricovero del mezzo.</i>	<i>interventi per il diritto allo studio in favore degli alunni/e delle scuole appartenenti al sistema nazionale di istruzione, alla predisposizione del servizio di trasporto scolastico, così come previsto dalla L.R. 08 agosto 2001, n.26, dalla Legge 15 gennaio 1992, n. 21 "Legge quadro per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea" e dalla Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate".</i>	
--	--------------------------------	---	---	--	--

➤ **Qualità del servizio**

<i>Servizio</i> TRASPORTO SCOLASTICO	<i>Qualità contrattuale</i>	<i>Qualità tecnica</i>	<i>Obblighi di servizio pubblico (qualità)</i>	<i>Rispetto dei tempi puntualità</i>	<i>Accessibilità servizio</i>	<i>Soddisfazione dell'utenza</i>
Nel periodo 2022 – 2023 l'appalto trasporto scolastico è stato aggiudicato a “RE MANFREDI” che è risultato aggiudicatario anche dell'appalto 2023-2026	A seguito fusione degli ex Comuni di Berra e Ro con L.R. Emilia Romagna n. 17 del 05/12/2018, sono stati ridefiniti con attenzione tutti i servizi propedeutici e complementari all'attività scolastica. L'amministrazione, infatti, ha sempre posto particolare attenzione ai servizi scolastici e complementari che consentano agli alunni di ogni ordine e grado di accedere ai plessi nella totale sicurezza e godendo di particolari prestazioni che agevolino la vita	La Ditta Appaltatrice è tenuta alla scrupolosa osservanza di tutte le disposizioni legislative e regolamentari, concernenti il trasporto scolastico, i veicoli in servizio pubblico e la circolazione su strade ed aree pubbliche. La Ditta Appaltatrice per lo svolgimento del servizio si attiene scrupolosamente alle prescrizioni del Codice della Strada ed a tutte le normative vigenti in materia, compresi i provvedimenti, anche	Il servizio di trasporto scolastico è da considerarsi di pubblico interesse e come tale non può subire sospensioni e/o interruzioni. Qualora la sospensione o l'interruzione del servizio derivino da cause di forza maggiore (es. emergenza neve, condizioni meteorologiche avverse, dissesti stradali, calamità naturali, ecc.) la ditta aggiudicataria dovrà darne comunicazione al Comune con la massima urgenza. Il presente servizio è da considerarsi, altresì, servizio	La capacità di reagire a situazioni urgenti e imprevedibili è una condizione essenziale affinché i Servizi possano funzionare efficacemente per tutto il periodo di gestione dell'appalto.	Il servizio di trasporto scolastico è d'interesse pubblico, aperto a tutti i bambini e le bambine in età scolare, frequentanti i plessi del Comune di Riva del Po, nel quadro di una politica e della garanzia del diritto all'educazione, promuove il diritto all'uguaglianza delle opportunità, nel rispetto della pluralità e della diversità delle	- Raccolta di segnalazioni e/o suggerimenti, ricevuti via mail o via PEC, dalle famiglie dei minori che usufruiscono del servizio (nessuna segnalazione pervenuta nel triennio di appalto = totale gradimento); - Raccolta di segnalazioni e/o suggerimenti, ricevuti via mail o via PEC, dagli operatori degli altri servizi che si trovano a collaborare con gli operatori del trasporto (ad es: personale dell'operatore della

	<i>scolastica e aiutino le famiglie.</i> <i>Il servizio di trasporto scolastico è da considerarsi servizio pubblico essenziale.</i>	<i>amministrativi, adottati in data successiva a quella dell'affidamento del servizio. Il servizio di trasporto scolastico ha inizio e termine secondo la cadenza del calendario stabilito dalle Autorità Scolastiche, che per le scuole dell'infanzia è prolungato fino a tutto il mese di giugno, salvo diversa disposizione intercorsa nel periodo di vigenza dell'appalto.</i> <i>Gli automezzi devono essere idonei a prestare agevolmente servizio all'interno del territorio comunale, quindi avere una capienza diversa in base agli alunni trasportati e alla percorribilità ed ampiezza delle strade.</i>	<i>pubblico essenziale, ai sensi della L. 12/06/1990 n. 146 "Norme dell'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali" e successive modifiche e integrazioni (v. L. 11 aprile 2000, n. 83). Pertanto la ditta aggiudicataria dovrà rispettare quanto previsto dalla richiamata normativa in materia di sciopero nei servizi essenziali.</i> <i>Per la regolare gestione del servizio, la Ditta Appaltatrice è tenuta a mettere a disposizione il personale necessario in numero sufficiente e in possesso dei requisiti di idoneità previsti dalla vigente normativa.</i> <i>Il personale è tenuto a:</i> ☐ <i>osservare, nell'espletamento del servizio, un contegno dignitoso ed educato nei confronti degli</i>		<i>culture familiari, e anche, l'accoglienza e l'integrazione di bambini e bambine che presentano difficoltà e/o disabilità, nella prospettiva della prevenzione dello svantaggio e della discriminazione.</i>	<i>sorveglianza a bordo);</i> <i>-Raccolta di segnalazioni e/o suggerimenti, ricevuti via mail o via PEC, dagli educatori e dal personale degli Istituti Statali che interagiscono con i servizi di trasporto scolastico;</i> <i>-Riunioni con gli autisti e il coordinatore per valutare l'andamento del servizio, le criticità, i rapporti con le famiglie e gli alunni in un costante lavoro di interazione e comunicazione, all'unico scopo di un servizio perfettamente rispondente alle esigenze dell'utenza;</i> <i>-Sopralluoghi a sorpresa a bordo delle linee, da parte del personale</i>
--	---	---	---	--	---	---

		<i>Per l'effettuazione del trasporto scolastico, i predetti mezzi sono utilizzati nell'assoluto rispetto delle norme vigenti in materia di uso e destinazione degli stessi, contenute nel D.Lgs. n. 285 del 30/4/1992 "Nuovo Codice della strada" e relativo Regolamento di attuazione D.P.R. n. 495 del 16/12/1992 e successive modifiche ed integrazioni.</i> <i>Il servizio di trasporto scolastico è effettuato:</i> <i>• regolarmente tutti i giorni di scuola previsti per ciascun anno scolastico;</i> <i>• secondo gli orari di inizio e termine delle attività scolastiche dei singoli plessi e nel rispetto di tali orari.</i>	<i>utenti e di coloro con i quali venga a contatto in ragione del servizio stesso, nonché a curare il decoro del proprio aspetto e del proprio abbigliamento;</i> ☐ <i>osservare scrupolosamente quanto previsto dal presente capitolato, dal regolamento del trasporto comunale, e a rispettare rigorosamente i percorsi, le fermate e gli orari del servizio indicati dal proprio responsabile, così come concordati con l'ufficio scuola del Comune;</i> ☐ <i>mantenere il segreto d'ufficio su fatti o circostanze di cui sia venuto a conoscenza nello svolgimento dei propri compiti;</i> ☐ <i>comunicare eventuali lamentele o disfunzioni riscontrate durante il servizio al proprio responsabile, il quale ha l'obbligo di riferire all'ufficio scuola del Comune;</i>			<i>comunale, per osservare il corretto adempimento del servizio da parte degli operatori, il contatto con l'utenza, le dinamiche del servizio.</i>
--	--	---	--	--	--	---

		<i>Il Piano di Trasporto Scolastico deve contenere percorsi, orari e fermate ottimizzate e viene aggiornato annualmente sulla base delle richieste presentate, tenendo conto dei bacini d'utenza, del calendario scolastico, dell'orario di funzionamento dei plessi scolastici. Il Piano, elaborato dall'Appaltatore, dovrà preventivamente essere validato dal Comune.</i>	<i>□ segnalare al proprio responsabile, che dovrà darne tempestiva comunicazione all'ufficio scuola del Comune per l'adozione dei necessari provvedimenti, i nominativi di eventuali utenti che si rendano protagonisti di atti vandalici.</i> <i>Tutto il personale dovrà mantenere un contegno riguardoso e corretto verso l'utenza. Dovranno essere evitati in particolare discussioni, diverbi e quant'altro possa generare conflitti fra l'utenza e l'autista.</i> <i>In particolare, il personale dovrà:</i> <i>- non abbandonare mai il veicolo lasciando gli alunni privi di sorveglianza;</i> <i>- assicurarsi che gli alunni salgano e scendano dallo scuolabus in</i>			
--	--	---	--	--	--	--

			condizioni di sicurezza; - osservare le prescrizioni contenute nel Regolamento di trasporto comunale. Il personale conducente dovrà essere fisicamente valido ed abile alle mansioni assegnate in possesso di tutti i requisiti di idoneità di guida previsti dalla normativa vigente in materia di trasporto scolastico e di conduzione degli automezzi che la Ditta intenderà utilizzare. Il personale addetto alla guida deve essere: ☐ munito di distintivo di riconoscimento, riportante le generalità dell'autista e della Ditta che gestisce il servizio; ☐ dotato di telefono cellulare idoneo per la conversazione durante la guida, per consentire la tempestiva			
--	--	--	--	--	--	--

			comunicazione alla Ditta Appaltatrice di ogni avversità eventualmente occorsa (incidente, avaria automezzo, etc.) senza l'abbandono del mezzo e degli alunni trasportati, e per ogni altro motivo di emergenza o legato al servizio che richieda il contatto anche immediato da parte dell'autista con i genitori degli utenti, la Ditta, la Scuola, l'ufficio scuola del Comune o viceversa. □ dotato di regolari DPI e obbligato all'uso degli stessi nell'ambito del servizio nei casi in cui sia necessaria opportuna dotazione di sicurezza per la riduzione rischi. Il coordinatore della Ditta Appaltatrice dovrà essere raggiungibile telefonicamente dagli uffici comunali durante tutto l'arco della			
--	--	--	---	--	--	--

			<i>giornata, anche in orari di chiusura al pubblico dell'ufficio.</i> <i>Il Comune potrà richiedere la sostituzione del conducente assegnato qualora comprovate testimonianze o verifiche sul mezzo rivelino l'inadeguatezza dell'incaricato rispetto alle capacità sia di corretta conduzione del mezzo che di corretto comportamento durante lo svolgimento del servizio.</i> <i>CARATTERISTICHE AUTOMEZZI</i> <i>Gli automezzi utilizzati dalla Ditta Appaltatrice per lo svolgimento dei servizi, in numero adeguato alla quantità e alla qualità dell'utenza, devono essere rispondenti alle norme dettate dal Decreto Ministero dei</i>			
--	--	--	--	--	--	--

			<i>Trasporti - 01/04/2010 e da ogni altro provvedimento normativo e/o comunque in vigore disciplinante la materia.</i> <i>Gli automezzi devono essere idonei a prestare agevolmente servizio all'interno del territorio comunale, quindi avere una capienza diversa in base agli alunni trasportati e alla percorribilità ed ampiezza delle strade.</i> <i>Per l'effettuazione del trasporto scolastico, i predetti mezzi sono utilizzati nell'assoluto rispetto delle norme vigenti in materia di uso e destinazione degli stessi, contenute nel D.Lgs. n. 285 del 30/4/1992 "Nuovo Codice della strada" e relativo Regolamento di attuazione D.P.R. n. 495 del 16/12/1992 e successive modifiche ed integrazioni.</i>			
--	--	--	--	--	--	--

			<i>La Ditta ha l'obbligo di:</i> ☐ <i>assicurare la costante efficienza degli automezzi impiegati, con particolare riferimento alle misure di sicurezza;</i> ☐ <i>rispettare la capienza massima per cui ogni singolo mezzo è stato collaudato;</i> ☐ <i>non impiegare mezzi che consentano il trasporto di passeggeri in piedi;</i> ☐ <i>ogni automezzo dovrà essere dotato di "cassetta di pronto soccorso";</i> <i>La Ditta Appaltatrice fornisce al Comune:</i> ☐ <i>l'elenco indicativo dei mezzi da adibire al servizio di trasporto scolastico, comprensivo della capienza di ognuno,</i>			
--	--	--	--	--	--	--

			<i>con allegate le copie delle carte di circolazione per il rilascio delle licenze speciali; ciò dovrà avvenire prima dell'attivazione del servizio;</i> ☐ <i>le copie delle carte di circolazione dei mezzi che effettueranno il servizio dalle quali risulti l'immatricolazione di cui al comma precedente;</i> ☐ <i>l'aggiornamento della suddetta documentazione, qualora subentrino variazioni.</i> <i>La Ditta Appaltatrice, oltre ad adibire al trasporto scolastico automezzi idonei alle caratteristiche degli itinerari ed al numero di ragazzi da trasportare, garantisce la disponibilità di automezzi, funzionanti</i>			
--	--	--	---	--	--	--

			e comunque idonei, da utilizzare: a) in sostituzione di quelli in uso nel caso di guasto meccanico, incidente o altro; b) in sostituzione o ad integrazione di quelli in uso in caso di richiesta di aumento del servizio o di variazione di tipologia.			
Risultati raggiunti	“RE MANFREDI” Soc. Coop. per azioni si è aggiudicato l'appalto grazie a: - Ottima gestione delle emergenze e degli imprevisti - ottima progettualità e parco mezzi dedicato; - garanzia di continuità del personale e delle professionalità dedicate;	Il Piano dettagliato, di ogni anno scolastico, determina la localizzazione delle fermate, dei percorsi e contiene l'indicazione degli orari. Le caratteristiche e la conformità al Codice della Strada ed al Regolamento Comunale di Esecuzione di ogni fermata individuata nel Piano sono oggetto di verifica da parte del Comune. Gli orari del Piano possono essere ottimizzati sulla base	La Centrale Operativa, da remoto, è in grado di monitorare costantemente il servizio nella sua complessità. Ogni giorno il personale dell'ufficio tecnico dell'operatore dalle ore 7,00 antimeridiane fino alle 6,00 pomeridiane gestisce turni, personale, parco macchine e provvede alla costante ottimizzazione dei servizi con una frequenza che può essere considerata ininterrotta. L'applicativo utilizzato	Il software di gestione imprevisti è in grado di garantire: a) Invio mezzo sostitutivo: tra i 15 ed i 20 minuti, a seconda della posizione in cui si verifica l'emergenza; b) Possibilità di visualizzazione del mezzo tramite applicazione BUS TRACKER da parte del genitore per monitorare	Viene svolto un servizio capillare e senza liste d'attesa con la possibilità di trasporto anche di alunni disabili attraverso mezzi dotati di piattaforma dedicata.	Nel triennio raccolta qualche segnalazione ricevuta dalle famiglie che usufruiscono del servizio (esigue nel triennio totale) Nel triennio qualche segnalazione di organizzazione collaborativa ricevuta dagli operatori della sorveglianza a bordo nell'ottica di ottimizzare le forze e avere un atteggiamento

	CERTIFICAZIONI VOLONTARIE E SISTEMI DI AUTOCONTROLLO DEL GESTORE DEL SERVIZIO: il gestore è in possesso di un sistema qualità che ricalca in primo luogo i requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2015, mirati al miglioramento dell'efficacia, dell'efficienza, dell'organizzazione e della soddisfazione del cliente, in particolare: • possesso della certificazione ambientale UNI ISO 14001:2015 • possesso della certificazione Sicurezza sui luoghi di lavoro ISO 45001:2018 • possesso della certificazione ISO 13816:2002 • ulteriori caratteristiche nr. 5	delle esigenze che verranno a manifestarsi e che il servizio di trasporto potrà soddisfare. L'aggiornamento e le variazioni del Piano avverranno attraverso la comunicazione, delle richieste pervenute dall'utenza, da parte dell'Ufficio scuola al Fornitore che elaborerà soluzioni e alternative possibili attraverso la pianificazione dei tragitti e delle corse in essere. Ogni variazione eseguita arbitrariamente dai vettori e rilevata da personale dell'Amministrazione verrà comunicata all'Ufficio Scuola per gli adempimenti di competenza. Il Piano di trasporto alunni, e in particolare gli itinerari, i plessi serviti, le fermate, i punti di raccolta, gli orari, il numero di utenti, possono	è in grado di gestire: carenza di personale assegnazione turni, guasti alla vettura anticipi o ritardi, invia un alert diverso in base alla casistica, tempestivamente l'ufficio interviene mantenendo inalterato il livello qualitativo offerto all'utenza. L'operatore in merito alla gestione degli imprevisti e/o emergenze si avvale del Responsabile Operativo (R.O.) che in qualità di referente locale è in grado di fronteggiare qualsiasi evenienza avvalendosi del supporto organizzativo della centrale operativa, che tramite il software è in grado di seguire, in tempo reale, l'andamento degli automezzi e segnalare guasti/emergenze. Il software presenta le seguenti funzionalità di base: • Gestione degli allarmi Centrale	ritardi: in tempo reale c) Possibilità di monitoraggio del percorso da parte del genitore con sistemaBUS TRACKER: in tempo reale; d) Possibilità di monitoraggio dei percorsi da parte della scuola con sistemaBUS TRACKER: in tempo reale; e) Possibilità di invio di un avviso alla scuola o ai genitori in caso di ritardo o di modifica del percorso: in tempo reale; f) Ottenimento delle credenziali di accesso al sistema di trasporto intelligente da		comune verso l'utenza. Nel triennio nessuna segnalazione di criticità ricevuta dagli operatori delle scuole statali.
--	---	--	--	--	--	--

	automezzi: aria condizionata intero abitacolo (conducente e trasportati)	subire variazioni al verificarsi di circostanze non prevedibili, e in ogni caso in relazione a nuove esigenze che si dovessero prospettare nel corso dell'anno scolastico. L'Istituzione comunica le variazioni resesi necessarie alla Ditta Appaltatrice, la quale è tenuta ad adeguarsi entro un congruo periodo di tempo, e comunque non oltre 5 giorni lavorativi dalla comunicazione. La Ditta Appaltatrice fornisce al Comune: □ l'elenco dei mezzi da adibire al servizio di trasporto scolastico, comprensivo della capienza di ognuno, con allegate le copie delle carte di circolazione per il rilascio delle licenze speciali, prima	Operativa, attiva H24, 365 giorni l'anno, per ridurre i rischi legati al furto del mezzo, la sicurezza del trasportato, per salvaguardare l'incolumità dell'autista e dei trasportati e/o assisterlo in caso di malore o emergenza; • Fleet Management per monitorare e localizzare tutta la flotta mezzi, pianificare rotte e percorsi, programmare manutenzioni, sapere sempre dove sono i mezzi. Uno strumento efficiente e funzionale a disposizione. Tutte le applicazioni generate sulla posizione GPS forniscono un immediato posizionamento dei mezzi. In caso di emergenze il R.O., in tempo reale, su segnalazione telefonica dell'autista presente sul mezzo in	parte dei genitori; g) Anomalie per accensioni, spegnimenti, soste anomale o arresto improvviso: immediate al RO da parte del sistema BUS TRACKER. Indisponibilità improvvisa dell'autista. Assenze non prevedibili. (malattia, infortunio....). L'individuazione del personale sostitutivo sarà effettuata in tempo reale dal R.O. attraverso l'attivazione del personale che, risulta in quel giorno reperibile. L'operatore dovrà avvisare telefonicamente il proprio responsabile		
--	---	--	---	---	--	--

		dell'attivazione del servizio; □ le copie delle carte di circolazione dei mezzi che effettueranno il servizio dalle quali risulti l'immatricolazione di cui al comma precedente; □ l'aggiornamento della suddetta documentazione, qualora subentrino variazioni. La Ditta Appaltatrice, oltre ad adibire al trasporto scolastico automezzi idonei alle caratteristiche degli itinerari ed al numero di ragazzi da trasportare, garantisce la disponibilità di automezzi, funzionanti e comunque idonei, da utilizzare:	avaria o su sollecitazione dell'ufficio tecnico (che tramite il software di gestione della flotta visualizza e monitora gli automezzi in movimento), provvederà ad incaricare l'officina locale convenzionata ad effettuare tempestivamente l'intervento, attivando le procedure di utilizzo dello scuolabus di scorta.	coordinatore il prima possibile. In seguito il R.O. informerà il committente. Mediante il software aziendale è possibile gestire e realizzare turni di lavoro e associarli ad ogni singola linea, ottimizzare la gestione della flotta migliorando i servizi offerti. Permette di gestire le relative sostituzioni del personale, nello specifico il personale di servizio avrà la possibilità di verificare direttamente on-line, su una piattaforma web, il proprio turno di servizio ed		
--	--	--	--	---	--	--

		<i>a) in sostituzione di quelli in uso nel caso di guasto meccanico, incidente o altro;</i> <i>b) in sostituzione o ad integrazione di quelli in uso in caso di richiesta di aumento del servizio o di variazione di tipologia.</i>		<i>informare delle assenze</i>		
<i>Scostamento</i>	<i>Nessuno</i>	<i>Nessuno</i>	<i>Nessuno</i>	<i>Trascurabile: qualche ritardo in caso di sostituzioni improvvise ed emergenziali (soprattutto in periodo emergenziale Covid).</i>	<i>Nessuno</i>	<i>Trascurabile</i>

4.3 REFEZIONE SCOLASTICA

Non disponendo di adeguate risorse umane e strumentali idonee a gestire direttamente il servizio si è scelto di esternalizzarlo facendo ricorso al mercato, per mezzo di un appalto di servizi, ai sensi del Codice dei Contratti (d.lgs. 50/2016, ora d.lgs. n. 36/2023).

Tale tipo di gestione ha permesso una maggiore capacità di adeguare l'offerta alla domanda ed una maggiore flessibilità organizzativa e gestionale.

La tariffa agli utenti è determinata annualmente dal Comune in sede di bilancio di previsione

➤ Identificazione attuale soggetto affidatario

- **dati identificativi:** SERENISSIMA RISTORAZIONE SPA” – con sede a Vicenza in Via della Scienza n. 26 – C.F. e P.IVA 01617950249
- **oggetto sociale:** servizi di ristorazione collettiva
- **tipologia di affidamento:** gara d'appalto a procedura aperta effettuata dalla Centrale Unica di Committenza (CUC) dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi cui il comune aderisce.
- **oggetto del contratto:** appalto di esecuzione e gestione del servizio di refezione scolastica presso nido comunale, scuole infanzia e scuole primarie statali del comune di Riva del Po per l'A.S. 2023/2024 – 2024/2025 – 2025/2026.

➤ Andamento economico

	2022	2023	2024
Costi complessivo di competenza del servizio	€ 168.244,82 (consuntivo ivato)	€ 125.453,82 (consuntivo ivato genn./giu. vecchio appalto) € 85.315,87 (periodo sett./dic. nuovo appalto) Tot.: € 210.769,69	€ 262.985,67 (consuntivo ivato)
Costo pro capite (per utente e/o cittadino)	Costo per utente (323) = €520,88 Costo pro capite (7.439) = €22,62	Costo per utente (309) gen./giu. = € 406,00 Costo per utente (309) sett./dic. = € 481,35 Costo pro capite gen./giu. (7.478) = € 16,78 Costo pro capite sett./dic. (7.478) = €19,89	Costo per utente (311) = € 845,61 Costo pro capite (7.487) = € 35,13

Tariffazione, con indicazione della natura delle entrate per categorie di utenza e/o di servizio prestato;	<i>Tariffazione con scaglioni ISEE differenziate per servizio prestato:</i> <i>REFEZIONE INFANZIA = tariffe variabili da 0 a € 5,00 per ogni pasto;</i> <i>REFEZIONE PRIMARIA = tariffe variabili da 0 a € 4,50 per ogni pasto;</i> <i>INCASSATO 2022 = € 72.754,73</i>	<i>Tariffazione con scaglioni ISEE differenziate per servizio prestato:</i> <i>REFEZIONE INFANZIA = tariffe variabili da 0 a € 5,00 per ogni pasto;</i> <i>REFEZIONE PRIMARIA = tariffe variabili da 0 a € 4,50 per ogni pasto;</i> <i>INCASSATO 2023 = € 105.567,89</i>	<i>Tariffazione con scaglioni ISEE differenziate per servizio prestato:</i> <i>REFEZIONE INFANZIA = tariffe variabili da 0 a € 5,00 per ogni pasto;</i> <i>REFEZIONE PRIMARIA = tariffe variabili da 0 a € 4,50 per ogni pasto;</i> <i>INCASSATO 2024 = € 54.600,00</i>
Ricavi di competenza dal servizio	<i>PERDITA = € 95.490,09</i>	<i>PERDITA = € 105.171,80</i>	<i>PERDITA = € 208.384,92</i>

➤ **Obblighi contrattuali**

	<i>Volumi – quantità di attività</i>	<i>Territorio servito</i>	<i>Prestazioni specifiche da assicurare</i>	<i>Obblighi di servizio pubblico</i>	<i>Piano degli investimenti</i> <i>- eventuale</i> <i>-</i>
<i>Contratto di servizio</i>	<i>Produzione di circa n. 29.000 pasti per anno scolastico per i plessi di n.1 nido comunale, n. 3 scuole infanzia statale e n. 2 scuole primarie statali.</i>	<i>Comune di Riva del Po – dislocazione</i>	<i>Attività richieste</i> <i>approvvigionamento derrate</i>	<i>Il servizio di refezione scolastica, svolto dal</i>	

2022-giu. 2023		<i>plessi nelle seguenti località:</i> <i>Nido in Loc. Berra Scuole Infanzia in Loc. Zocca, Cologna e Serravalle</i> <i>Scuole Primarie in Loc. Ro e Berra (territorio di circa 60 km di lunghezza)</i>	• <i>sistema di prenotazione dei pasti</i> • <i>produzione dei pasti</i> • <i>trasporto e consegna dei pasti alle scuole</i> • <i>sporzionamento e distribuzione dei pasti presso le scuole</i> • <i>riassetto e pulizia di locali/attrezzature/stoviglie presso le scuole dove viene effettuato il servizio di sporzionamento e smaltimento dei rifiuti prodotti dalla refezione scolastica</i>	<i>comune nell'ambito delle funzioni amministrative delegate riferite alla cosiddetta "assistenza scolastica", è un servizio considerato di pubblica utilità e non può essere interrotto o sospeso se non per comprovate cause di forza maggiore. E' inoltre considerato servizio pubblico essenziale, ai sensi dell'art. 1 della Legge 12.06.1990, n. 146 "Norme dell'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali" e successive</i>	
<i>Nuovo Contratto di servizio – nuovo appalto a seguito di procedura di gara aperta:</i> <i>Partito da settembre 2023</i>	<i>Produzione di circa n. 37.000 pasti per anno scolastico per i plessi di n.1 nido comunale, n. 3 scuole infanzia statale e n. 2 scuole primarie statali. Implementazione pasti per n. 1 rientro aggiuntivo di tipo ordinario scolastico, implemento dei servizi di dopo-scuola e centri estivi con erogazione servizio di refezione.</i>				

				modifiche ed integrazioni. Fondamentale deve essere assicurare sempre i pasti ai plessi scolastici avendo cura che gli stessi abbiano caratteristiche idonee alle fasce di età dei minori frequentanti i plessi scolastici del territorio comunale.	
--	--	--	--	--	--

➤ **Qualità del servizio**

<i>Servizio REFEZIONE SCOLASTICA__</i>	<i>Qualità contrattuale</i>	<i>Qualità tecnica</i>	<i>Obblighi di servizio pubblico (qualità)</i>	<i>Rispetto dei tempi puntualità</i>	<i>Accessibilità servizio</i>	<i>Soddisfazione dell'utenza</i>
<i>Contratto di servizio</i>	<i>Il servizio di refezione è improntato sul miglioramento continuo</i>	<i>1. in conformità a quanto disposto dalla L.R.</i>	<i>1- Preparazione e confezionamento dei pasti utilizzo di</i>	<i>- Tempi di consegna compatibili</i>	<i>- gestione di ogni tipo di dieta</i>	<i>- Nel periodo post covid non sono stati costituiti i</i>

2022-giu. 2023	della qualità e della soddisfazione dell'utente, sulla tutela della salute, sulla promozione di corretti stili di vita, sulla partecipazione attiva di diversi soggetti coinvolti (Ufficio Scuola del Comune di Riva del Po, Istituto Comprensivo di Copparo, rappresentanze di genitori e rappresentanze insegnanti e coordinatori di plesso). Il Comune segue in pieno le linee guida per l'educazione alimentare nella scuola italiana, e considera, come parte integrante del servizio di refezione scolastica, anche progetti di educazione alimentare e sostenibilità ambientale, che mirano a consolidare buone abitudini alimentari fin dall'infanzia e a promuovere stili di vita orientati al benessere della persona e alla salvaguardia del pianeta.	02.08.1997 n. 28 e dalla L.R. 4.11.2002 n. 29 e dal DM n. 65 del 10 marzo 2020 inserire elementi qualificanti nell'ambito della ristorazione scolastica promuovendo, in particolare, comportamenti alimentari ed una cultura dell'alimentazione finalizzati alla prevenzione della salute dei bambini utenti del servizio. A tale fine, introduzione per la produzione di menù scolastici, generi alimentari di largo consumo provenienti da coltivazioni biologiche e a produzione integrata, oltre a prodotti tipici tradizionali. Pertanto, in sintonia con gli indirizzi della	derrate alimentari che rientrano in una delle seguenti categorie di prodotti: prodotti da agricoltura biologica, prodotti a produzione integrata, prodotti DOP, prodotti del commercio equo e solidale, prodotti da agricoltura convenzionale a basso impatto ambientale, secondo le caratteristiche merceologiche definite nel relativo Capitolato tecnico. 2- Pasti preparati come da menù, grammature e secondo le tabelle di conversione crudo/cotto, allegati al capitolato tecnico, che recepiscono le linee guida per la ristorazione scolastica della Regione Emilia Romagna (allegato	con le ore del pasto definite in base agli orari di frequenza del programma educativo per ogni plesso, al fine della perfetta definizione del momento refezione rispetto agli altri momenti educativi	sanitaria, etica, religiosa; - gestione intolleranze; - possibilità di alternativa pasto in bianco per indisposizione;	coordinamenti di plesso per la mensa e la commissione mensa per effettuare sopralluoghi mirati. L'intento era evitare ogni probabile aumento del rischio di diffusione del virus e pertanto si sono svolte indagini telefoniche e raccolta di comunicazioni, ad opera dei funzionari dell'ufficio scuola comunale, con i coordinatori di plesso, con il personale educativo ed ausiliario, sia statale che del gestore esterno dei servizi scolastici vari, con i rappresentanti dei genitori e
----------------	--	---	--	--	--	--

		<i>Legge Regionale: continuare ad utilizzare i prodotti già impiegati, ampliare la gamma di detti prodotti, anche nell'ottica di un futuro accreditamento quale mensa biologica secondo i dettami del D.M. Politiche agricole alimentari e forestali n. 14771 del 18-12-2017 "Criteri e requisiti minimi delle mense scolastiche biologiche".</i> <i>2- introduzione utilizzo acqua di rete in luogo dell'acqua in bottiglia di plastica (2020 Anno Plastic free) in tutti i plessi (ad eccezione del nido sez. lattanti), lavori di installazione a</i>	<i>alla delibera n. 2188 del 13.12.2012) e le indicazioni dell'AUSL di Ferrara.</i> <i>3- Per le gite scolastiche autorizzate, in sostituzione del pasto richiesto il confezionamento di "cestini" individuali, secondo le specifiche fornite nelle Linee Guida del SIAN di Ferrara.</i> <i>4- Come previsto dagli art. 34 e 144 dell'ex D.Lgs 50/2016, si recepiscono e perseguono i principi della sostenibilità ambientale definiti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della Pubblica Amministrazione, adottato con Decreto</i>			<i>con il dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo, di cui fanno parte i nostri plessi scolastici. Tali indagini sui luoghi della refezione e dei pasti erogati sono stati volti a capire lo stato di ordine e pulizia dei locali, la qualità dei cibi proposti, la varietà dei menù e l'apprezzamento riscontrato negli alunni (poter confrontare pareri diversi, di personale esterno all'operatore della refezione, direttamente o indirettamente coinvolto nel momento "pasto" degli alunni, consente</i>
--	--	--	---	--	--	--

		carico del comune, fornitura erogatori Clara, alla Ditta di refezione resta in carico fornitura, riempimento e sanificazione caraffe) – periodo Covid escluso al fine di evitare le probabilità di contagio; 3- introduzione dell'utilizzo di stoviglie e materiale riutilizzabile e dell'installazione di lavastoviglie in ogni plesso per il lavaggio e la sanificazione dei materiali. Predisposizione impianti a cura del Comune, fornitura delle lavastoviglie e dei materiali a cura della ditta (qualora non fosse possibile devono essere utilizzati materiali usa e	Interministeriale n. 135 dell'11.4.2008 e le disposizioni di cui al DM Ambiente e tutela del territorio DM n. 65 del 10 marzo 2020 avente ad oggetto Adozione dei criteri minimi ambientali da inserire nei bandi di gara della Pubblica Amministrazione per l'acquisto di prodotti e servizi nei settori della ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari. In particolare l'amministrazione comunale obbliga la Ditta appaltatrice all'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi – Specifiche di base relativamente a: produzione degli alimenti e delle bevande; requisiti dei prodotti in carta-tessuto;			di avere prospettive diverse di percezione del servizio); - Raccolta di segnalazioni e/o suggerimenti, ricevuti via mail o via PEC, dalle famiglie dei minori che usufruiscono del servizio (nessuna segnalazione pervenuta nel triennio di appalto = totale gradimento); - Gestione di criticità o problematiche manifestate attraverso comunicazioni scritte da parte del personale scolastico che giornalmente non solo usufruisce del medesimo pasto erogato agli alunni ma è coinvolto nel
--	--	---	--	--	--	---

		getta di materiale biodegradabile e compostabile (piatti, bicchieri, posate, salviette, tovagliette...) 4- raccolta differenziata da eseguire in collaborazione con gli alunni; 5- introduzione della pasta in bianco ogni giorno come alternativa al primo piatto previsto nel menù comune; 6- introduzione macedonia/frutta come merenda; 7- avvio da parte della Ditta Aggiudicataria di un progetto per il recupero e la distribuzione gratuita delle eccedenze alimentari tramite organizzazioni non lucrative di utilità sociale, in	trasporti; consumi energetici; pulizie dei locali; requisiti degli imballaggi; gestione dei rifiuti; informazione agli utenti, ecc..			momento della refezione in quanto esperienza educativa di approccio al cibo e alla corretta alimentazione (nessuna segnalazione degna di nota nel triennio); - Gestione di criticità o problematiche manifestate attraverso comunicazioni scritte da parte del personale educativo ed ausiliario dell'operatore gestore esterno dei servizi educativi nido e dei servizi vari scolastici come ad esempio il dopo-scuola (sporadiche segnalazioni di qualche imprecisione nelle consegne o
--	--	---	---	--	--	---

		<i>conformità alla normativa vigente e attivando un protocollo autorizzato dagli organismi di controllo competenti sul territorio quali U.O.IAN e Servizio Veterinario (ART.44);</i> <i>8- supporto e sostegno da parte della Ditta per eventi tematici e festivi attraverso menù alternativi e tipici del territorio e progetti di sostenibilità ambientale e di educazione alimentare proposti dall'Ente e dall'Istituto comprensivo;</i>				<i>di temperatura del cibo: circa 10 segnalazioni in un intero triennio);</i>
<i>Risultati raggiunti</i>	<i>Serenissima si è aggiudicata l'appalto grazie a:</i> <i>- elevati standard qualitativi delle materie prime offerte;</i>	<i>La maggioranza degli obiettivi è stata raggiunta.</i> <i>Qualificazione delle derrate alimentari –</i>	<i>In generale tutti i punti, compatibilmente con le difficoltà di approvvigionamento derivanti dalla</i>	<i>Costante rispetto dei tempi e dei modi.</i> <i>Sporadici piccoli</i>	<i>Tutti: completa e totale gestione di ogni tipo di dieta, esigenza e richiesta dovuta a problematiche personali.</i>	<i>Sporadiche segnalazioni (circa n.10 all'anno) di criticità evidenziate in qualche plesso (difformità o errori di normale</i>

	- <i>formulazione di menu e proposte progettuali innovative;</i> - <i>garanzia di continuità del personale e delle professionalità dedicate alla produzione e alla distribuzione;</i> - <i>servizi integrativi e collaterali: trasporti, progetti educativi, gestione del portale web EticaSoluzioni.</i> <i>esperienza pregressa pluriennale in svariati comuni di svariate dimensioni con conseguimento di valutazione con standard adeguati alle richieste.</i> CERTIFICAZIONI VOLONTARIE E SISTEMI DI AUTOCONTROLLO DEL GESTORE DEL SERVIZIO: <i>il gestore è in possesso di un sistema qualità che ricalca in primo luogo i requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2015, mirati al miglioramento dell'efficacia, dell'efficienza, dell'organizzazione e della</i>	<i>aspetti migliorativi rispetto alle richieste da capitolato:</i> <i>n. 12 prodotti DOP, IGP, STG e tradizionali;</i> <i>Prodotti bio e non bio provenienti da aziende che praticano agricoltura sociale di cui alla Legge 18 agosto 2015 n. 141 e/o da aziende iscritte nella rete del lavoro agricolo di qualità (LAQ) di cui all'art. 6 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 116.</i> <i>n. 16 prodotti provenienti da aziende che praticano agricoltura sociale e/o da aziende iscritte</i>	<i>guerra in Ucraina e dalla crisi energetica</i>	<i>scostamenti di tempistiche dovuti a situazioni imprevedibili.</i>	<i>Customer Care: sportello informazione all'utenza del gestore. Attività realizzata nell'ottica di "Ascoltare, Tradurre, Migliorare": il servizio è pensato per aumentare la possibilità di comunicazione diretta tra Utenza ed azienda e di offrire consulenza specializzata agli utenti. A gestire la Customer Care è direttamente la dietista del centro di cottura che, su richiesta delle famiglie, è a disposizione per consulenza gratuita in materia di diete speciali e corretta alimentazione.</i>	<i>gestione su grandi collettivi)</i>
--	---	--	--	---	--	--

soddisfazione del cliente. Il Gruppo Serenissima è certificato UNI EN ISO 22000:05 per la Sicurezza Alimentare e UNI EN ISO 22005 per la Rintracciabilità dei Pasti e delle Diete, e definisce le fasi operative di gestione delle non Conformità grazie alle procedure interne PRO115 “Procedura per la Gestione dei reclami comunicati dal cliente/dipendente/fornitore” e la PRO120 “Procedura per la gestione delle Non Conformità”. Questo assicura una gestione efficace di tutte le diverse tipologie di non conformità, con un riscontro tempestivo al Committente.

nella rete del lavoro agricolo di qualità LAQ.
n. 158 derrate alimentari a filiera corta fornite direttamente da aziende produttrici presso il centro cottura in un raggio chilometrico non superiore a 200 Km;
n. 8 prodotti provenienti dal Commercio Equo e Solidale oltre le banane;
n. 27 prodotti enogastronomici tipici del territorio ferrarese. Alcuni prodotti, come i dolci o i salumi, utilizzati negli eventuali menù speciali, frequenza concordata con la Direzione Scolastica.

		<i>verifiche analitiche:</i> <i>sistema di monitoraggio del gestore lungo tutta la filiera produttiva, così come disciplinato dal Reg. CE 852/2004, la linea guida UNI 10854:99 e la norma UNI EN ISO 22000:05. Il sistema di autocontrollo impiegato si basa sull'attenta applicazione di procedure e istruzioni operative in ogni fase produttiva, redatte in base alle attività svolte e costantemente aggiornate.</i>				
<i>Scostamento</i>	<i>Nessuno</i>	<i>Non è stato possibile l'introduzione delle lavastoviglie a causa della mancata</i>	<i>Trascurabile</i>	<i>Trascurabile</i>	<i>Nessuno</i>	<i>Trascurabile</i>

		<i>predisposizione impianti idraulici che era a carico dell'Ente;</i> <i>Non è stato possibile realizzare i progetti di recupero e la distribuzione gratuita delle eccedenze alimentari.</i>				
--	--	--	--	--	--	--

➤ **Qualità del servizio**

<i>Servizio _REFEZIONE _SCOLASTICA_</i>	<i>Qualità contrattuale</i>	<i>Qualità tecnica</i>	<i>Obblighi di servizio pubblico (qualità)</i>	<i>Rispetto dei tempi puntualità</i>	<i>Accessibilità servizio</i>	<i>Soddisfazione dell'utenza</i>
<i>Contratto di servizio Da settembre 2023 a luglio 2026</i>	<i>Il servizio di refezione è improntato sul miglioramento continuo della qualità e della soddisfazione dell'utente, sulla tutela della salute, sulla promozione di corretti stili di vita, sulla partecipazione attiva di diversi soggetti coinvolti (Ufficio Scuola del Comune di Riva del Po, Istituto Comprensivo di Copparo, rappresentanze di genitori e rappresentanze insegnanti e coordinatori di plesso).</i>	<i>1. in conformità a quanto disposto dalla L.R. 2.08.1997 n. 28 e dalla L.R. 4.11.2002 n. 29 e dal DM n. 65 del 10 marzo 2020 inserire elementi qualificanti nell'ambito della ristorazione scolastica promuovendo, in particolare, comportamenti alimentari ed una</i>	<i>1- Preparazione e confezionamento dei pasti utilizzo di derrate alimentari che rientrano in una delle seguenti categorie di prodotti: prodotti da agricoltura biologica, prodotti a produzione integrata, prodotti DOP, prodotti del commercio equo e solidale, prodotti da agricoltura</i>	<i>- Tempi di consegna compatibili con le ore del pasto definite in base agli orari di frequenza del</i>	<i>- gestione di ogni tipo di dieta sanitaria, etica, religiosa; - gestione intolleranze; - possibilità di alternativa pasto in bianco per indisposizione;</i>	<i>- Raccolta di alcune segnalazioni, in avvio di servizio, ricevuti via mail o via PEC, dalle famiglie dei minori che usufruiscono del servizio: sono state evidenziate problematiche di cottura, di sapore e di scarsa varietà soprattutto nei plessi delle primarie; - Gestione di criticità e problematiche manifestate</i>

	<i>Il Comune segue in pieno le linee guida per l'educazione alimentare nella scuola italiana, e considera, come parte integrante del servizio di refezione scolastica, anche progetti di educazione alimentare e sostenibilità ambientale, che mirano a consolidare buone abitudini alimentari fin dall'infanzia e a promuovere stili di vita orientati al benessere della persona e alla salvaguardia del pianeta.</i>	<i>cultura dell'alimentazione finalizzati alla prevenzione della salute dei bambini utenti del servizio. A tale fine, introduzione per la produzione di menù scolastici, generi alimentari di largo consumo provenienti da coltivazioni biologiche e a produzione integrata, oltre a prodotti tipici tradizionali. Pertanto, in sintonia con gli indirizzi della Legge Regionale: continuare ad utilizzare i prodotti già impiegati, ampliare la gamma di detti prodotti, anche nell'ottica di un futuro accreditamento quale mensa biologica secondo i dettami del D.M. Politiche agricole alimentari e forestali n. 14771 del 18-12-2017 "Criteri e requisiti</i>	<i>convenzionale a basso impatto ambientale, secondo le caratteristiche merceologiche definite nel relativo Capitolato tecnico.</i> <i>2- Pasti preparati come da menù, grammature e secondo le tabelle di conversione crudo/cotto, allegati al capitolato tecnico, che recepiscono le linee guida per la ristorazione scolastica della Regione Emilia Romagna (allegato alla delibera n. 2188 del 13.12.2012) e le indicazioni dell'AUSL di Ferrara.</i> <i>3- Per le gite scolastiche autorizzate, in sostituzione del pasto richiesto il confezionamento di "cestini" individuali,</i>	<i>programma educativo per ogni plesso, al fine della perfetta definizione del momento refezione rispettoagli altri momenti educativi</i>	<i>attraverso comunicazioni scritte da parte del personale scolastico che giornalmente non solo usufruiva del medesimo pasto erogato agli alunni ma era coinvolto nel momento della refezione in quanto esperienza educativa: evidenziate criticità di cottura e di sapore;</i> <i>- Indagini telefoniche, ad opera dei funzionari dell'ufficio scuola comunale, con i coordinatori di plesso, con il personale educativo ed ausiliario, sia statale che del gestore dei servizi scolastici vari, con i rappresentanti dei genitori e con il dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo di cui fanno parte i nostri plessi scolastici. Tali indagini sui luoghi della refezione e dei pasti erogati è stato volto a capire lo</i>
--	--	--	--	--	---

		<i>minimi delle mense scolastiche biologiche”.</i> <i>2- introduzione utilizzo acqua di rete in luogo dell’acqua in bottiglia di plastica (2020 Anno Plastic free) in tutti i plessi (ad eccezione del nido sez. lattanti), lavori di installazione a carico del comune, fornitura erogatori Clara, alla Ditta di refezione resta in carico fornitura, riempimento e sanificazione caraffe) – periodo Covid escluso al fine di evitare le probabilità di contagio;</i> <i>3- utilizzo di stoviglie e materiale riutilizzabile e dell’installazione di lavastoviglie in ogni plesso per il lavaggio e la sanificazione dei materiali.</i> <i>Predisposizione impianti a cura del</i>	<i>secondo le specifiche fornite nelle Linee Guida del SIAN di Ferrara.</i> <i>4- Come previsto dagli art. 34 e 144 dell’ex D.Lgs 50/2016, si recepiscono e perseguono i principi della sostenibilità ambientale definiti dal Piano d’azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della Pubblica Amministrazione, adottato con Decreto Interministeriale n.135 dell’11.4.2008 e le disposizioni di cui al DM Ambiente e tutela del territorio DM n. 65 del 10 marzo 2020 avente ad oggetto Adozione dei criteri minimi ambientali da inserire nei bandi di gara della Pubblica Amministrazione per l’acquisto di</i>			<i>stato di ordine e pulizia dei locali, la qualità dei cibi proposti, la varietà dei menù e l’apprezzamento riscontrato negli alunni;</i> <i>- Sono stati costituiti i coordinamenti di plesso (composti da n. 2 funzionari dell’ente, 1 rappresentante genitori per ogni plesso e 1 rappresentante insegnanti per ogni plesso) al fine di effettuare i sopralluoghi a sorpresa nei momenti della refezione. E’ stato svolto 1 sopralluogo a sorpresa per ogni plesso in cui viene erogato il servizio di refezione, osservando dall’inizio alla fine attribuendo, attraverso schede di valutazione, un giudizio su aspetto, cottura, temperatura e sapore dei cibi proposti;</i>
--	--	---	---	--	--	--

		<i>Comune, fornitura delle lavastoviglie e dei materiali a cura della ditta (qualora non fosse possibile devono essere utilizzati materiali usa e getta di materiale biodegradabile e compostabile (piatti, bicchieri, posate, salviette, tovagliette...)</i> <i>4- raccolta differenziata da eseguire in collaborazione con gli alunni;</i> <i>5- pasta in bianco ogni giorno come alternativa al primo piatto previsto nel menù comune;</i> <i>6- macedonia/frutta come merenda;</i> <i>7- avvio da parte della Ditta Aggiudicataria di un progetto per il recupero e la distribuzione gratuita delle eccedenze alimentari tramite</i>	<i>prodotti e servizi nei settori della ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari. In particolare l'amministrazione comunale obbliga la Ditta appaltatrice all'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi – Specifiche di base relativamente a: produzione degli alimenti e delle bevande; requisiti dei prodotti in carta-tessuto; trasporti; consumi energetici; pulizie dei locali; requisiti degli imballaggi; gestione dei rifiuti; informazione agli utenti, ecc..</i>			<i>- E' stata costituita la commissione mensa (composta dai coordinamenti, dal Dirigente scolastico, dal Responsabile del Settore AA.GG. E ISTITUZIONALI, competente dei servizi scolastici, dall'Assessore all'Istruzione, dal Sindaco del Comune di Riva del Po, dal referente alla gestione del centro di cottura e dall'esperto dietologo/nutrizionista e del gestore del servizio. Il compito della commissione è prendere atto dei verbali/relazione dei coordinamenti in base all'andamento dei sopralluoghi e quanto rilevato in essi. Qualora gli esiti siano positivi si attendono eventuali comunicazioni di criticità. Qualora gli esiti evidenzino problematiche degne di nota viene convocata riunione generale con tutti i componenti al fine di</i>
--	--	---	---	--	--	--

		organizzazioni non lucrative di utilità sociale, in conformità alla normativa vigente e attivando un protocollo autorizzato dagli organismi di controllo competenti sul territorio quali U.O.IAN e Servizio Veterinario (ART.44); 8- supporto e sostegno da parte della Ditta per eventi tematici e festivi attraverso menù alternativi e tipici del territorio e progetti di sostenibilità ambientale e di educazione alimentare proposti dall'Ente e dall'Istituto comprensivo;				avviare un tavolo tecnico di discussione e confronto al fine di risolvere le criticità, proporre alternative, dare suggerimenti. E' stata inviata la prima relazione – verbale con descrizione dettagliata dei sopralluoghi a sorpresa eseguiti. Sono state riassunte le segnalazioni raccolte e sono state sottoposte al gestore al fine di risolvere le problematiche emerse. Non rilevando ulteriori criticità significative, al momento la commissione non è stata convocata;
Risultati raggiunti (da settembre 2023)	Serenissima si è confermata aggiudicataria dell'appalto grazie a: - esperienza pregressa pluriennale; - conferma di elevati standard qualitativi delle	Qualificazione delle derrate alimentari – aspetti migliorativi: - ampliamento della gamma dei prodotti biologici Serenissima	In generale tutti i punti, compatibilmente con le difficoltà di approvvigionamento ancora derivanti dalla guerra in Ucraina e dalla crisi	Si è provveduto ai coordinamenti mensa e successivamente alla convocazione dell'intera	Tutti: completa e totale gestione di ogni tipo di dieta, esigenza e richiesta dovuta a problematiche personali. Consulenza	Viste le segnalazioni di criticità di inizio anno si è provveduto ad allertare costantemente e in modo solerte il gestore il quale ha ammesso che a causa di turn over dei cuochi ha

	<i>materie prime offerte;</i> <i>- formulazione di menu e proposte progettuali innovative;</i> <i>- digitalizzazione completa della gestione servizio refezione attraverso la consolidata piattaforma Web Etica Soluzioni;</i> CERTIFICAZIONI VOLONTARIE E SISTEMI DI AUTOCONTROLLO DEL GESTORE DEL SERVIZIO: <i>il gestore è in possesso di un sistema qualità che ricalca in primo luogo i requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2015, mirati al miglioramento dell'efficacia, dell'efficienza, dell'organizzazione e della soddisfazione del cliente. Il Gruppo Serenissima è certificato UNI EN ISO UNI EN ISO 14001:2015</i> <i>Serenissima attua un accurato sistema di monitoraggio lungo tutta la filiera produttiva, così come disciplinato dal Reg. CE 852/2004, la linea guida UNI 10854:99 e la norma</i>	<i>Ristorazione, per ampliare la gamma di prodotti BIO richiesti da Capitolato, offre nr. 63 prodotti;</i> <i>- per ampliare la gamma di prodotti DOP, IGP e PAT richiesti da Capitolato, offre nr. 21 prodotti;</i> <i>- per ampliare la gamma di prodotti BIO richiesti da Capitolato, offre nr. 44 prodotti, ogniqualvolta presente a menù/ricetta nel rispetto della stagionalità;</i> <i>- n. 8 prodotti provenienti dal Commercio Equo e Solidale;</i> <i>- n. 20 prodotti enogastronomici tipici del territorio ferrarese. Alcuni prodotti, come i dolci, potranno essere utilizzati in occasione di particolare eventi, occasioni e festività, nel rispetto della stagionalità dei prodotti e delle condizioni</i>	<i>energetica</i>	<i>commissione mensa al fine di esporre le criticità emerse in ogni plesso (le più rilevanti sono state la richiesta di maggiore varietà, una maggiore attenzione nella rosolatura di alcune pietanze e servizio più accurato). Il servizio, a seguito tali incontri è migliorato decisamente ottenendo un buon grado di soddisfazione dell'utenza. Analisi, verbali e schede di valutazione conservate agli atti.</i>	<i>specializzata agli utenti a disposizione per la risoluzione di ogni tipo di dubbio nutrizionale, alimentare, di intolleranze etc..., a cura della dietista dell'operatore.</i>	<i>avuto qualche problema di partenza della logistica preparazione pasti e di reperimento di alcune derrate alimentari da fornitori storici utilizzati. Il gestore ha da subito manifestato grande collaborazione al fine di sanare le criticità evidenziate e ha accolto in modo propositivo i consigli e le osservazioni manifestate. I sopralluoghi a sorpresa, avvenuti successivamente, hanno evidenziato un servizio in linea con la ristorazione collettiva di grandi volumi, ottenendo un livello generalizzato adeguato.</i>
--	--	---	--------------------------	---	--	--

*UNI EN ISO 22000:18.
Oltre ai diversi controlli
igienico-sanitari effettuati,
Serenissima propone anche
una serie di verifiche
microbiologiche atte a
garantire la costante
salubrità dei piatti prodotti
per il servizio di
ristorazione per le scuole di
Riva del Po.*

*climatiche;
- nr. 63 derrate
alimentari a filiera
corta fornite
direttamente da
aziende produttrici
presso il centro
cottura in un raggio
chilometrico non
superiore a 200 Km.*

*Mantenimento
dello standard già
raggiunto con il
precedente appalto
e volontà di
realizzazione di ciò
che ancora non è
stato possibile
raggiungere.*

*In particolare:
- L'Ente ora ha
predisposto tutti
gli allacci idrici e
quindi siamo in
attesa dell'arrivo
delle lavastoviglie
in ogni plesso al
fine di poter
utilizzare materiali
duraturi e
permanenti in
un'ottica di
maggiore
attenzione agli
sprechi e
all'ambiente;*

<i>Scostamento</i>	<i>Al momento nessuno</i>	<i>Fase di realizzo e/o completamento dei punti 2-3-7</i>	<i>Al momento trascurabile</i>	<i>Permane attenta osservazione del servizio e continuano i sopralluoghi e verifiche a sorpresa presso i refettori durante la consumazion e dei pasti</i>	<i>Nessuno</i>	<i>Miglioramento del servizio rispetto all'anno precedente e introduzione di alcune variazioni per incontrare maggiormente i gusti dell'utenza</i>
--------------------	---------------------------	---	------------------------------------	---	----------------	--

4.4 SERVIZI EDUCATIVI, AUSILIARI, RICREATIVI E VARI SCOLASTICI

Non disponendo di adeguate risorse umane e strumentali idonee a gestire direttamente il servizio si è scelto di esternalizzarlo facendo ricorso al mercato, per mezzo di un appalto di servizi, ai sensi del Codice dei Contratti (d.lgs. 50/2016, ora d.lgs. n. 36/2023).

Tale tipo di gestione ha permesso una maggiore capacità di adeguare l'offerta alla domanda ed una maggiore flessibilità organizzativa e gestionale.

La tariffa agli utenti è determinata annualmente dal Comune in sede di bilancio di previsione

➤ Identificazione attuale soggetto affidatario

- **dati identificativi:** Ditta Consorzio RES – Riunite Esperienze Sociali – Soc. Coop. Sociale - Codice fiscale – P.I. 01765640386, sede legale in Ferrara (Fe), via C. Mayr, n.14
- **oggetto sociale:** servizi di gestione asili nidi e servizi educativi
- **tipologia di affidamento:** gara d'appalto a procedura aperta effettuata dalla Centrale Unica di Committenza (CUC) dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi cui il comune aderisce.
- **oggetto del contratto:** appalto per l'esecuzione e la gestione dei servizi educativi, ausiliari, ricreativi e vari scolastici per i plessi del Comune di Riva del Po.

GESTIONE SERVIZI EDUCATIVI NIDO DI PRIMA INFANZIA "POLLICINO VERDE"

Appalto educativi nido per il Comune di Riva del Po da settembre 2020 a giugno 2023 e nuovo appalto avente ad oggetto un progetto unico, innovativo e OMNI COMPRENSIVO di tutti i servizi educativi, ausiliari, ricreativi e vari scolastici (comprensivi di nido, pre scuola, sorveglianza a bordo degli scuolabus, dopo scuola e centri estivi) al fine di raggiungere gradi massimi di economicità di scala per l'Ente, a partire da settembre 2023.

➤ Andamento economico

	2022	2023	2024
Costi complessivo di competenza del servizio	€ 127.654,84 (consuntivo ivato)	€ 134.913,31 (consuntivo ivato genn./giu. vecchio appalto) € 70.172,24 (competenza SOLO educativi nido del nuovo appalto complessivo, periodo sett./dic. 2023)	€ 192.973,66 (consuntivo ivato servizio educativo)

Costo pro capite (per utente e/o cittadino)	Costo per utente (15) = €8.510,32 Costo pro capite (7.439) = €17,16	Costo per utente (15) gen./giu = € 8.994,22 Costo per utente (15) sett./dic. = € 4.678,15 Costo pro capite gen./giu. (7.478) = € 18,04 Costo pro capite sett./dic. (7.478) = € 9,38	Costo per utente (18) = € 10.720,76 Costo pro capite (7.487) = € 25.77
Tariffazione, con indicazione della natura delle entrate per categorie di utenza e/o di servizio prestato;	Quota fissa iscrizione uguale per tutti: € 60,00 Tariffazione con scaglioni ISEE: Retta mensile di frequenza da € 0 a € 170,00 Quota pasto al consumo da € 0 a € 5,00 INCASSATO DA RETTE 2022 = € 7.390,30 INCASSATO DA CONTRIBUTI REGIONALI A FAVORE DEINIDI 2022 = € 15.067,77 TOT. € 22.458,07	Quota fissa iscrizione uguale per tutti: € 60,00 Tariffazione con scaglioni ISEE: Retta mensile di frequenza da € 0 a € 170,00 Quota pasto al consumo da € 0 a € 5,00 INCASSATO DA RETTE 2023 = € 8.793,34 INCASSATO DA CONTRIBUTI REGIONALI: FONDO 0-6 = € 12.112,15 SPIER: = € 3.154,32 AL NIDO CON LA REGIONE = € 5.642,07 TOT. € 29.701,88	Quota fissa iscrizione uguale per tutti: € 60,00 Tariffazione con scaglioni ISEE: Retta mensile di frequenza da € 0 a € 170,00 Quota pasto al consumo da € 0 a € 5,00 INCASSATO DA RETTE 2024 = € 18.160,00 INCASSATO DA CONTRIBUTI REGIONALI: FONDO 0-6 + SPIER + AL NIDO CON L'EUROPA = € 63.800,00 TOT. € 81.960,00
Ricavi di competenza dal servizio	PERDITA = € 105.196,77	PERDITA = € 175.383,67	PERDITA = € 111.013,66

➤ **Obblighi contrattuali**

	<i>Volumi – quantità di attività</i>	<i>Territorio servito</i>	<i>Prestazioni specifiche da assicurare</i>	<i>Obblighi di servizio pubblico</i>	<i>Piano degli investimenti</i>
--	--------------------------------------	---------------------------	---	--------------------------------------	---------------------------------

					- eventuale -
Contratto di servizio 2022-giu. 2023	Servizio di gestione educativa – ausiliaria del nido d'infanzia comunale articolato su n. 5 (cinque) giorni settimanali, sia in orario antimeridiano che pomeridiano, con apertura ordinaria dalle 7.30 fino alle 17.00, nell'arco temporale di n. 10 (dieci) mesi, per l'intera durata dei calendari scolastici (regionale e comunale). Utenza massima ricevibile: 21 alunni salvo esigenze particolari di rapporto età alunni/n. educatori	Comune di Riva del Po – Struttura del Nido comunale “Pollicino Verde” in Loc. Berra	Attività richieste SERVIZI EDUCATIVI NIDO - progettare le proposte educative-didattiche sia individuali che di gruppo/sezione in coerenza con i principi e l'identità educativa dei servizi educativi comunali presenti sul territorio dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi; - predisporre colloqui di inserimento ad inizio anno per la conoscenza dei bambini; - definire una programmazione educativa/didattica annuale finalizzata al conseguente svolgimento di attività educative, mirando a valorizzare la crescita del bambino e lo sviluppo della sua personalità psico-fisica anche attraverso le routine: accoglienza/bagno/pasto/sonno/congedo; - segnalare tempestivamente al Comune di Riva del Po e al Coordinamento Pedagogico Unione dei Comuni Terre e Fiumi i casi di bambini che presentano problematiche relazionali, familiari e sociali e in particolare garantire l'accesso ai bambini disabili attraverso la progettazione del PEI, la programmazione di specifiche attività in	Il Nido d'infanzia è un servizio educativo-formativo e sociale d'interesse pubblico, aperti a tutti i bambini e le bambine in età compresa tra i sei mesi e i tre anni, che concorre con le famiglie alla loro crescita e formazione, nel quadro di una politica per la prima infanzia e della garanzia del diritto all'educazione, nel rispetto dell'identità individuale, culturale e religiosa. Promuove il	

			<i>stretto raccordo con i referenti del Comune di Riva del Po, il Coordinatore Pedagogico dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi, la famiglia e con i referenti dei Servizi Socio-Sanitari territoriali;</i> <i>• assicurare la sorveglianza e la vigilanza dei bambini affidati, attuare gli adempimenti richiesti per l'igiene personale dei bambini e favorire lo sviluppo del bambino in tutti gli ambiti con attività adeguate all'età;</i> <i>• partecipare ai progetti di continuità nido/scuola infanzia e ad eventuali percorsi di promozione della cultura dell'infanzia proposti della rete locale dei servizi;</i> <i>• curare le relazioni con i genitori, sia nella quotidianità che nei colloqui, nelle assemblee e in occasione dei laboratori.</i> <u><i>SERVIZI AUSILIARI-ASSISTENZIALI NIDO</i></u> <i>• garantire la gestione dei servizi di assistenza nei momenti di accoglienza, colazione, pasto, merenda, cura igienica, risveglio pomeridiano e congedo nonché la pulizia locali attraverso.</i> <i>Le principali attività ordinarie da svolgere sono:</i> <i>a. ausilio al personale educativo durante i momenti di routine al nido;</i>	<i>diritto all'uguaglianza delle opportunità educative, nel rispetto della pluralità e della diversità delle culture familiari, e anche, l'accoglienza e l'integrazione di bambini e bambine che presentano difficoltà e/o disabilità, nella prospettiva della prevenzione dello svantaggio e della discriminazione.</i> <i>L'organizzazione dei servizi dovrà essere attuata in linea con i seguenti principi:</i> <i>- partecipazione delle famiglie alla vita e alla gestione dei servizi</i>	
--	--	--	---	--	--

			<i>b. vigilanza temporanea dei bambini, di norma per brevi frazioni di tempo, nei casi in cui l'educatore/e sia impegnato con genitori nei momenti dell'entrata o dell'uscita o nel cambio di un bambino o durante il riposo pomeridiano e, comunque, qualora si delineino contingenti e improrogabili necessità;</i> <i>c. riassetto, pulizia e sanificazione quotidiani di locali e arredi, suppellettili, vetrare a piano terra e giochi (compresi la cucina e i terminali di porzionamento e più precisamente: annotazione dei pasti da somministrare nella giornata e ordinativo all'appaltatore della ristorazione scolastica entro le ore 9.30 e quotidianamente rimozione differenziata dei rifiuti negli appositi contenitori loro conferimento nei cassonetti posti all'esterno della struttura;</i> <i>d. servizio eventuale di piccola sartoria di tovaglie, bavaglini, strofinacci e altro eventuale materiale tessile;</i> <i>e. controllo, riordino e pulizia quotidiana delle aree cortilive esterne, comprese la raccolta di foglie al bisogno;</i> <i>f. apertura dei locali ove richiesto l'avvio del servizio alle ore 7.30 e chiusura del servizio ore 17.00.</i>	- <i>integrazione e inclusione dei bambini in difficoltà</i> - <i>ruolo dell'educatore e dell'insegnante</i> - <i>pianificazione degli standard relativi alla qualità del servizio e i sistemi di valutazione e monitoraggio degli stessi</i> - <i>progettualità educativa</i> - <i>organizzazione dell'ambiente e degli spazi di crescita e apprendimento.</i>	
<i>Nuovo Contratto di servizio – nuovo appalto a seguito di</i>	<i>Servizio di gestione educativa – ausiliaria del nido d'infanzia comunale articolato su n. 5</i>	<i>Comune di Riva del Po – i servizi vari scolastici</i>	Attività richieste SERVIZI EDUCATIVI NIDO • <i>progettare le proposte educative-didattiche si individuali che di</i>	<i>Le attività educative, nella loro complessità e articolazione, si concretizzano</i>	

procedura di gara aperta: Partito da settembre 2023 avente ad oggetto un progetto unico, innovativo e OMNI COMPRENSIVO di tutti i servizi educativi, ausiliari, ricreativi e vari scolastici (comprensivi di nido, pre scuola, sorveglianza a bordo degli scuolabus, dopo scuola e centri estivi) al fine di raggiungere gradi massimi di economicità per l'Ente	(cinque) giorni settimanali, sia in orario antimeridiano che pomeridiano, con apertura ordinaria dalle 7.30 fino alle 17.00, nell'arco temporale di n. 10 (dieci) mesi, per l'intera durata dei calendari scolastici (regionale e comunale). Utenza massima ricevibile: 22 alunni (a seguito consolidamento della struttura del nido grazie ai fondi PNRR) salvo esigenze particolari di rapporto età alunni/n. educatori Servizio di gestione educativa di pre scuola e dopo scuola nei plessi delle primarie del comune per circa n. 30 alunni per plesso e per servizio. Il pre scuola della primaria mette	educativi vengono erogati, in base al nuovo contratto d'appalto, su tutto il territorio comunale e in particolare nelle ubicazioni dei plessi scolastici: Nido in Loc. Berra Scuole Infanzia in Loc. Zocca, Scuole Primarie in Loc. Ro e Berra Scuole Secondarie di I grado in Loc. Ro e Berra. Inoltre il servizio di Sorveglianza a bordoviene	gruppo/sezione in coerenza con i principi e l'identità educativa dei servizi educativi comunali presenti sul territorio dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi; • predisporre colloqui di inserimento ad inizio anno per la conoscenza dei bambini; • definire una programmazione educativa/didattica annuale finalizzata al conseguentemente svolgimento di attività educative, mirando a valorizzare la crescita del bambino e lo sviluppo della sua personalità psico-fisica anche attraverso le routine: accoglienza/bagno/pasto/sonno/congedo; • segnalare tempestivamente al Comune di Riva del Po e al Coordinamento Pedagogico Unione dei Comuni Terre e Fiumi i casi di bambini che presentano problematiche relazionali, familiari e sociali e in particolare garantire l'accesso ai bambini disabili attraverso la progettazione del PEI, la programmazione di specifiche attività in stretto raccordo con i referenti del Comune di Riva del Po, il Coordinatore Pedagogico dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi, la famiglia e con i referenti dei Servizi Socio-Sanitari territoriali; • assicurare la sorveglianza e la vigilanza dei bambini affidati, attuare gli adempimenti richiesti per l'igiene	nell'erogazione di servizi in funzione di un'utilità per la comunità locale, non solo in termini economici ma soprattutto in termini di promozione sociale, rispondente alle difficoltà ed esigenze delle numerose famiglie nella gestione del periodo scolastico. Il progetto unico, innovativo e OMNI COMPRENSIVO di tutti i servizi educativi, ausiliari, ricreativi e vari scolastici vuole assicurare una serie di servizi fondamentali ed	
---	---	--	---	---	--

	a disposizione il servizio di anticipo orario dalle 07.30 del mattino e fino ad inizio delle lezioni ordinarie; il servizio di dopo-scuola, nelle giornate in cui non è presente il rientro ordinario scolastico, si articola dal termine delle lezioni del mattino alle 16.30 del pomeriggio. Servizio di pre scuola secondaria propedeutica alla corretta esecuzione del servizio di trasporto scolastico e sorveglianza a bordo su tutte le linee del trasporto scolastico del Comune di Riva del Po al fine di garantire massima sicurezza e sorveglianza degli alunni a bordo.	effettuato sulle Linee di trasporto scolastico che servono l'intero territorio che si estende per circa 60 km di lunghezza.	personale dei bambini e favorire lo sviluppo del bambino in tutti gli ambiti con attività adeguate all'età; • partecipare ai progetti di continuità nido/scuola infanzia e ad eventuali percorsi di promozione della cultura dell'infanzia proposti della rete locale dei servizi; • curare le relazioni con i genitori, sia nella quotidianità che nei colloqui, nelle assemblee e in occasione dei laboratori. <u>SERVIZI AUSILIARI-ASSISTENZIALI NIDO</u> • garantire la gestione dei servizi di assistenza nei momenti di accoglienza, colazione, pasto, merenda, cura igienica, risveglio pomeridiano e congedo nonché la pulizia locali attraverso. Le principali attività ordinarie da svolgere sono: a. ausilio al personale educativo durante i momenti di routine al nido; b. vigilanza temporanea dei bambini, di norma per brevi frazioni di tempo, nei casi in cui l'educatore/e sia impegnato con genitori nei momenti dell'entrata o dell'uscita o nel cambio di un bambino o durante il riposo pomeridiano e, comunque, qualora si delineino contingenti e improrogabili necessità; c. riassetto, pulizia e sanificazione quotidiani di locali e arredi, suppellettili, vetrate a piano terra e giochi (compresi la cucina e i terminali	ausiliari, propedeutici alle attività scolastiche ordinarie, che consentano alla collettività di poter godere di opportunità non solo educative ma anche di condivisione, collaborazione, mutualità e crescita collettiva. I servizi educativi-formativi, ausiliari, di sorveglianza, ricreativi e ludici, d'interesse pubblico, sono aperti a tutti i bambini e le bambine frequentanti i plessi scolastici del Comune di Riva del Po. I servizi,	
--	---	--	---	--	--

	<i>Utenza massima da gestire circa n. 200 alunni fruitori del trasporto scolastico secondo il piano di trasporto e gli orari di andata e ritorno in esso riportati;</i> <i>Servizio di gestione dei centri estivi organizzati per minori dai 6 a i 13 anni del territorio con due fulcri nelle località di Berra e Ro.</i> <i>Numero di utenza da gestire circa 30 alunni per CRE per Località. Orari di funzionamento dalle 08.30 alle 16.30.</i>		<i>di porzionamento e più precisamente: annotazione dei pasti da somministrare nella giornata e ordinativo all'appaltatore della ristorazione scolastica entro le ore 9.30 e quotidianamente rimozione differenziata dei rifiuti negli appositi contenitori e loro conferimento nei cassonetti posti all'esterno della struttura;</i> <i>d. servizio eventuale di piccola sartoria di tovaglie, bavaglini, strofinacci e altro eventuale materiale tessile;</i> <i>e. controllo, riordino e pulizia quotidiana delle aree cortilive esterne, comprese la raccolta di foglie al bisogno;</i> <i>f. apertura dei locali ove richiesto l'avvio del servizio alle ore 7.30 e chiusura del servizio ore 17.00.</i> PRE-SCUOLA PRIMARIA <i>• gestione del servizio di anticipo scolastico, ripristino degli spazi utilizzati, raccolta buoni pasto nelle giornate di servizio dopo-scuola (2 pomeriggi a settimana) e prenotazione pasti all'operatore della refezione della scuola primaria, nelle località di Ro e Berra, senza gravare sulle mansioni del personale ATA;</i> <i>• rispetto e ripristino degli spazi utilizzabili, quali i refettori, senza occupare le singole aule riservate alle classi;</i>	<i>nell'ambito delle loro peculiarità, concorrono con le famiglie alla crescita e formazione dei minori, nel quadro di una politica della garanzia del diritto all'educazione, nel rispetto dell'identità individuale, culturale e religiosa. Promuovere il diritto all'uguaglianza delle opportunità educative, nel rispetto della pluralità e della diversità delle culture familiari, e anche, l'accoglienza e l'integrazione di bambini e bambine che presentano difficoltà e/o</i>	
--	---	--	--	--	--

			• <i>il servizio deve mettere al centro dell'attività un costante e vigile servizio di monitoraggio degli alunni che aderiscano al servizio, sorvegliandone le eventuali attività di studio e ripasso o moderando gli spunti di conversazione che dovessero concretizzarsi;</i> • <i>prevedere fasi di corretta pulizia e ripristino degli spazi utilizzati, specialmente le superfici di contatto;</i> • <i>gestione ed organizzazione accurata delle fasi di raccolta buoni pasto, presenze e servizio di prenotazione pasti all'operatore della refezione, nelle sole giornate di servizio dopo-scuola e per i soli iscritti a tale servizio;</i> <i>PRE-SCUOLA SECONDARIA</i> • <i>essendo un servizio propedeutico al corretto svolgimento del servizio di trasporto delle secondarie di 1° grado, attraverso l'ottimizzazione dell'utilizzo dei mezzi di trasporto è stato pianificato un servizio di pre - scuola per gli alunni che, usufruendo degli scuolabus, si trovano a raggiungere il plesso in anticipo rispetto all'orario di lezione;</i> • <i>rispetto degli spazi utilizzabili, quali le aule tecniche, senza occupare le aule riservate alle singole classi;</i> • <i>il servizio deve mettere al centro dell'attività un costante e vigile servizio</i>	<i>disabilità, nella prospettiva della prevenzione dello svantaggio e della discriminazione, è prioritario in una comunità all'avanguardia e attenta ai propri cittadini.</i>	
--	--	--	--	--	--

			<i>di monitoraggio degli alunni, sorvegliandone le eventuali attività di studio e ripasso eventuale o moderando gli spunti di conversazione che dovessero concretizzarsi;</i> <i>• dovranno essere previste fasi di corretta pulizia e ripristino degli spazi utilizzati, senza gravare sulle mansioni del personale ATA;</i> SORVEGLIANZA SCUOLABUS <i>• essendo servizio propedeutico al corretto svolgimento in sicurezza del servizio di trasporto scolastico per ogni ordine e grado del Comune di Riva del Po: infanzia, primaria e secondaria di 1° grado in località Ro e primaria e secondaria di 1° grado in località Berra, l'obiettivo primario è mantenere fermezza e controllo durante l'attività a bordo dei mezzi;</i> <i>• controllare le fasi eventuali di corretta igienizzazione delle mani degli alunni al momento della salita a bordo e del corretto indosso della mascherina protettiva, qualora fosse ancora necessario alla luce della trascorsa emergenza epidemiologica da Covid-19;</i> <i>• controllo, monitoraggio e correzione dei comportamenti a bordo degli scuolabus al fine di garantire la sicurezza individuale e collettiva, segnalando ogni</i>		
--	--	--	---	--	--

			<i>comportamento ritenuto irrispettoso, violento, pericoloso o non consono all'esecuzione del servizio stesso;</i> <i>DOPO SCUOLA</i> <i>• l'organizzazione delle ore di dopo-scuola con individuazione di parte educativa e parte ludica con tempi in grado di garantire una esperienza formativa di qualità;</i> <i>• l'interazione costante dell'attività con la complessiva vita scolastica e sociale;</i> <i>• la realizzazione di interventi educativo-assistenziali orientati allo sviluppo delle potenzialità dell'alunno con particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio per promuoverne un percorso di pieno sviluppo nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione;</i> <i>CENTRI ESTIVI</i> <i>attività complessa e articolata, finalizzata al raggiungimento anche dei seguenti obiettivi:</i> <i>a) assicurare la sorveglianza e il monitoraggio degli alunni, con controllo presenze/assenze giornaliere;</i> <i>b) sostenere la relazione interpersonale;</i> <i>c) perseguire un confronto costante educativo, sociale e locale;</i> <i>d) prestare attenzione all'identità individuale e al contesto collettivo;</i>		
--	--	--	--	--	--

			e) predisporre strumenti di monitoraggio delle attività svolte; f) curare le relazioni con i genitori e le famiglie; g) garantire continuità del personale di riferimento; h) perseguire una modalità di lavoro improntata allo scambio e al confronto; Il centro estivo ha finalità di divertimento, ricreazione, socializzazione ma anche educativa per i bambini partecipanti, nella prospettiva del loro benessere psicofisico e di sviluppo delle potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali. Dovrà prevedere mezzi, esperienze, attività, strategie e risorse al fine della realizzazione di traguardi formativi ed esperienze di socializzazione per gli alunni, volte a migliorare le proprie capacità, competenze, atteggiamenti e apprendimenti specifici, in un ambiente monitorato e protetto.		
--	--	--	---	--	--

SERVIZI DI PRE SCUOLA, SORVEGLIANZA A BORDO SCUOLABUS - DOPO-SCUOLA – CENTRI ESTIVI

Affidamenti di servizi di pre scuola e sorveglianza a bordo scuolabus che successivamente si sono integrati anche del servizio di dopo scuola e dei centri estivi, fortemente richiesti dai cittadini (dati anno scolastico 2022-2023 fino a giugno 2023), successivamente nuovo appalto avente ad oggetto un progetto unico, innovativo e OMNI COMPRENSIVO di tutti i servizi educativi, ausiliari, ricreativi e vari scolastici (comprensivi di nido, pre scuola, sorveglianza a bordo degli scuolabus, dopo scuola e centri estivi) al fine di raggiungere gradi massimi di economicità per l'Ente, a partire da settembre 2023.

➤ Andamento economico

	2022	2023	2024
Costi complessivo di competenza del servizio	Pre scuola / sorveglianza = € 95.428,22 (consuntivo ivato) Doposcuola = € 50.879,68 CRE = € 18.250,34 TOT. € 164.558,24	Pre scuola / sorveglianza = € 104.523,78 Doposcuola = € 49.147,09 CRE = € 20.413,28 TOT. € 174.084,15	Pre scuola / sorveglianza = € 106.546,04 Doposcuola = € 39.808,38 CRE = € 42.827,74 TOT. € 189.182,16
Costo pro capite (per utente e/o cittadino)	Pre Scuola / sorv. Costo per utente (227) = € 420,39 Costo pro capite (7.439) = € 12,83 Dopo scuola Costo per utente (46) = € 1.106,08 Costo pro capite (7.439) = € 6,84 CRE Costo per utente (32) = € 570,32 Costo pro capite (7.439) = € 2,45	Pre Scuola / sorv. Costo per utente (246) = € 424,89 Costo pro capite (7.478) = € 13,98 Dopo scuola Costo per utente (47) = € 1.045,68 Costo pro capite (7.478) = € 6,57 CRE Costo per utente (29) = € 703,91 Costo pro capite (7.478) = € 2,73 Pre Scuola / sorv.	Pre Scuola / sorv. Costo per utente (225) = € 473,54 Costo pro capite (7.487) = € 14,23 Dopo scuola Costo per utente (42) = € 947,82 Costo pro capite (7.487) = € 5,32 CRE Costo per utente (90) = € 475,86 Costo pro capite (7.487) = € 5,72
Tariffazione, con indicazione della natura	Pre scuola: tariffa unica € 50,00 /anno	Pre scuola: tariffa unica € 50,00 /anno	Pre scuola: tariffa unica € 50,00 /anno

<i>delle entrate per categorie di utenza e/o di servizio prestato;</i>	Sorveglianza: servizio incluso nel costo trasporto Dopo Scuola: Quota iscrizione € 10,00 + quota omnicomprensiva di pasto € 7,00 a pomeriggio CRE: Quota unica di frequenza € 60,00 INCASSATO DA RETTE SERVIZI VARI SCOLASTICI 2022 = € 15.639,00 INCASSATO DA CONTRIBUTI REGIONALI A FAVORE DELLA REALIZZ. CRE 2022 = € 4.997,67 TOT. € 20.636,67	Sorveglianza: servizio incluso nel costo trasporto Dopo Scuola: Quota iscrizione € 10,00 + quota omnicomprensiva di pasto € 7,00 a pomeriggio CRE: Quota unica di frequenza € 60,00 INCASSATO DA RETTE SERVIZI VARI SCOLASTICI 2023 = € 19.511,32 INCASSATO DA CONTRIBUTI REGIONALI A FAVORE DELLA REALIZZ. CRE 2023 = € 5.110,32 TOT. € 24.621,64	Sorveglianza: servizio incluso nel costo trasporto Dopo Scuola: Quota iscrizione € 10,00 + quota omnicomprensiva di pasto € 7,00 a pomeriggio CRE: Quota unica di frequenza € 60,00 INCASSATO DA RETTE SERVIZI VARI SCOLASTICI 2024 = € 32.000,00 INCASSATO DA CONTRIBUTI REGIONALI A FAVORE DELLA REALIZZ. CRE 2024 = € 5.405,22 TOT. € 37.405,22
<i>Ricavi di competenza dal servizio</i>	PERDITA = € 143.921,57	PERDITA = € 149.462,51	PERDITA = € 151.776,94

➤ **Obblighi contrattuali**

	<i>Volumi – quantità di attività</i>	<i>Territorio servito</i>	<i>Prestazioni specifiche da assicurare</i>	<i>Obblighi di servizio pubblico</i>	<i>Piano degli investimenti - eventuale -</i>
<i>Contratto di servizio 2022-giu. 2023</i>	<i>Servizio di gestione educativa – ausiliaria, di sorveglianza, ricreativa e ludica per tutti gli alunni frequentanti dei plessi del Comune di Riva del Po:</i>	<i>Comune di Riva del Po – i servizi vari scolastici educativi vengono erogati su tutto</i>	<i>Attività richieste</i> SERVIZI EDUCATIVI • progettare le proposte educative-didattiche sia individuali che di	<i>Le attività educative, nella loro complessità e articolazione, si concretizzano nell'erogazione di servizi in funzione</i>	

	<i>Pre scuola primaria 5 giorni su 5 = anticipo orario per tutte le famiglie che, per esigenze di lavoro, devono far arrivare presto i bambini a scuola ma non possono usufruire del trasporto scolastico. Dalle 07.30 del mattino presso i plessi della primaria di Berra e Ro sono presenti le educatrici per accogliere e sorvegliare gli alunni fino all'ora di partenza delle lezioni ordinarie (utenti circa 30/40 in totale);</i> <i>Pre scuola secondaria e sorveglianza a bordo degli scuolabus 5 giorni su 5 = servizio che consente di avere il monitoraggio di personale ausiliario su tutte le linee di trasportoscolastico presenti nel comune di Riva del Po, al fine di garantire maggiore sicurezza e moderazione abordo dei mezzi. Il servizio di pre scuola secondaria di 1° grado consente, nell'ambito dell'ottimizzazione dei mezzi di trasporto, di garantire il monitoraggio degli alunni della scuola media che, arrivando in anticipo a scuola rispetto all'orario di lezione, possono godere di un servizio educativo monitorato e sicuro. Pre scuola secondaria di</i>	<i>il territorio comunale e in particolare nelle ubicazioni dei plessi scolastici.</i> <i>Inoltre il servizio di Sorveglianza a bordo viene effettuato sulle Linee di trasporto scolastico che servono l'intero territorio che si estende per circa 60 km di lunghezza.</i>	<i>gruppo/sezione in coerenza con i principi e l'identità educativa dei servizi educativi comunali presenti sul territorio dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi;</i> <i>definire una programmazione educativa/didattica e ludico ricreativa annuale finalizzata al conseguentemente svolgimento di attività, mirando a valorizzare la crescita e lo sviluppo della personalità psico-fisica anche attraverso;</i> <i>assicurare la sorveglianza e la vigilanza dei bambini affidati, attuare gli adempimenti richiesti favorire lo sviluppo del</i>	<i>di un'utilità per la comunità locale, non solo in termini economici ma soprattutto in termini di promozione sociale, rispondente alle difficoltà ed esigenze delle numerose famiglie nella complicata gestione del periodo scolastico.</i> <i>I servizi vari scolastici, ognuno per la propria specificità, devono contribuire alla facilità di accesso ai plessi, alla facilità di frequenza, alla facilità di gestione del periodo educativo dei minori del territorio.</i>	
--	--	---	---	--	--

	<i>primo grado presente nei plessi di Berra e Ro (utenti 20/25 in totale).</i> <i>Sorveglianza a bordo degli scuolabus 5 giorni su 5 = servizio di accompagnatore su ogni linea al fine di avere maggiore monitoraggio e sicurezza a bordo (utenti trasportati e quindi monitorati circa 200 complessivi).</i> <i>Dopo-scuola / aiuto compiti 2 pomeriggi a settimana = servizio di posticipo scolastico nei pomeriggi di non rientro ordinario scolastico con momenti di formazione educativa / aiuto compiti e momenti ricreativi e di gioco, presente sia nel plesso della primaria di Berra che di Ro dal termine delle lezioni ordinarie e sino alle 16.30 (utenti 45/50 in totale).</i> <i>Centri estivi = un aiuto concreto per le famiglie dei minori dai 6 ai 13 anni nel periodo estivo, dalla fine delle scuole a tutto il mese di luglio e dalle 08.30 alle ore 16.30 (Nel 2022 e 2023 attivato per il mese di Luglio, in via sperimentale, presso la primaria di Ro ma con il nuovo contratto di appalto il servizio viene esteso anche in Loc. Berra per 7 settimane complessive) – (utenti 50/60 in totale).</i>		<i>bambino in tutti gli ambiti con attività adeguate all'età;</i> <i>curare le relazioni con i genitori, sia nella quotidianità che nei colloqui, nelle assemblee e in occasione dei laboratori.</i> <u>SERVIZI AUSILIARI-ASSISTENZIALI</u> <i>garantire la gestione dei servizi di assistenza, monitoraggio, controllo, sorveglianza in tutte le fasi dei servizi, nonché la pulizia e sanificazione dei locali e degli spazi utilizzati.</i> <i>Le principali attività ordinarie da svolgere sono:</i> <i>ausilio al personale educativo;</i> <i>vigilanza;</i> <i>riassetto, pulizia e sanificazione locali</i>	<i>L'organizzazione dei servizi dovrà essere attuata in linea con i seguenti principi:</i> <i>partecipazione delle famiglie alla vita e alla gestione dei servizi</i> <i>integrazione e inclusione dei bambini in difficoltà</i> <i>pianificazione degli standard relativi alla qualità del servizio e i sistemi di valutazione e monitoraggio degli stessi</i> <i>progettualità educativa</i> <i>organizzazione dell'ambiente e degli spazi di crescita e apprendimento.</i>	
--	---	--	---	--	--

			(compresi i refettori nei servizi che prevedono la consumazione del pasto); d. ordinativo dei pasti all'appaltatore della ristorazione scolastica per i servizi di dopo-scuola e centri estivi e. rimozione differenziata dei rifiuti negli appositi contenitori e loro conferimento nei cassonetti posti all'esterno della struttura; f. apertura dei locali ove richiesto l'avvio del servizio alle ore 7.30 e chiusura del servizio ore 16.30 avendo cura e accuratezza in tutte le fasi.		
Nuovo Contratto di servizio – nuovo appalto a seguito di procedura di gara aperta: Partito da settembre 2023 avente ad oggetto un progetto unico,	Si veda quanto già descritto nella tabella sopra per la parte di competenza del nuovo contratto d'appalto omnicomprensivo				

innovativo e OMNI COMPRENSIVO di tutti i servizi educativi, ausiliari, ricreativi e vari scolastici (comprensivi di nido, pre scuola, sorveglianza a bordo degli scuolabus, dopo scuola e centri estivi) al fine di raggiungere gradi massimi di economicità per l'Ente	
---	--

➤ Qualità del servizio

Nel periodo 2022 – 2023 l'appalto educativo nido è stato aggiudicato a Consorzio RES e i servizi vari educativi scolastici alla Coop. Sociale Le Pagine che risulta essere una consorziata esecutrice di RES.

Nel nuovo appalto 2023-2026 omnicomprensivo di tutti i servizi scolastici l'aggiudicatario è risultato ancora RES.

Pertanto, si è voluta fare una panoramica qualitativa dei servizi educativi scolastici, iniziata già nel 2021 e che prosegue con livelli di eccellenza come da tabella di seguito riportata

<i>Servizio</i> EDUCATIVI, AUSILIARI, RICREATIVI E VARI SCOLASTICI	<i>Qualità contrattuale</i>	<i>Qualità tecnica</i>	<i>Obblighi di servizio pubblico (qualità)</i>	<i>Rispetto dei tempi puntualità</i>	<i>Accessibilità servizio</i>	<i>Soddisfazione dell'utenza</i>
<i>Nel periodo 2022 – 2023 l'appalto educativo nido è stato aggiudicato a Consorzio RES e i servizi vari educativi scolastici (pre scuola, sorveglianza, dopo scuola e centri estivi) alla Coop. Sociale Le Pagine che risulta essere una consorziata esecutrice di RES.</i> <i>Nel nuovo appalto 2023-2026 omnicomprensivo di tutti i servizi scolastici</i>	<i>I servizi educativi vari scolastici si suddividono in diverse fasi ma tutte inerenti all'assistenza educativa ed ausiliaria di alunni in età variabile dalla scuola della prima infanzia alla scuola secondaria di 1° grado del territorio del Comune di Riva del Po.</i> <i>A seguito fusione degli ex Comuni di Berra e Ro con L.R. Emilia Romagna n. 17 del 05/12/2018, sono stati ridefiniti con attenzione tutti i servizi propedeutici e complementari all'attività scolastica.</i>	<i>La cura della relazione e dell'accoglienza dell'altro va intesa sia verso il bambino sia verso il genitore.</i> <i>I progetti pedagogici, del nido in particolare, mirano a un'azione attenta alle potenzialità del bambino, alla sua identità e alla sua storia intesa come clima familiare ed esperienze sociali.</i> <i>Nel rispetto di dette finalità la gestione del servizio deve caratterizzarsi come attività complessa e articolata, finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi educativi:</i>	<i>L'organizzazione dei servizi dovrà essere attuata in linea con i seguenti principi:</i> <i>- partecipazione delle famiglie alla vita e alla gestione dei servizi</i> <i>- integrazione e inclusione dei bambini in difficoltà</i> <i>- ruolo dell'educatore e dell'insegnante</i> <i>- pianificazione degli standard relativi alla qualità del servizio e i sistemi di valutazione e monitoraggio degli stessi</i> <i>- progettualità educativa</i> <i>- organizzazione dell'ambiente e degli spazi di crescita e apprendimento.</i>	<i>La capacità di reagire a situazioni urgenti e imprevedibili è una condizione essenziale affinché i Servizi possano funzionare efficacemente per tutto il periodo di gestione dell'appalto. A questo aspetto si lega strettamente la necessità di ridurre al minimo le sostituzioni, limitandole a quelle determinate da permessi e malattie.</i>	<i>I Servizi educativi vari scolastici, sono servizi formativi e sociali d'interesse pubblico, aperti a tutti i bambini e le bambine in età compresa tra i sei mesi e i tredici anni, frequentanti i plessi del Comune di Riva del Po, che concorrono con le famiglie alla loro crescita e formazione, nel quadro di una politica e della garanzia del diritto all'educazione, nel rispetto dell'identità</i>	<i>- Raccolta di segnalazioni e/o suggerimenti, ricevuti via mail o via PEC, dalle famiglie dei minori che usufruiscono del servizio (nessuna segnalazione pervenuta nel triennio di appalto = totale gradimento);</i> <i>- Raccolta di segnalazioni e/o suggerimenti, ricevuti via mail o via PEC, dagli operatori degli altri servizi che si trovano a collaborare con gli operatori educativi (ad es: personale dell'operatore della refezione e personale</i>

educativi, l'aggiudicatario è risultato ancora RES e l'operatore esecutore la consorziata "Le Pagine"	L'amministrazione, infatti, ha sempre posto particolare attenzione ai servizi scolastici e complementari che consentano agli alunni di ogni ordine e grado di accedere ai plessi nella totale sicurezza e godendo di particolari prestazioni che agevolino la vita scolastica e aiutino le famiglie. I servizi vari scolastici hanno finalità di formazione e socializzazione dei bambini nella prospettiva del loro benessere psicofisico e di sviluppo delle potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali. Il nido, il pre scuola e il dopo scuola, hanno un proprio progetto pedagogico, elaborati secondo le linee guida	a) assicurare la cura e l'educazione dei bambini; b) garantire un'unitarietà progettuale in grado di integrarsi con i principi del progetto pedagogico dei nidi d'infanzia comunali ma anche con gli altri gradi di istruzione; c) sostenere la relazione interpersonale; d) garantire pari opportunità educative; e) favorire i percorsi di autonomia personale; f) perseguire un confronto costante con il contesto scolastico, sociale e culturale locale; g) attuare il passaggio nido-infanzia attraverso l'attuazione di un specifico progetto "ponte" di continuità educativa e l'adozione di relativi strumenti di passaggio; h) prestare attenzione all'identità e alla storia	Tra gli standard qualitativi, si evidenzia in particolare: • l'organizzazione della giornata educativa e i tempi di compresenza tra il personale in grado di garantire una qualità dell'offerta formativa nella fascia oraria di maggiore presenza dei bambini; • l'interazione costante dell'attività ausiliaria-assistenziale con gli interventi educativi/didattici e con la complessiva vita sociale del nido d'infanzia; • la realizzazione di interventi educativo-assistenziali orientati allo sviluppo delle potenzialità del bambino con particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio per promuoverne un percorso di pieno sviluppo		individuale, culturale e religiosa. Promuovono il diritto all'uguaglianza delle opportunità educative, nel rispetto della pluralità e della diversità delle culture familiari, e anche, l'accoglienza e l'integrazione di bambini e bambine che presentano difficoltà e/o disabilità, nella prospettiva della prevenzione dello svantaggio e della discriminazione.	dell'operatore del trasporto); - Raccolta di segnalazioni e/o suggerimenti, ricevuti via mail o via PEC, dagli educatori e dal personale degli Istituti Statali che interagiscono con i servizi educativi complementari appaltati dall'Ente; - Test e Questionari di gradimento distribuiti all'utenza al termine di ogni anno scolastico; - Riunioni e Assemblee con il personale educatore, il Coordinatore Pedagogico, le famiglie che usufruiscono del servizio e le rappresentanze dell'amministrazione comunale al fine di evidenziare e rilevare dubbi, criticità e suggerimenti in un costante lavoro di interazione e
--	---	---	---	--	--	---

sperimentali della regione Emilia Romagna - Deliberazione della Giunta regionale Emilia Romagna 30 luglio 2012, n. 1089 dove si dichiara con quali mezzi, esperienze, attività, strategie e risorse si intende concorrere a realizzare i traguardi formativi che aiutino le bambine ed i bambini ad acquisire capacità, competenze, atteggiamenti e apprendimenti specifici. Le principali parole d'ordine del sono: organizzazione, accoglienza, cura, socializzazione, autonomia, programmazione, sperimentazione, valutazione.	personale di ciascun bambino; i) predisporre strumenti di monitoraggio, autovalutazione e documentazione delle attività svolte; j) curare le relazioni con i genitori sia nella quotidianità sia nei colloqui e nelle assemblee; l) garantire continuità del personale di riferimento nel corso dell'anno educativo e di almeno un educatore per tutto il periodo contrattuale; m) perseguire una modalità di lavoro improntata allo scambio e al confronto con il personale dei nidi d'infanzia comunali del territorio; n) garantire gradualità dell'inserimento dei bambini con la presenza iniziale dei genitori e/o dell'educatrice per i bambini già frequentanti nel	nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione, garantendo un costante raccordo con il personale di sezione.			comunicazione, all'unico scopo di un servizio perfettamente rispondente alle esigenze dell'utenza.
--	---	---	--	--	---

		<i>precedente anno scolastico.</i> <i>Il funzionamento del nido d'infanzia comunale, per le modalità di svolgimento del servizio e per la qualificazione del personale impiegato, richiede una definizione gestionale dell'attività delle ausiliarie che presuppone un'interazione costante con gli interventi educativi e con la complessiva vita sociale del nido. Il personale educatore ed ausiliario partecipano in modo diverso al modello educativo perseguito e offerto alle famiglie e ai bambini: il personale educativo si impegna, attraverso una progettazione educativa mirata, a sviluppare le originalità di tutti i bambini e, insieme al personale ausiliario, a promuovere momenti di scambio e confronto relativamente ai processi di cura.</i>				
--	--	---	--	--	--	--

<i>Consorzio RES si è aggiudicato l'appalto grazie a:</i> - elevata esperienza con una rete di cinque cooperative sociali che da oltre quarant'anni svolgono un ruolo di rilievo nel welfare del territorio della provincia di Ferrara ed in particolare servizi educativi 0-6. Fulcro di tale attività è il Tavolo permanente di coordinamento, composto dai coordinatori delle cooperative consorziate e presieduto	<i>Consorzio RES attua il Piano organizzativo per il controllo qualitativo del servizio per garantire la migliore gestione possibile per il controllo qualità dei servizi. Il Consorzio RES adotta la documentazione prevista nel Sistema di Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2015 e UNI 11034:2003 frutto dell'esperienza gestionale dei servizi educativi e funzionale a sviluppare nei gruppi di lavoro l'abitudine alla registrazione puntuale e trasparente di quanto accade nel Servizio.</i> <i>La pianificazione del controllo qualitativo e quantitativo dei diversi Servizi agisce su 2 asset.:</i> 1) a) l'utilizzo di strumenti condivisi all'interno del Consorzio e sviluppati coerentemente con quanto previsto dalle	<i>Il modello di Progettazione dei Servizi RES è basato su 3 elementi fondamentali:</i> 1. la complementarietà delle migliori esperienze delle cooperative e dei soggetti con cui RES collabora, portatori di competenza e arricchimento; 2. la coesione, ovvero la capacità di costruire salde collaborazioni pubblico-privato e tra i servizi sulla base dei principi del Nuovo Manifesto Pedagogico RES 2022 e dei riferimenti normativi, con particolare riferimento alle più recenti "Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei" (2021) e agli "Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia" (2022); 3. il coordinamento continuo e condiviso,	<i>Gli aspetti di seguito descritti indicano due elementi fondamentali per garantire la continuità e regolarità educativa del servizio sia nel breve che nel lungo periodo:</i> 1 - il primo elemento coincide con la strategia e politica del Consorzio volta al contenimento del turn-over del personale → La stabilità del personale rappresenta la maggiore garanzia di continuità sui singoli interventi che il Consorzio può mettere in campo. A tal fine la Cooperativa "le Pagine" ha agito su due livelli: conferma del personale		<i>Nel triennio nessuna segnalazione di criticità ricevuta dalle famiglie frequentanti il servizio nido.</i> <i>Nel triennio qualche segnalazione di organizzazione collaborativa ricevuta dagli operatori del trasporto scolastico.</i> <i>Nel triennio nessuna segnalazione di criticità ricevuta dagli operatori delle scuole statali.</i> <i>Test di gradimento famiglie inerenti ai servizi di impatto e prevalenza educativa, quali nido, dopo-scuola e centri estivi, triennio 2021/2023:</i> <i>dato medio complessivo del gradimento è di 4.7 su 5;</i> <i>Con la sorveglianza capillare a bordo dei mezzi è emersa una maggiore sicurezza e controllo degli alunni e di conseguenza su sono verificati, nel triennio, solo un paio di casi di sospensione dal servizio per comportamenti scorretti o inadeguati.</i>
--	--	--	--	--	--

	dal Supervisore Pedagogico RES, nel quale i servizi vengono disegnati, osservati e gestiti, ispirandosi alle migliori prassi; - ottima progettualità educativa; - garanzia di continuità del personale e delle professionalità dedicate; CERTIFICAZIONI VOLONTARIE E SISTEMI DI AUTOCONTROLLO DEL GESTORE DEL SERVIZIO: il gestore è in possesso di un sistema qualità che ricalca in primo luogo i requisiti della norma UNI EN ISO	certificazioni di qualità e b) l'eventuale integrazione di questi flussi informativi introducendo nuovi strumenti di tracciamento dati; 2) L'attività di monitoraggio si interseca con quella della comunicazione agli stakeholder di quanto rilevato: a) nei confronti della famiglia e b) nei confronti del Comune. Di seguito evidenziati quali sono gli strumenti utilizzati: - Nella fase di avvio del Servizio si condivide con la famiglia la raccolta dei dati per la costruzione dell'intera banca dati per collegare l'utente alla rete del Consorzio nell'erogazione del migliore servizio possibile; “Patto di responsabilità	unico tavolo di sintesi capace di fare regia di questi processi in un'ottica di costante confronto professionale e umano. RES opera secondo un approccio ecologico: tutti parte di un sistema integrato (U. Bronfenbrenner) sul quale il Consorzio investe per promuovere una cultura educativa dell'infanzia con al centro la propria idea di bambino.	attualmente in servizio e investimento su azioni concrete a contenimento del turn-over. Con riferimento al primo punto, oltre a valorizzare la continuità degli operatori già assunti a tempo indeterminato, Le Pagine ha provveduto a stabilizzare il personale che ha lavorato nell'ultimo anno scolastico a tempo determinato e che ha soddisfatto pienamente le aspettative, a garanzia di professionalità e continuità. L'altro asse di investimento sul quale le cooperative del Consorzio si sono storicamente		
--	---	---	--	--	--	--

9001:2015, mirati al miglioramento dell'efficacia, dell'efficienza, dell'organizzazione e della soddisfazione del cliente, in particolare in attività di acquisizione di commesse, progettazione e erogazione del servizio attraverso l'affidamento alle cooperative associate (nidi d'infanzia 0-3 anni, servizi educativi 0-6 anni, scuole dell'infanzia). Il gestore è inoltre certificato UNI 11034:2003. Questa certificazione è valida per il seguente campo applicativo: Erogazione di servizi educativi per la prima infanzia (nidi d'infanzia 0-3 anni) attraverso l'affidamento alle cooperative associate.	reciproca" tra Ente gestore e famiglia di ogni alunno circa le misure organizzative ed igienico-sanitarie; "Scheda Autorizzazioni" per ricevere l'autorizzazione all'utilizzo dei dati forniti dalle famiglie ai soli fini dello svolgimento dei servizi; - Nella fase quotidiana del Servizio: monitoraggio quotidiano del Servizio durante l'anno scolastico ed educativo dedicato a: "Registri mensili" che rilevano la presenza giornaliera degli alunni; "Registro presenza degli educatori"; "Strumenti di progettazione delle attività"; "Monitoraggio delle attività/laboratori		adoperate è invece il contenimento del turn-over, agendo sia sul fronte del trattamento economico-normativo, sia sulle politiche tese a coinvolgere il socio lavoratore. In particolare applica alcune efficaci strategie per promuovere la fidelizzazione, agendo, con oneri a proprio carico, in termini migliorativi rispetto al CCNL, sul versante economico: es. ristorno (quando previsto), maggiorazioni per straordinari quando dovuti, 100% del trattamento economico per il periodo di astensione		
---	---	--	--	--	--

		<i>specifici". Per consentire all'Amministrazione comunale di avere un quadro aggiornato sulla presenza degli alunni dei Servizi, il Coordinatore Pedagogico, o suo delegato, trasmettono i registri delle presenze a cadenza mensile, all'Ufficio Comunale competente.</i>		<i>obbligatoria per maternità, anziché l'80% previsto, assistenza sanitaria integrativa con l'Istituto FareMutua. Oltre all'aspetto economico si agisce anche dal punto di vista motivazionale, organizzativo, gestionale, di sviluppo dell'identità sociale e della condivisione della mission del Consorzio, attraverso la previsione di numerosi momenti di confronto e condivisione interna, di coordinamento con il settore di riferimento.</i> <i>Il Consorzio ha attivato anche strumenti specifici, grazie al tavolo permanente</i>	
--	--	--	--	---	--

				<i>di coordinamento pedagogico RES, per agire sul versante della motivazione:</i> ✓ <i>Scambi di talenti: momenti formativi in cui i gruppi di lavoro valorizzano e condividono con altri gruppi competenze o predisposizioni personali;</i> ✓ <i>Scambi Pedagogici: è prevista, nel corso dell'anno educativo, una settimana di scambio, in cui gli educatori di servizi diversi RES invertono il loro luogo di lavoro e si “mettono al posto di...”, per conoscere realtà e pratiche educative diversificate;</i> ✓ <i>Assegnazione di ruoli specifici: per rendere efficiente</i>		
--	--	--	--	--	--	--

				<i>l'organizzazione del servizio e al contempo valorizzare le competenze specifiche del personale</i> <i>(evitando che alcune mansioni siano sovrapposte, e per promuovere una dinamica che responsabilizzi tutti) vengono assegnati, in ogni Servizio, i</i> <i>ruoli di responsabile di una specifica attività, che sia laboratoriale o di gestione di tempo o spazio specifico.</i> <i>2 - il secondo elemento è rappresentato dalle modalità organizzative e operative con cui far fronte tempestivamente ed efficacemente alle sostituzioni urgenti. La</i>		
--	--	--	--	--	--	--

				<i>responsabilità di garantire la continuità e la regolarità educativa, provvedendo alla pronta copertura del servizio con personale parimenti qualificato, spetta alla segreteria organizzativa a supporto del Servizio, attraverso la referente per le sostituzioni (segreteria organizzativa) reperibile dalle 06.30 e fino alle 20.00 di ogni giorno, in stretta collaborazione con il Coordinatore Pedagogico.</i> <i>Per quanto riguarda le tempistiche, il Consorzio RES assicura la sostituzione del personale assente</i>		
--	--	--	--	--	--	--

				<i>immediatamente, al massimo entro 1 ora dalla comunicazione di assenza imprevista del personale, in caso di sostituzioni non programmate.</i>		
<i>Scostamento</i>	<i>Nessuno</i>	<i>Nessuno</i>	<i>Nessuno</i>	<i>Nessuno: sempre garantite le sostituzioni richieste in tempi celeri a prescindere dal grado di urgenza</i>	<i>Nessuno</i>	<i>Soddisfazione medio alta dell'utenza Scostamento quasi nullo all'obiettivo di ottimizzazione di gradimento</i>

Tabella di sintesi da allegare alla relazione annuale prevista dall'art. 30, comma 2, del d.lgs. n. 201/2022

DATI ANAGRAFICI DELLE AMMINISTRAZIONI COMPILATRICI:

**COMUNI E LORO EVENTUALI FORME ASSOCIATIVE CON POPOLAZIONE SUPERIORE AI 5.000 ABITANTI,
CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE, ALTRI ENTI COMPETENTI IN RELAZIONE AL PROPRIO AMBITO O BACINO DI SERVIZIO**

Codice Fiscale	02035850383
Denominazione	COMUNE DI RIVA DEL PO
Numero di abitanti interessati	5.000-20.000 
Provincia di riferimento (se Comune)	FERRARA

Tabella riassuntiva dei servizi pubblici locali oggetto di ricognizione

Descrizione del servizio	Modalità di affidamento	Contratto		Denominazione della Società affidataria	Codice fiscale della società affidataria	Importo affidamento
		Data inizio	Data fine			
SERVIZI CIMITERIALI E ILLUMINAZIONE VOTIVA	In house 	01/01/2020	31/12/2024	GECIM GESTIONI CIMITERIALI SRL	01708440381	197.555,45
TRASPORTO SCOLASTICO	Con evidenza pubblica 	15/09/2023	31/07/2026	RE MANFREDI — SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI	03208920714	861.162,00
SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA	Con evidenza pubblica 	04/09/2023	31/07/2026	SERENISSIMA RISTORAZIONE SPA	01617950249	1.134.791,00
SERVIZI EDUCATIVI, AUSILIARI, RICREATIVI E VARI SCOLASTICI	Con evidenza pubblica 	04/09/2023	31/07/2026	CONSORZIO RES - RIUNITE ESPERIENZE SOCIALI - SOC. COOP.	01068430386	1.076.846,64
	[selezionare]					
	[selezionare]					
	[selezionare]					
	[selezionare]					
	[selezionare]					
	[selezionare]					
	[selezionare]					
	[selezionare]					
	[selezionare]					
	[selezionare]					
	[selezionare]					
	[selezionare]					
	[selezionare]					
	[selezionare]					
	[selezionare]					
	[selezionare]					
	[selezionare]					

Link al provvedimento di revisione/razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche di cui all'art. 20 del d.lgs. n. 175/2016:

<https://www.comune.rivadelpo.fe.it/c038029/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/104>